DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 17

il Quotidiano del NordEst

Martedì 21 Gennaio 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
In regione servono quattro mesi per un intervento alle tonsille
Zancaner a pagina III

La storia
«Io, re del musetto e i miei maiali allevati a suon di musica»
G.Pavan a pagina 17

Musica
Fuga da Sanremo Un festival di polemiche per il brano sessista La Bellucci si sfila
Ravarino a pagina 17

Salvini, via libera al processo. Con i voti della Lega

▶Gregoretti, assente la maggioranza «Pronto alla prigione»

Il primo round sul caso Gregoretti si è chiuso in modo rocambolesco: i leghisti hanno votato per far processare il loro leader Matteo Salvini mentre i loro alleati di Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno votato per salvarlo. E la maggioranza rosso-gialla? Non ha votato. Questa la decisione della Giunta delle immunità del Senato. Ora la palla passa all'aula che dovrebbe votare entro metà febbraio con voto palese e dunque, se la maggioranza voterà assieme alla Lega, il processo a Salvini sembra scontato. Il presidente del Carroccio risponde annunciando che digiunerà per un giorno, in vista del voto finale. In mattinata, a Comacchio, aveva sollecitato il verdetto citando Guareschi: «Lui diceva che ci sono momenti in cui per arrivare alla libertà, bisogna passare dalla prigione. Sono pronto». Di Maio: «Salvini è passato dal sovranismo al vittimismo, ma è solo tattica».

Gentili e Pirone alle pagine 4 e 5

LEADER Matteo Salvini

Gruppo Benetton
Caso Autostrade, Italia Viva voterà contro la revoca

È scontro tra i rosso-gialli. Italia Viva ha presentato un emendamento soppressivo della norma che in caso di revoca delle concessioni autostradali affida all'Anas la gestione e riduce le penali a carico dello Stato.

Gentili e Mancini a pagina 12

Regione Veneto
FdI a quota cinque entrano Casali e Bassi, ex tosiani

Giorgia Meloni in Veneto si allarga: il gruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale oggi crescerà da uno a tre componenti. Con l'attuale capogruppo Berlato passeranno infatti i veronesi ex tosiani Bassi e Casali.

Vanzan a pagina 10

L'analisi
Il bicchiere di Berlino mezzo vuoto sulla Libia

Romano Prodi

I commenti sui risultati della Conferenza di Berlino tendono a convergere sul fatto che il bicchiere sia mezzo pieno e mezzo vuoto. La definizione è giusta, ma penso anche che occorra prima precisare quale sia il vuoto e quale il pieno, per poi riflettere sulle conseguenze future delle decisioni prese.

Il primo aspetto positivo è che alla riunione hanno preso parte i leader politici dei paesi interessati al livello più elevato. Non solo i massimi esponenti di Germania, Francia, Italia e Turchia, ma i responsabili della politica estera russa e americana, ai quali si sono aggiunti i vertici della Commissione europea, della Commissione africana e della Lega araba. In secondo luogo è certamente positivo che essi abbiano firmato un documento volto a confermare la permanenza della tregua e l'embargo della fornitura delle armi, negli ultimi mesi copiosamente arrivate in Libia. Un ulteriore passo positivo è la proposta di formare un comitato militare di dieci persone che dovranno controllare sul terreno il comportamento delle parti in conflitto.

A questo punto dobbiamo ammettere però che il bicchiere è più vuoto che pieno perché non sono stati apprestati gli strumenti tecnici e non sono state decise le sanzioni concrete per fare rispettare la tregua e, soprattutto, l'embargo delle armi.

Inoltre i protagonisti della guerra, cioè il Primo Ministro Serraj ed il generale Haftar sono rimasti chiusi nelle loro stanze e non si sono (...)

Continua a pagina 23

Le tolgono la figlia, si dà fuoco

▶ Mestre, con un cartello accusa il padre davanti al tribunale dei minori. Poi si cosparge di benzina. È grave

Il racconto
L'amarezza dell'ex: «Dovevano curarla»

Il padre, che oggi ha 69 anni, sostiene di amare quella bambina. Ma dice di aver sempre avuto paura della madre. «Deve essere curata - ripete costantemente - Lo dicevo da tempo e adesso guardate cos'è successo». Tra loro, travolti da una passione passeggera, i rapporti si sono incrinati da subito. Colpa probabilmente del disturbo di personalità di cui soffre la 49enne, come certificato dagli inquirenti. «È stato un errore stare con lei, ma è accaduto», ricorda oggi l'uomo.

G.Pavan a pagina 3

È arrivata davanti alla procura dei Minori, a Mestre, con una tanica di benzina in una mano e un cartello con la foto della figlia e dell'ex compagno nell'altra. Poche frasi sopra, scritte in un italiano stentato, per accusare il padre della bambina. Poi lei, 49enne marocchina, si è cosparsa di benzina e si è data fuoco. Ora è in gravi condizioni. Il caso è stato seguito da tempo dai servizi sociali e dalla giustizia minorile. La donna è madre di una bambina di 8 anni. Il padre non l'aveva riconosciuta (almeno inizialmente) ed erano scattate le diatribe, principalmente per i soldi. L'uomo, ex dirigente in pensione del Trevigiano, aveva anche denunciato la donna per stalking. L'autorità giudiziaria aveva alla fine deciso per l'adozione. Ieri il drammatico epilogo della lotta giudiziaria per riavere l'affidamento della figlia.

Tamiello a pagina 2

Venezia. Braccio di ferro tra "Marco Polo" e la famiglia Todesca

Dona 4mila libri al liceo. Che li rifiuta

LASCITO Una parte dei libri donati: sono stati danneggiati dall'acqua alta.

Borzomì a pagina 9

Pfas, la Regione porta a processo il colosso Mitsubishi

Al processo Pfas sono chiamati non solo i tredici ex manager e responsabili dell'azienda di Trissino, che è ritenuta l'epicentro del maxi-inquinamento, ma anche le società che si sono succedute nella sua proprietà. Quindi la giapponese Mitsubishi Corporation e la lussemburghese International Chemical Investors Group, in aggiunta al Fallimento Miteni: ieri il giudice dell'udienza preliminare Roberto Venditti ha infatti accolto la richiesta di citazione dei responsabili civili, formulata lo scorso 25 novembre dalla Regione e sostenuta anche da altri 25 fra enti pubblici e soggetti privati.

Pederiva a pagina 11

INCHIESTA Una protesta davanti alla sede della Miteni

Il caso / Il social diffuso tra i ragazzi
Gli 007 italiani indagano su Tik Tok «La Cina spieghi come usa quei dati»

«Verificare l'uso che il governo cinese fa dei dati sensibili degli utenti italiani iscritti su Tik Tok». La richiesta è stata inoltrata due settimane fa dai membri della maggioranza che fanno parte del Copasir al presidente Raffaele Volpi. E l'esponente leghista ha dato via libera al procedimento. Ora l'Agenzia per le informazioni e la sicurezza esterna (Aise) e il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis) indagheranno - attraverso un'istruttoria - sul social network che spopola tra gli adolescenti (e non solo). Si tratta di un'applicazione - a portata di smartphone - a metà tra Youtube e Instagram.

Canettieri a pagina 8

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Ritratti Veneziani vol. 3" + € 7,90 "Il libro dei Pensieri - Agenda 2020" + € 5,90 "Il Calendario Barbanera 2020" + € 2,90

Dramma a Mestre

La protesta e il raptus di follia

IL FATTO
L'entrata del tribunale dei minorenni di Mestre, in via Bissa: qui la mamma ha appeso il cartello e si è data fuoco

Ore 11
La donna arriva in tribunale dei minori per chiedere copia degli atti, poi esce e se ne va prima di ottenere una risposta

Ore 11.50
La 49enne marocchina torna davanti agli uffici giudiziari con una tanica di benzina e con un cartello. Si inginocchia e si dà fuoco.

Ore 18.45
Le condizioni sono gravissime e la donna viene trasferita al reparto Grandi ustionati di Padova dopo essere stata stabilizzata a Mestre

Le tolgono la figlia: mamma si dà fuoco davanti al tribunale

▶A 8 anni dichiarata adottabile dal giudice dei minori. La donna è grave in ospedale

▶Cartello di protesta con foto della bimba Poi si cosparge di benzina e la accende

IL CASO

MESTRE Da via Forte Marghera alla sede della procura dei Minori, a metà di via Bissa, sono poco più di duecento metri. Lei, 49enne marocchina, li ha percorsi a piedi, con una tanica di benzina da cinque litri in una mano e un cartello con la foto della figlia e dell'ex compagno nell'altra. Una passeggiata verso la morte in cui pensieri sono stati inghiottiti dalla rabbia, dalla depressione e dal senso di vuoto creato da quel male oscuro che, negli anni, le aveva annebbiato la ragione. La maggior parte delle persone, probabilmente, metro dopo metro, avrebbe cambiato idea lungo il tragitto. Lei no. È arrivata davanti al palazzo di giustizia, ha posizionato la foto a pochi metri dall'ingresso, ha gridato contro il personale annunciando ciò che avrebbe fatto. Non era una minaccia per attirare l'attenzione: si è rovesciata addosso il combustibile e si è data fuoco. Una fiammata e le urla, gli estintori del personale di guardia svuotati in pochi secondi per spegnere l'incendio di quella torcia umana. La cronaca di questa mattinata di follia a Mestre si esaurisce qui. Dalla lotta giudiziaria per riavere l'affidamento della figlia a quella per la vita, nel reparto grandi ustionati di Padova.

IL CASO

La donna è madre di una bambina di 8 anni. Un caso seguito da tempo dai servizi sociali e dalla giustizia minorile «che negli anni - spiega la presidente del tribunale dei minori Maria Teresa Rossi - aveva portato a numerosi interventi di supporto alla genitorialità». Non è una situazione facile, quella di questa coppia. Dalla loro relazione clandestina era nata una bambina, il padre non l'aveva riconosciuta (almeno inizialmente) ed erano scattate le diatribe, principalmente per i soldi. L'uomo, che è più vecchio di lei, un ex dirigente in pensione del Trevigiano, l'aveva denunciata più volte per stalking. Dopo una verifica sulla capacità genitoriali dei due, l'autorità giudiziaria aveva deciso di «dare alla figlia le cure morali e materiali di cui ha bisogno per la crescita equilibrata». Per farlo, però, il giudice aveva deciso di allontanarla dalla madre. La donna, infatti, come sottolinea la presidente del tribunale, «soffre di disturbi di personalità», è seguita da uno psichiatra e la stessa bambina è spaventata all'idea di stare con lei. Per questo motivo era stata affidata a una comunità protetta di Vicenza, e per lei era stata avviata una pratica per l'adozione.

URLAVA DI DOLORE, LE GUARDIE GIURATE LA SALVANO SVUOTANDOLE GLI ESTINTORI ADDOSSO

Ieri mattina, poco prima delle 11, la donna si è presentata in cancelleria chiedendo di parlare con il magistrato titolare del suo fascicolo. Poi ha chiesto di avere una copia degli atti ma prima che il personale potesse esaudire la sua richiesta, la 49enne era scomparsa. La donna era uscita per tornare all'auto, dove probabilmente nascondeva la tanica di benzina. Cinquanta minuti più tardi, si è presentata davanti al piazzale con il liquido infiammabile e un cartello. «Un tipo di padre che ha violentato l'infanzia della sua bambina e ha fatto il più possibile per allontanare la piccola in una comunità di Vicenza. Che vergogna».

LE FIAMME

Le guardie giurate della vigilanza del tribunale non ci hanno messo molto a vederla arrivare. La donna ha fatto capire subito quali fossero le sue intenzioni: «Mi do fuoco, basta». «Abbiamo cercato di farla desistere - raccontano i vigilantes, ancora sotto choc - abbiamo cercato di convincerla ma non c'è stato niente da fare. È stata una questione di attimi, pochi secondi. Una scena che non dimenticheremo mai». Pochi secondi in cui la donna è riuscita a rovesciarsi addosso gran parte della tanica e ad accendere l'accendino. Una vampata, una luce, e le grida di dolore. Il personale del tribunale è corso a prendere due estintori e una coperta: le fiamme, però, nel frattempo avevano fatto dei danni enormi. La donna è stata soccorsa dagli uomini del Suem che l'hanno portata in ospedale a Mestre in condizioni gravissime. Data la profondità e l'estensione di quelle ustioni, si è deciso di trasferirla a Padova, al reparto Grandi ustionati. La 49enne ha riportato ustioni di secondo e terzo grado sul 50 per cento del corpo e, al momento, è in prognosi riservata. Il suo quadro clinico è estremamente critico. I medici dell'ospedale della città del Santo non si sbilanciano, servirà del tempo per capire la sua reazione alle prime cure. Nel frattempo, la donna è stata stabilizzata per evitare complicazioni, soprattutto a livello respiratorio.

INDAGINI

La polizia, con la squadra volanti della questura di Venezia e gli uomini della scientifica, hanno recintato il perimetro del piazzale, sequestrato la tanica e il cartello e classificato ogni reperto utile. Sulla dinamica dell'accaduto sembrano esserci pochi dubbi, ma ovviamente il magistrato di turno dovrà essere informato sull'accaduto. La bimba non sa ancora nulla di quello che è successo alla madre. Spetterà agli psicologi e al personale della comunità di accoglienza scegliere modi e tempi per affrontare l'argomento.

Davide Tamiello

Ricoverata a Padova

La 49enne ha ustioni profonde sul 50% del corpo

▶La sua vita è appesa a un filo. La 49enne marocchina che ieri si è data fuoco davanti al tribunale minorile di Mestre, ha riportato ustioni di secondo e terzo grado, diffuse sul 50 per cento del corpo. Le ferite, spiegano dal centro Grandi ustionati di Padova, sono estremamente profonde e le condizioni sono critiche. Motivo per cui, al momento, per i medici padovani la prognosi è assolutamente riservata. Il trasferimento da Mestre a Padova non è stato semplice, perché la donna andava stabilizzata, per non rischiare complicazioni letali durante il trasporto. Le ustioni, infatti, ne avevano compromesso le funzioni respiratorie. Le prossime ore saranno decisive, quindi, per vedere un'eventuale ripresa.

D.Tam.

Lui, la moglie e l'ex amante: storia di vendette e denunce

IL PRECEDENTE

TREVISO Lui, 69 anni, ex dirigente pubblico del Trevigiano, si era creato una vita parallela. A ribaltare la sua routine, l'arrivo in casa di una nuova colf. Una donna molto più giovane di lui, 41 all'epoca, e molto bella a detta di chi l'aveva conosciuta allora. L'uomo aveva perso la testa per lei, e si era lanciato in una relazione clandestina. Dopo pochi mesi, però, la donna era rimasta incinta. Lui, forse preso dal panico, aveva deciso di nascondere tutto alla moglie: aveva comprato una casa all'amante, a Mestre, senza però riconoscere la bambina. Nonostante nel frattempo fosse andato in pensione, aveva mantenuto entrambe, e contemporaneamente aveva gestito la propria famiglia. Quella bolla, però, era destinata a esplodere e così era successo, tre anni fa.

LO SCONTRO

Le richieste della giovane marocchina infatti si erano fatte sempre più insistenti: da un lato il denaro, dall'altra la volontà di abbandonare quella condizione di famiglia di serie b. Il pensionato, stanco di questo gioco al rialzo, aveva reagito, aveva cercato di farla ragionare, ma non c'era stato verso. Era scoppiata una lite, con tanto di intervento della polizia e lui si era deciso, a quel punto, a denunciarla. Così la vicenda privata divenne pubblica: qui accanto il ritaglio del Gazzettino del marzo 2017.

A quel punto l' "altra" aveva scelto di colpirlo nel modo più duro possibile. E così, aveva chiamato la moglie: «Ciao, ti ricordi di me? Sono l'amante di tuo marito, abbiamo una figlia di 5 anni».

Ovviamente, la donna non l'aveva presa bene: allora, aveva reagito sbattendo fuori di casa il marito infedele. Ma la diatriba non era finita lì.

LA DOPPIA VITA DEL PENSIONATO CON LA COLF MAROCCHINA POI L'ENNESIMA LITE FECE VENIRE A GALLA LA VERITÀ

IL RICONOSCIMENTO

L'uomo racconta di aver riconosciuto la bambina solo nel 2017, ma di aver dovuto affrontare numerosi episodi di vendetta e di minacce, che si erano conclusi sempre con delle denunce all'autorità giudiziaria. La donna, come accertato dai periti del tribunale, soffre di disturbi della personalità. Seguita da uno psichiatra, si era trasferita a Padova, una volta lasciata la casa di Mestre. Il suo obiettivo era quello di riportare a casa la bambina, ma per i giudici non era in grado di badare a lei. Soprattutto, la piccola aveva paura di lei e delle sue reazioni.

D.Tam.

Sul Gazzettino

IL GAZZETTINO — Treviso

IL TRIANGOLO Picchiato e insultato dall'amante che voleva più soldi e cacciato di casa dalla coniuge

Doppia vita per 5 anni: poi è il caos

Dirigente 65enne diviso tra la moglie e la colf marocchina dalla quale ha avuto una figlia

Piazza Vittoria Rubato il motorino all'ortofrutta

IN VIALE DELLA REPUBBLICA
Taccheggiatore perde il telefonino nella fuga

▶L'articolo sull'edizione del Gazzettino di Treviso del 27 marzo 2017

IL CARTELLO Prima di darsi fuoco, la mamma ha appeso all'entrata del tribunale dei minorenni un cartello di protesta con foto della figlioletta

IL DRAMMA Il tribunale dei minorenni di Mestre: qui la donna si è data fuoco

Il papà: «Amo quella bambina ma ho paura di sua madre»

▶«Lei non voleva occuparsi della piccola, mi spingeva a chiederne l'affidamento. Ma poi mi perseguitava»

LA TESTIMONIANZA

TREVISO Nell'ufficio dell'attività di famiglia c'è più rassegnazione che dolore, quasi a sottolineare che il gesto della 49enne era un epilogo annunciato. Il rapporto tra la donna e il padre della sua bambina è stato tanto fugace quanto travagliato. Una breve relazione extraconiugale che ha finito per distruggere, o quantomeno complicare, la vita di entrambi. Facendo poi pagare le conseguenze di quell'amore clandestino a una bambina di otto anni, costretta a vivere in una comunità protetta da più di due in attesa di trovare una casa vera, dei genitori che la amino e la facciano crescere e una serenità che finora non ha avuto modo di conoscere, se non a sprazzi. La madre l'ha tenuta con sé per i primi anni di vita, fino al 2017, quando le è stata tolta dal Tribunale. Lo stesso anno in cui il padre ha deciso di riconoscerla, anche se fino a quel momento aveva provveduto a mantenerla a distanza e a vederla saltuariamente.

IL RACCONTO

Il padre, che oggi ha 69 anni, ama quella bambina. Ma ha sempre avuto paura della madre. «Deve essere curata - ripete costantemente - Lo dicevo da tempo e adesso guardate cos'è successo». Tra loro, travolti da una passione passeggera, i rapporti si sono incrinati da subito. Colpa probabilmente del disturbo di personalità di cui soffre la 49enne, come certificato dagli inquirenti.

«È stato un errore stare con lei, ma è accaduto - ricorda il padre - All'inizio abitavano nella periferia sud di Treviso, poi lei (la madre, ndr) è andata in Marocco ed è tornata a Mestre senza la bambina, dove voleva piazzare la sua nuova residenza». L'uomo sostiene che la 49enne non volesse più occuparsi della piccola: più di una volta infatti aveva fatto pressioni perché la riconoscesse e ne chiedesse l'affidamento. «È una cosa che non ho mai voluto fare - spiega - perché lei era una minaccia. Negli ultimi due anni l'ho denunciata quattro volte per stalking. Me la sono ritrovata a casa e nell'attività dei miei figli. Si è spogliata di fronte al mio avvocato. Mi ha minacciato di morte. Mi ha tempestato di messaggi e telefonate a qualsiasi ora del giorno e della notte. Se avessi avuto la bambina con me non mi avrebbe mai lasciato in pace».

IL RETROSCENA

Era la primavera del 2017 quando mamma e figlia si trasferirono a Padova. E fu l'inizio della fine. La donna si presentò in ospedale dicendo che la figlia, che all'epoca aveva sei anni, era stata violentata dagli operai che avevano eseguito il trasloco. «Un racconto surreale - dichiara il padre della piccola - Furono informati del fatto i servizi sociali che poi, al termine delle indagini e delle analisi sulla piccola, giunsero alla conclusione che la donna si era inventata tutto. Fu il momento in cui iniziò l'iter che portò il Tribunale dei minori a toglierle l'affidamento, e quando io decisi di riconoscerla».

La piccola venne inserita in una comunità protetta, e col tempo alla madre venne anche vietato di andarla a trovare. «Una situazione al limite dell'assurdo - continua - ma che denota come lei abbia sempre avuto bisogno di cure. Dovrebbe essere inserita in un percorso lavorativo seguita dai servizi sociali, cosa che non è stata fatta finora». L'ex funzionario comunale non accusa nessuno, è soltanto triste per il tragico epilogo della vicenda che forse poteva essere evitato.

IL FUTURO

Le condizioni della 49enne sono gravi. L'ex amante lo sa, e prega che tutto possa risolversi per il meglio. Ma è combattuto, così come il suo legale. «Cosa succederà adesso?» si chiedono entrambi.

Attendendo il prossimo bollettino medico, il pensiero del padre va alla piccola: «Le pratiche per l'adozione subiranno probabilmente un ulteriore stop. Non si meritava anche questo». Una soluzione, sottolinea il legale dell'uomo, è che la bambina vada a vivere definitivamente con il padre, ma c'è un ostacolo che per l'uomo pare insormontabile: la paura della madre. Non si augura di certo la morte della donna, anzi. Spera con tutto il cuore che si possa riprendere al più presto. «Ci siamo voluti bene - conclude - e anche se i rapporti tra di noi sono ridotti praticamente a zero non posso che stare in pena per lei. Poi ci sarà tempo per decidere cosa fare». Ha gli occhi lucidi, e il dramma di ieri mattina è una ferita che non si rimarginerà facilmente. Il rischio che la figlia rimanga orfana di madre è purtroppo alto, e da tenere in considerazione. Il padre ne è consapevole, e in quel malaugurato caso ha detto di essere deciso chiederne l'affidamento.

Giuliano Pavan

SOS SUICIDI
Chiunque può rivolgersi agli operatori per avere supporto e aiuto psicologico per superare ogni momento di difficoltà personale, lavorativo e non solo.
TELEFONO AMICO: 199.284.284
TELEFONO AZZURRO: 1.96.96
PROGETTO INOLTRE: 800.334.343
DELEO FUND: 800.168.678.

ANNI FA LA DONNA DENUNCIÒ OPERAI PER VIOLENZA SULLA FIGLIOLETTA: «MA SI ERA INVENTATA TUTTO»

L'avvocato l'aveva detto: dovete curarla o si farà del male

IL LEGALE

TREVISO «Non sappiamo ancora quali saranno i prossimi passi. Troppe le variabili ancora in gioco. Di certo c'è che l'iter per l'adozione della piccola potrà subire un ulteriore stop». Cerca di mantenere la lucidità l'avvocato Andrea Nieri, il legale che sta seguendo il caso della bambina per conto del padre. La notizia di quanto accaduto ieri mattina, di fronte al tribunale per i minori di Mestre, l'ha scosso. Anche perché in qualche modo l'aveva predetto qualche mese fa: «Vedrai che prima o poi quella donna farà del male a te o farà del male a se stessa» aveva affermato avvisando il suo assistito. E lo ha ribadito anche ieri, cercando di dare conforto a quell'uomo con cui ha condiviso anni di sofferenza per una storia che, al momento, non pare possa avere un lieto fine.

IL COMMENTO

«Quando una persona non sta bene può diventare pericolosa, non solo per gli altri - sottolinea Nieri - Non si è mai del tutto certi di essere al sicuro. Lo sa bene il mio assistito che ha ricevuto negli ultimi mesi una serie infinita di minacce da quella donna. Non siamo qui a giudicare nessuno, ma non posso non sostenere il fatto che andava curata prima che facesse quello che ha fatto». Il legale ripercorre infatti alcuni episodi che hanno visto protagonista la 49enne, anche in sua presenza. «Si è presentata più di una volta a casa del mio assistito e anche negli uffici dell'attività di famiglia. Ha minacciato anche me oltre a promettere che un giorno avrebbe ammazzato il mio assistito. "Ti do trenta giorni" aveva detto l'ultima volta che l'ho vista. La mia reazione è stata solo una: dire al mio assistito di stare attento».

IL RITRATTO

Da quel giorno di inizio dicembre la 49enne però non si è più fatta vedere. Di lei si sa soltanto che ha cambiato più di un avvocato nel corso della trafila giudiziaria per l'affidamento della figlia. Risulta ancora residente in un palazzo vicino all'ippodromo a Padova, ma i residenti, tutti italiani, dicono di non aver mai visto una donna marocchina in quel condominio. Il suo cognome è affisso sulla cassetta delle lettere ma non c'è in alcun campanello. Fino allo scorso ottobre ha prestato servizio in un affittacamere di Vigonza, poi più nulla: anche il titolare non sa cosa sia andata a fare successivamente.

G.Pav.

«SI È PRESENTATA PIÙ VOLTE A CASA DEL PADRE DELLA BIMBA, HA MINACCIATO DI MORTE ANCHE ME»

RILIEVI La polizia al lavoro

Giallo a Roma

Partorisce e la neonata muore: arrestata

ROMA «È caduta dal letto dopo il parto». Si è difesa così una 30enne fermata dai carabinieri sabato scorso e ora accusata dell'omicidio della figlia, morta ieri dopo due giorni di agonia all'ospedale Bambin Gesù. La bimba, partorita in casa sabato, era stata ricoverata al nosocomio romano con gravissime lesioni: sul corpo erano state riscontrare ferite e in particolare un profondo trauma cranico. Un quadro clinico che ai medici del pronto soccorso è apparso subito drammatico. A lanciare l'allarme era stata la nonna della neonata. «Sono entrata nella stanza dove mia figlia aveva partorito - avrebbe raccontato agli inquirenti - e ho visto la piccola a terra in un lago di sangue». La neonata era avvolta in uno asciugamano e aveva il cordone ombelicale ancora non reciso.
La nonna, disperata, ha immediatamente allertato i medici del 118 che hanno trasportato la piccola in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Bambino Gesù. Una corsa contro il tempo che però è risultata vana alla luce delle condizioni della piccola. Sul corpo sono state individuate numerose ecchimosi e un trauma cranico la cui natura è compatibile con percosse. Sulla natura delle ferite una risposta definitiva arriverà dall'autopsia che la Procura di Roma ha già disposto.
La madre si trova attualmente agli arresti domiciliari. Il pm Antonia Giammaria ha chiesto la convalida del fermo per l'accusa di omicidio volontario. L'interrogatorio di convalida, se le condizioni fisiche della 30enne lo consentiranno, dovrebbe avvenire davanti al gip già oggi. I carabinieri che indagano sul caso dovranno ora chiarire la natura delle ecchimosi e sopratutto se il trauma cranico sia stato provocato da una caduta accidentale per percosse.

Lo scontro sulla Gregoretti

Salvini, sì al processo grazie ai voti leghisti I rosso-gialli disertano

▶La giunta finisce 5 a 5 e dà l'ok al tribunale dei ministri: a opporsi restano solo FI e FdI

▶La parola passa all'aula che si pronuncerà 17 febbraio: lì Pd e M5S si diranno a favore

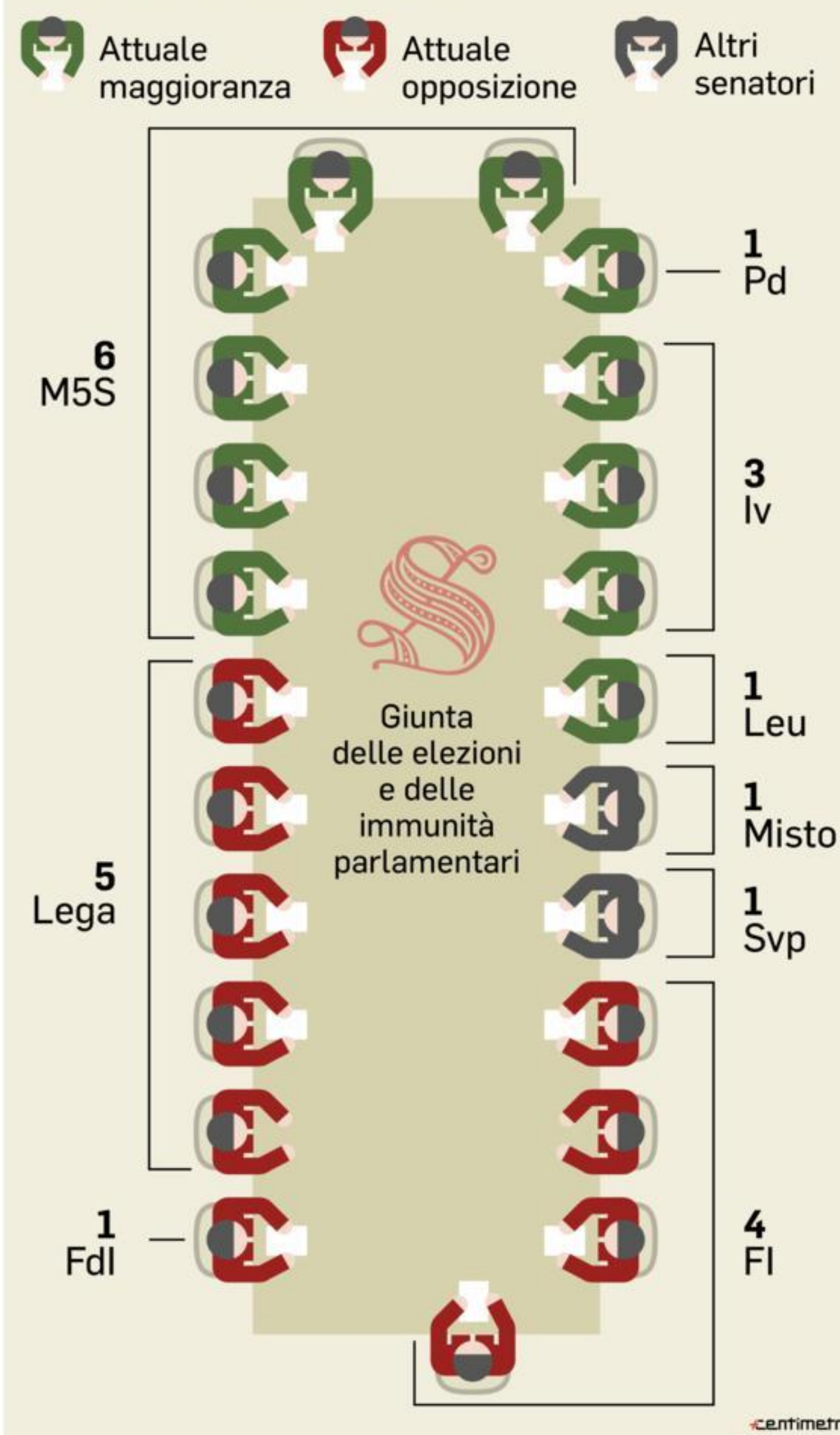
Banchi dei rosso-gialli vuoti in giunta (foto LAPRESSE)

LA GIORNATA

ROMA Il primo round sul caso Gregoretti si è chiuso in modo rocambolesco: i leghisti hanno votato per far processare il loro leader Matteo Salvini mentre i loro alleati di Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno votato per salvarlo. E la maggioranza rosso-gialla? Non ha votato. Questa la decisione della Giunta delle immunità del Senato. Ora la palla passa all'aula che dovrebbe votare entro la metà di febbraio con voto palese e dunque, se la maggioranza voterà assieme alla Lega, il processo a Salvini sembra scontato.

Il presidente del Carroccio risponde annunciando che digiunerà per un giorno, in vista del voto finale e ha chiesto agli italiani di condividere l'idea attraverso il sito "DigiunoperSalvini.it".

Decisivi in Giunta, i 5 leghisti che bocciano la relazione del presidente Gasparri (Forza Italia) che chiedeva di negare l'autorizzazione a procedere per Salvini. Insomma un "no" che significa "sì" al processo. Ad approvare la relazione, solo i 5 senatori di Forza Italia e Fratelli d'Italia. La maggioranza, come

MATTEO ATTACCA GLI AVENTINISTI: VIGLIACCHI. E DI MAIO: «È PASSATO DAL SOVRANISMO AL VITTIMISMO»

detto, non ha votato. Il voto è finito 5 contro 5 ma per il regolamento del Senato in caso di pareggio vincono i "no" alla proposta del presidente.

Appena ricevuta la notizia l'ex vicepremier ha tuonato in un comizio a Bologna: «Quelli del Pd non hanno neanche la faccia di difendere la loro idea. Vogliono mandarmi a processo e decidere dove, come e quando». Subito dopo ha fatto appello a tutti gli avvocati che vorranno partecipare alla sua difesa («Apriremo un indirizzo email ad hoc», annuncia) e conta di averne «500 o mille».

LA CHIUSURA DEL CERCHIO

In mattinata, a Comacchio, aveva sollecitato il verdetto citando Guareschi: «Lui diceva che ci sono momenti in cui per arrivare alla libertà, bisogna passare dalla prigione. Sono pronto».

Retorica sfregiata da una battuta del leader M5S Luigi Di Maio: «Salvini è passato dal sovranismo al vittimismo, ma è solo tattica». Anche i giallorossi, compatti, non ci stanno. L'abbandono del campo era nell'aria e spinto dalle proteste dei giorni scorsi contro la presidente del Senato Casellati, per aver dato l'ok al voto il 20 gennaio. Cioè sei giorni prima delle regionali in Emilia-Romagna e Calabria. Con il rischio, secondo Pd e M5S, di concedere al leader sei giorni di comizi da "condannato", per colpa della maggioranza. Da qui la decisione, unitaria, di dire no a «una pagliacciata», il copyright è di Loredana De Petris di Leu.

«Questa giunta é illegittima, non ci doveva essere», argomenta il capogruppo Dem Andrea Marcucci al termine di una riunione insieme a 5S, Italia viva e Misto. Per Davide Faraone, presidente dei senatori renziani, «avremmo voluto che la Giunta valutasse le carte ma Salvini è interessato solo alla campagna elettorale».

Nonostante l'assenza della maggioranza il numero legale (8 senatori) in Giunta c'era. Uscendo dalla riunione la leghista Erika Stefani ha attaccato gli assenti: «La maggioranza ha fatto male i suoi conti, perché Salvini non ha nulla da nascondere».

Dopo il voto, è anche il premier Giuseppe Conte a smarcarsi: «Ho già chiarito sul mio coinvolgimento», ribadisce Giuseppe Conte sul Nove e ricorda che l'ex titolare del Viminale «aveva fatto approvare un decreto sicurezza bis che rinforzava le sue competenze, ha rivendicato a sé la scelta di se o quando far sbarcare le persone a bordo della Gregoretti». E conclude: «Circa il mio ruolo sull'indirizzo generale io ci sono».

Il prossimo appuntamento è dunque in Aula al Senato a metà febbraio dove la Lega tornerà a votare a favore del processo: «Sì, sono testone. Sono curioso, faccio di testa mia e non ascolto i legali», spiega Salvini.

Diodato Pirone

La parola

Autorizzazione a procedere

Nel caso di accuse penali rivolte a un ministro o al presidente del Consiglio, la richiestadi autorizzazione a procedere (non più necessaria per i parlamentari semplici) viene avanzata dal cosiddetto "Tribunale dei ministri" e la Camera competente può negarla nel caso in cui l'inquisito «abbia agito per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante o per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio delle funzioni di governo». La stessa Camera deve poi autorizzare le eventuali misure limitative della libertà personale. Per qualsiasi altro reato, non commesso nell'esercizio delle proprie funzioni, rispondono al pari di qualsiasi altro cittadino.

L'intervista Francesco Paolo Sisto

«Gli uni e gli altri sono falsi garantisti così si umilia l'autonomia delle Camere»

«Le istituzioni sono un terreno sul quale è necessario mantenere rispetto e misura, non possono essere una palestra in cui i tatticismi politici la fanno da padrone». Francesco Paolo Sisto, avvocato e uomo di punta di Forza Italia alla Camera, giudica così il rocambolesco voto su Salvini della Giunta del Senato.

Sisto, il suo è un giudizio molto duro che sembra non salvare nessuno...

«La scelta ottusa della maggioranza di disertare la Giunta appartiene ad una politica di basso profilo e che non ha niente da spartire con la serietà che dovrebbe contraddistinguere il giudizio sulla validità delle scelte della magistratura sul comportamento dell'ex ministro Salvini. Partecipare ai lavori della Giunta era obbligatorio come pure esprimere la propria opinione mediante il voto».

I rappresentanti della maggioranza consideravano illegittimo il voto in Giunta.

«Io ho un'altra opinione: evidentemente negli atti all'esame della Giunta ci sono le prove della corresponsabilità con Salvini di chi ancora oggi è al governo, Votare per mandare a processo Salvini probabilmente significava anche il processo a Conte&Co».

Resta il fatto che il centrodestra si è diviso.

«Forza Italia ha mantenuto un atteggiamento garantista come siamo abituati a fare con chiunque. La proposta Gasparri è stata avallata dai forzisti e da Fratelli d'Italia e, provocatoriamente respinta dalla Lega».

Mossa che intacca le ragioni di fondo del garantismo.

«Faccio un'ipotesi: Salvini è certo della solidità della propria posizione sulla vicenda e intende affrontare a testa alta il seguito procedimentale del caso».

IL PARLAMENTARE AZZURRO: SOLO NOI, ASSIEME A FRATELLI D'ITALIA, ABBIAMO MANTENUTO UNA LINEA COERENTE

Francesco Paolo Sisto (foto ANSA)

Ma allora poteva rinunciare all'immunità fin da subito.

«Io posso esprimere giudizi di metodo e non di merito. Posso però dire che la scelta di giocare questa partita sul terreno puramente mediatico non mi piace. Aggiungo che ho l'impressione che Salvini si stia adeguando ad un terreno di gioco scelto dalla maggioranza».

Perché dice che questo modo di giocare questa partita non le piace?

«Perché le istituzioni ne soffrono. Sono saltate tutte le regole. Un tempo tutto ciò che riguardava il Tribunale dei ministri era rivestito da una notevole dose di solennità. Qui invece del merito non parla nessuno in nome di una rapidità mediatica che sembra aver sostituito ogni competenza e la cultura istituzionale condivisa. Ci terrei a ribadire che questa competenza e questa cultura Forza Italia le ha sempre rivendicate partecipando ai meccanismi parlamentari con serietà e, lasciatemelo dire, anche con una certa dose di aplomb».

La Lega vota per consentire il processo al suo leader. Dov'è finito il garantismo?

«Il garantismo ha senso se le regole del gioco sono rispettate. La verità è che in questa occasione sono saltate soprattutto da parte di Pd e M5S. Da quel che leggo ci sono tutte le ragioni per evitare che Salvini vada a processo. Non è questione di maggioranza e di opposizione. Il Parlamento ha la sua autonomia e quando dà un parere diverso da quello della maggioranza di governo vuol dire che ha trionfato la democrazia. Non dovremmo dimenticarlo, nemmeno in nome delle ragioni ed interessi di ciascuno. E' inutile negarlo: le contraddizioni irrisolvibili di questo governo PD-M5S stanno imprigionando le dinamiche dell'Aula, relegandola ad un ruolo di triste e passiva comprimarietà».

D. Pir.

LE TAPPE

1 La nave soccorsa

Il 25 luglio 2019: al largo di Lampedusa, la nave della Guardia Costiera Gregoretti fa salire a bordo 141 migranti soccorsi da altre due navi di cui una militare.

2 Lo stop nel porto

Il 29 luglio, l'imbarcazione arriva ad Augusta. Il ministro Salvini dispone di non far sbarcare nessuno senza un accordo di distribuzione dei profughi in Europa.

3 Lo sbarco del 31 luglio

Il grosso dei migranti (116 poiché minori e malati era già sbarcati) tocca terra il 31 luglio. In Italia ne resteranno 50, gli altri vengono inviati in altri cinque Stati europei.

4 Lo scontro giuridico

Il 21 settembre la Procura di Catania archivia le indagini. Ma a dicembre il Tribunale dei ministri di Catania ipotizza per Salvini il reato di "privazione della libertà".

Il governo teme la spallata: Matteo prepara la piazza

▶I dem: «Se vince a Bologna farà di tutto per fermare il processo con le elezioni»

▶Il voto in aula scontato: bastano 20 senatori per chiedere la nuova conta

IL RETROSCENA

ROMA Le elezioni di domenica in Emilia Romagna e in Calabria trasformano il caso della nave Gregoretti in una girandola di tatticismi.

La maggioranza rosso-gialla, che vuole spedire Matteo Salvini a processo, per evitare di dargli la patente di martire a pochi giorni dalle regionali ha deciso di disertare la riunione decisiva della giunta delle immunità. Ma Salvini, che a inizio gennaio aveva presentato una memoria difensiva sostenendo che non andava processato in quanto il caso della Gregoretti a suo parere sarebbe identico a quello della nave Diciotti per il quale fu "assolto", sapendo che comunque verrà mandato alla sbarra ha deciso di prendersi ugualmente ruolo e status di martire.

Anzi si è auto-martirizzato: il capo del Carroccio ha chiesto e ottenuto che 5 senatori leghisti nella giunta delle immunità votassero "sì" al processo, respingendo la proposta del presidente Maurizio Gasparri di negare l'autorizzazione a procedere. E pensare che a favore di Salvini si sono schierati Forza Italia e di Fratelli d'Italia. Inutilmente. «Quei vigliacchi del Pd non si sono neanche presentati, aspettavano di darmi del delinquente dopo le elezioni in Emilia Romagna. Troppo comodo», ha tuonato in serata Salvini.

Sembra un teatrino, però così non è. La partita delle elezioni regionali è essenziale per i rosso-gialli, anche se da qualche giorno il Pd è corso a dire che «il governo non è a rischio», e il leader leghista è determinato a vincerla. Così, quando ha capito che la maggioranza gli avrebbe negato il patentino di vittima a ridosso del voto in Emilia, ha deciso di prenderselo da solo. «Tagliamo la testa al toro, voglio un tribunale per vedere se un giudice dice che ho fatto il mio dovere, oppure che sono un criminale». E i suoi sono corsi a fondare il sito "digiunoperSalvini.it".

Trovate gandhiane a parte, tra i rosso-gialli l'allarme è alto. «Se Salvini dovesse vincere in Emilia», dice un ministro dem di alto rango, «tenterà la spallata, giocherà il tutto per tutto. Se infatti parte il processo e viene condannato, il leghista rischia di incorrere nella legge Severino con la decadenza da parlamentare e l'ineleggibilità. Insomma, sarebbe finito o quasi. Invece se si andasse a elezioni anticipate finirebbe tutto in cavalleria, compresa l'autorizzazione a procedere e sarebbe salvo. Vedrete, Salvini mobiliterà le piazze e prenderà d'assedio il Parlamento pur di scongiurare questo epilogo». Il diretto interessato ha confermato, involontariamente, questi timori: «La prima risposta, e la più bella, al via libera al mio processo è questa piazza a San Giovanni in Persiceto. Grazie!», ha scritto su Fb Salvini ieri sera, postando una foto con la piazza del paesino del Bolognese.

Adesso però perfino il voto dell'Aula (che deve arrivare entro 30 giorni) potrebbe saltare. In base al regolamento di Palazzo Madama, infatti, l'Assemblea prende semplicemente atto delle decisioni della giunta. A meno che almeno venti senatori non presentino una mozione di segno opposto. Traduzione: se Forza Italia o Fratelli d'Italia, che hanno detto "no" al processo non chiederanno una nuova votazione, Salvini sarà sottoposto al procedimento senza altri voti. Andrea Marcucci, capogruppo dem, scommette che i forzisti e Giorgia Meloni presenteranno la mozione: «È una questione di logica». Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia, invece tiene coperte le carte: «Non so cosa faremo, è troppo presto per decidere...». Ma è probabile che alla fine il voto ci sarà. E' in linea con la posizione di Forza Italia e di FdI e a Salvini ormai conviene: «Spero che almeno in Senato si presentino, voglio vedere negli occhi chi mi ritiene un criminale mentre io ho solo difeso i confini e l'onore dell'Italia».

FATTORE CASELLATI

In tutto questo c'è da dire che la maggioranza, abituata ad andare in ordine sparso, questa volta non ha faticato a trovare una posizione unitaria. «Ad aiutarci è stata proprio la Casellati», ha raccontato chi ha partecipato al vertice del primo pomeriggio in cui è stato deciso di disertare il voto della giunta, «se la presidente non si fosse comportata in modo scorretto, votando insieme alle opposizioni per confermare la seduta di oggi, non sarebbe stato così facile decidere di non presentarci in giunta». «Già, anche perché difficilmente comprensibile all'opinione pubblica», allarga le braccia un esponente dem.

Alberto Gentili

LA MOBILITAZIONE MODELLO GANDHI

#digiunoperSalvini: è l'hashtag con cui la Lega si sta mobilitando sui social invitando a una staffetta di digiuno A sinistra, il post di Salvini: cena sostanziosa, domani digiuno

Show del Capitano in Emilia «Sono pronto alla prigione» E lancia il digiuno di protesta

IL PERSONAGGIO

SAN GIOVANNI IN PERSICETO «Sono uno dei pochi politici che va a processo con il sorriso. Ho già preparato le bottiglie di lambrusco, alla faccia di chi ci vuole male, e ora le andiamo a stappare». Nel giorno del sì al suo processo voluto, ordinato anzi, da lui medesimo, il leader della Lega va dalla piazza del comizio all'antica drogheria Bergamini a piazza Cavour. Brinda - «Mi vogliono arrestare perché hanno paura della libertà che la Lega rappresenta» - e scherza allegrissimo: «Preparate le arance da portarmi a San Vittore». Si gira verso uno dei presenti e gli fa: «Ma è lì che andrò a finire? Io non ho preferenze, facciano come vogliono per la galera, ma sia per il carcere sia per il processo trovino un luogo molto grande. Ci porterò tutto il popolo italiano». «Veniamo tutti in tribunale con te», gli gridano i fan.

Ma dopo tante piazze piene, la piazza di San Giovanni in Persiceto - dove la Lega è il primo partito in questo comune da 28mila abitanti, ha il sindaco, il 33 per cento alle Europee e il Pd dietro al 32 - non è pienissima. E quella accanto, occupata dalle Sardine, più o meno la equivale. Riprova che l'Emilia-Romagna è divisa in due e fino all'ultimo non si saprà chi vince le elezioni. Il mood salvinista nella giornata cruciale del voto in Giunta al Senato è questo: Salvini: «Il Pd vuole mandarmi a processo dopo il voto in Emilia-Romagna, ma io ci vado anche subito. Vengano a prendermi qui, se ne hanno il coraggio. Ma non ce l'hanno, vogliono fare tutto di nascosto. Hanno preferito assolvere Carola, e mandare alla sbarra un ministro che ha difeso l'Italia. Io mi sento come Silvio Pellico».

GUARESCHI DICEVA CHE CI SONO MOMENTI IN CUI PER ARRIVARE ALLA LIBERTÀ BISOGNA PASSARE PER IL CARCERE

MONARCHIA-REPUBBLICA

Ma la sua vendetta, quella vera, la vuole consumare lunedì. Nelle urne regionali: «Stravinceremo», preconizza. «E quando lunedì avremo trionfato, si avrà la dimostrazione che la vita reale batte sempre la fantasia. Quella fatta di Sardine che ci rompono gli zebedei, ma domenica votano uomini e donne e non pesci, scoiattoli o altri animali». «Mi raccomando, andate a votare. E' come il referendum monarchia repubblica. È una scelta tra il passato e il futuro».

A pranzo, con un paio di centinaia di emiliani, Salvini ha mangiato da Tomi a San Lazzaro di Savena. Tortellini in brodo, affettati e tutto il resto. «Un ministro - dice ai commensali - che difende il confini e lotta contro l'immigrazione clandestina andrebbe premiato e non indagato». Cita Giovannino Guareschi: «Andó in galera per diffamazione. Se per salvare la libertà del popolo italiano dovrò andarci anche io, allora sarò pronto a sacrificarmi». Mentre ingoia un pezzo di mortadella, osserva: «Io qui in mezzo al popolo, mentre Bonaccini stasera cena dallo chef stellato Bottura. E sapete quanto ha chiesto agli invitati? Un millino. Ma come si fa a pagare mille euro per andare a cena con Bonaccini? Noi mangiamo qui, spendiamo 25 euro e beviamo Sangiovese». Poi annuncia che oggi osserverà il digiuno e chiede alla gente di unirsi all'iniziativa.

DOMENICA VINCEREMO LA REALTÀ BATTE SEMPRE LA FANTASIA FATTA DI SARDINE CHE CI ROMPONO GLI ZEBEDEI

Il colpaccio mediatico è la petizione partita sulla rete, contro la "persecuzione ai danni del Capitano", e che - tra Gandhi e Pannella, ma suvvia - si chiama Digiuno per Salvini. Per la sua libertà, a turno non si mangia. E cominciano a fioccare le adesioni. Quanto alla partita emiliana, giovedì il capo leghista sarà a Bibbiano, e altra sfida non facilissima con le Sardine. Venerdì chiude la campagna elettorale alle case popolari del Pilone, a Bologna e poi il finale a Ravenna, dove la Lega è in difficoltà. E il comizio unitario con Berlusconi e Meloni? Giorgia ha proposto un'iniziativa a tre - almeno una conferenza stampa - sul modello di quelle che hanno portato fortuna in Sardegna, in Abruzzo e in Umbria. Salvini nicchia perché vuole i riflettori tutti per sé. Ma ognuno sta guardando la propria agenda e chissà.

Mario Ajello

Politica e giustizia

Prescrizione, pronto il ddl sul nuovo processo penale Italia viva: noi tenuti fuori

▶Vertice oggi a palazzo Chigi, Bonafede illustrerà la bozza che va giovedì in Cdm

▶Emendamenti di Iv al Milleproroghe per rinviare la riforma al gennaio del 2021

LA POLEMICA

ROMA Una decina di pentastellati, una trentina e più nel Pd e poi ci sono i voti dei renziani: il centrodestra sta cercando la strada per piazzare delle trappole durante la discussione sulla proposta di legge Costa che comincerà il suo iter alla Camera il 27 gennaio, e fa il conto di quanti "garantisti" potrebbero affossare la riforma Bonafede sulla prescrizione. Ma serviranno dei voti segreti e inserirsi nelle maglie della maggioranza non sarà facile. L'allarme però tra i rosso-gialli è scattato.

Conte è consapevole dei rischi, dopo lo strappo che si è consumato la scorsa settimana in Commissione Giustizia alla Camera sull'emendamento soppressivo della norma presentata dall'esponente azzurro, con Italia Viva che ha votato insieme all'opposizione. Ecco perché ha convocato per oggi un nuovo vertice: «Una riunione che considero, confido sia risolutiva sui vari interventi, in quest'ambito ci sarà una norma sulla prescrizione che va valutata nel contesto generale», ha annunciato. Tuttavia fino a ieri sera i renziani di Italia Viva non avevano ancora ricevuto l'invito a partecipare. Invito arrivato al Pd diversi giorni fa. Intanto nella chat interna il differente trattamento non è passato inosservato. «Abbiamo chiamato la segreteria della Bellanova, che è capo delegazione», replicano però a palazzo Chigi, «nessun giallo». Sta di fatto che Iv ha presentato, secondo quanto si apprende, due emendamenti al dl Milleproroghe per rinviare gli effetti delle norme sulla prescrizione previste dalla riforma Bonafede al primo gennaio 2021.

NEL TESTO IL LODO CONTE CHE PREVEDE LO STOP SOLO IN CASO DI CONDANNA CON L'OK DEI DEM

Conte nei giorni scorsi si era appellato al senso di responsabilità dei renziani, affinché non causino in Aula una nuova frattura. In ogni caso Renzi anche ieri è stato tranchant e ha di fatto chiuso anche all'ipotesi dell'astensione: «Sono altri – ha spiegato - che hanno cambiato idea e stanno andando a rimorchio di M5S. Mi dispiace molto perché il Pd una volta era un partito riformista e garantista». Pronta la reazione dei dem: «Da quando i sondaggi sono deludenti, attacca sempre e solo il partito sbagliato: il Pd e non la Lega di Salvini», ha affermato il vicecapogruppo alla Camera, Bordo.

LA TRATTATIVA

E' un muro contro muro destinato a durare, anche se il partito democratico si aspetta oggi segnali concreti dal Guardasigilli Bonafede. «Se c'è un'intesa con il ministro della Giustizia – spiegano fonti del Pd – allora tanto vale inserire le nuove norme subito in un provvedimento ad hoc». Il riferimento è legato al compromesso trovato con il 'lodo Conte' che prevede la distinzione tra sentenze di condanna e assoluzione, con lo stop dopo una sentenza di condanna e una prescrizione lunga in caso di assoluzione. Alle 17 il responsabile di via Arenula porterà a palazzo Chigi la bozza finale della riforma del processo penale che a meno di incidenti di percorso dovrebbe andare nel Cdm di giovedì. Le modifiche chieste dal Pd dovrebbero essere inserite in questo testo. Ma i dem chiederanno una corsia preferenziale per le misure correttive alla riforma della prescrizione. Proporranno un emendamento del governo al Milleproroghe, ma M5S non è d'accordo. Anche perché Iv e FI, con degli emendamenti simili al Milleproroghe (probabilmente entrambi saranno dichiarati inammissibili), mirano ancora a stoppare la riforma Bonafede.

In ogni caso l'obiettivo è quello di inserire nero su bianco le soluzioni prospettate prima del voto in Emilia. Ed evitare lo strumento della legge delega che ha tempi troppo lunghi. «Auspichiamo che Conte medi ancora una volta», dicono dal Pd. Del resto due giorni fa Zingaretti era stato cauto: «Senza compromesso che ci soddisfi – aveva osservato - andremo avanti con la nostra legge sulla prescrizione».

I CONTROLLI

I dem attendono di capire soprattutto come si tradurrà la parte dell'intesa legata ai controlli sulla durata ragionevole dei processi. Conte aveva ipotizzato che in caso di sforamento dei tempi scattasse una sorta di codice rosso, ovvero la possibilità di aprire una procedura disciplinare a carico dei magistrati. Nella riforma del processo penale – ma i renziani potrebbero non dare l'ok - si prevede l'eventualità di ricorrere maggiormente ai riti alternativi e che per l'appello ci sia un giudice monocratico e non un collegio, si inseriscono controlli più stringenti sui tempi delle indagini preliminari. Sul tavolo pure l'ipotesi di far lavorare i magistrati fino a 72 anni e l'eventualità di depenalizzare alcuni reati.

Emilio Pucci

La prescrizione del reato

Il tempo necessario a rendere non punibile un reato varia in base alla pena stabilita

Un esempio: Rapina semplice (senza aggravanti)

Durata prescrizione: 10 anni (dal giorno della rapina)

Se il processo di primo grado **si conclude dopo 8 anni**, restano **solo due anni** per arrivare alla **sentenza definitiva**

Indagini – Rinvio a giudizio – I° grado Processo – II° grado Appello – III° grado Cassazione – Sentenza esecutiva

LA NORMA BONAFEDE

Prescrizione sospesa dalla data della sentenza di I° grado (sia di condanna che di assoluzione) **fino alla data di esecutività della sentenza**

introdotta dalla **legge n. 3 del 3 gennaio 2019** ("Spazzacorrotti")

in vigore dall' **1 gennaio 2020**

Se il processo per rapina si conclude **in primo grado dopo 8 anni**, si ha tutto il tempo che si vuole per arrivare alla sentenza definitiva

centimetri

I pentastellati morosi

Michele Giarrusso senatore

Lello Ciampolillo senatore

Flora Frate deputato

Dalila Nesci deputato

Regionali, M5S si spacca sull'intesa col Pd Confermata la linea dura sulle espulsioni

IL RETROSCENA

ROMA «Siamo entrati in pieno pre-congresso». La suggestione rimanda alle liturgie dei vecchi partiti, ma ormai è entrata anche nei gangli del nuovismo M5S, sospeso in attesa del voto in Emilia Romagna.

Il responso uscito ieri da Rousseau restituisce infatti le due facce dei grillini. In Puglia, Toscana e Liguria si andrà al ballottaggio per trovare il candidato governatore. E dunque ecco Antonella Laricchia contro Mario Conca, Irene Galletti e il capogruppo al Consiglio regionale Giacomo Giannarelli e infine Silvia Malivindi alle prese con Alice Salvatore.

In queste tre regioni la "vecchia guardia" spinge per presentarsi in beata solitudine, come d'altronde è stato già deciso per le Marche. Un modo per perpetrare la famosa teoria di "noi, ago della bilancia", tanto cara a Luigi Di Maio.

Discorso diverso per i nuovi candidati, appunto. Che invece vogliono «tenere la porta aperta ai dem»: è il caso di Conca con Emiliano, ma anche di Malivindi in Liguria o Galletti in Toscana. Dalla loro hanno anche il riposizionamento degli altri ministri M5S. Stefano Patuanelli è stato netto: «Dobbiamo schierarci con i riformisti». E anche ieri da Cattolica il titolare del Mise ha suggerito al Movimento di fare «un momento di analisi del perimetro politico in cui agisce». Aggiungendo che «da questo punto di vista, io darò il mio contributo». Su questo fronte, o meglio trincea, c'è anche Federico D'Incà, titolare dei Rapporti con il Parlamento, pronto a spingere per «un patto» con i dem e liste civiche nel suo Veneto in chiave anti-Lega. I primi malumori interni, d'altronde, si sono già consumati con la scelta del candidato per le suppletive del Senato a Napoli. Il giornalista Sandro Ruotolo sarà in campo per il centrosinistra, ma piace anche ai grillini, e assai. Grillini che si troveranno sulla scheda Luigi Napolitano, pentastellato doc («È stato compagno di studi di Di Maio», accusano gli uomini vicini a Roberto Fico).

PATUANELLI E D'INCÀ SONO PER L'ACCORDO MA C'È IL NO DI DI MAIO I VERTICI SUI MOROSI: «VOTERANNO COMUNQUE CON LA MAGGIORANZA»

LA MOSSA

Dichiarazioni tagliate, mosse sotterranee, squadra di governo che si spacca sul futuro. Un clima da pre-congresso, appunto. In vista dell'appuntamento di marzo con gli Stati generali. Prima però ci sono l'Emilia Romagna e la Calabria: in entrambe le competizioni domenica il M5S è destinato a recitare la parte della comparsa. Ma nel primo caso potrebbe essere, nell'accezione *dimaiana*, l'ago della bilancia. Soprattutto per un'eventuale sconfitta di Stefano Bonaccini dalle ricadute non calcolabili ancora per la maggioranza.

Il capo politico, che per entrambe le competizioni era per non presentarsi, dovrà comunque rispondere di un eventuale flop. Il muro del 5% fa paura ai vertici. Che al contrario sembrano andare più spediti che mai sulla vicenda restituzioni. Parola d'ordine: linea dura. Il responso dei probiviri è atteso tra domani e mercoledì: al Senato sono almeno in due (Lello Ciampolillo che non paga «per protesta» e Mario Giarrusso) a rischiare l'espulsione o comunque la sospensione che li consegnerebbe al Misto. «Ma tanto non vogliono andare a casa e continueranno a votare per il governo», è il sentimento che traspare da chi sta intorno al capo politico. Discorso diverso (ma non troppo) alla Camera dove le espulsioni dei morosi andranno a riempire il serbatoio di Lorenzo Fioramonti e della sua creatura Eco. Sempre in ottica-governista.

Simone Canettieri

Luigi Di Maio con Davide Casaleggio (foto ANSA)

Verso la riforma del fisco

Prelievo Irpef su redditi da lavoro e pensione post introduzione bonus 100 euro

reddito complessivo	Dipendenti		Pensionati		Autonomi		Autonomi in flat tax	
	Imposta	%	Imposta	%	Imposta	%	Imposta	%
5.000	-	0,00	-	0,00	50	1,01	750	15,00
8.145	-1.200	-14,73	5	0,07	843	10,35	1.222	15,00
10.000	-690	-6,90	587	5,87	1.310	13,10	1.500	15,00
12.509	0	0,00	1.373	10,97	1.943	15,53	1.876	15,00
15.000	686	4,57	2.153	14,35	2.570	17,14	2.250	15,00
15.640	887	5,67	2.347	15,00	2.757	17,63	2.346	15,00
20.000	2.261	11,31	3.665	18,33	4.030	20,15	3.000	15,00
24.470	3.670	15,00	5.017	20,50	5.335	21,80	3.671	15,00
25.000	3.837	15,35	5.177	20,71	5.490	21,96	3.750	15,00
30.000	5.700	19,00	6.909	23,03	7.170	23,90	4.500	15,00
35.000	8.032	22,95	8.972	25,63	9.180	26,23	5.250	15,00
40.000	10.977	27,44	11.034	27,58	11.190	27,98	6.000	15,00
45.000	13.058	29,02	13.096	29,10	13.200	29,33	6.750	15,00
50.000	15.139	30,28	15.158	30,32	15.210	30,42	7.500	15,00
55.000	17.220	31,31	17.220	31,31	17.220	31,31		

Fonte: Eutekne

Reddito complessivo	Imposta per tutti	%
60.000	19.270	32,12
75.000	25.420	33,89
100.000	36.170	36,17
200.000	79.170	39,59
300.000	122.170	40,72
500.000	208.170	41,63

Centimetri

Caos Irpef, il reddito è uguale la tassa è anche più del triplo

▶ Il Bonus 100 euro avvantaggia i dipendenti: aliquote negative sulle retribuzioni più basse

▶ Un lavoratore a 12.509 euro annui non versa nulla un professionista con la flat tax paga 1.800 euro

IL FOCUS

ROMA Il governo si prepara a riformare l'Irpef, la tassa sui redditi. E intanto si appresta ad approvare un taglio del costo del lavoro rafforzando il vecchio bonus da 80 euro che salirà fino a 100 euro mensili per i redditi fino a 26.600 euro per poi diventare una detrazione Irpef sul costo del lavoro decrescente fino a 40 mila euro. Un meccanismo contorto che, sommato alle varie detrazioni previste dall'ordinamento, rende sempre meno comprensibile il sistema della tassazione dei redditi. E soprattutto introduce tassazioni di un ammontare diverso, e a volte anche molto diverso, a seconda se il reddito derivi da lavoro dipendente, autonomo o sia semplicemente il frutto di una pensione. Qualche esempio (si veda la tabella pubblicata in pagina ed elaborata dal Centro studi Eutekne) aiuta a capire meglio. Prendiamo il lavoro dipendente. Fino a 8.145 euro di reddito annuo non si pagano tasse (è la cosiddetta no tax area). Non appena il lavoratore mette un piede fuori dalla no tax area, anche pagando un solo euro di tasse, ha immediatamente il diritto ad ottenere il bonus da 100 euro (1.200 euro l'anno). Insomma, la sua aliquota effettiva è addirittura negativa: -14,73%. Se a dichiarare gli 8.145 euro è invece un pensionato, deve pagare allo stato un piccolissimo obolo: 5 euro, un'aliquota poco superiore allo zero. Se la stessa cifra la dichiara un dipendente autonomo in regime di flat tax al 15%, paga sullo stesso guadagno 1.222 euro di tasse.

LE DISTANZE

Un lavoratore dipendente senza carichi familiari, grazie al bonus dei 100 euro, ha un'aliquota negativa fino a 12.500 euro di reddito. A 12.509 euro annui di guadagno, arriva all'aliquota effettiva «zero». Se quegli stessi 12.509 euro a dichiararli fosse invece un pensionato, dovrebbe versare allo Stato 1.300 euro circa, il 10,73% del suo reddito. Se fosse un lavoratore autonomo che non può aderire al regime della flat tax, magari perché ha qualche dipendente, su una dichiarazione di 12.509 euro dovrebbe versare 1.943 euro di tasse pari al 15,5% del suo reddito. Un professionista che può utilizzare la tassa piatta pagherebbe leggermente in meno: 1.876 euro.

Si potrebbe provare a fare un ragionamento al contrario. Domandarsi, cioé, a che livello di reddito un lavoratore dipendente e un pensionato, pagano una aliquota effettiva del 15% simile a quella degli autonomi che hanno accesso al regime agevolato. Nel caso di un pensionato, l'aliquota del 15% si paga a 15.640 euro di reddito dichiarato. Un lavoratore dipendente, senza carichi familiari, avrà un'aliquota del 15% a 24.470 euro di reddito. Prima di questo livello il prelievo sarà inferiore alla flat tax degli autonomi.

Ma quando i redditi iniziano a salire i rapporti, almeno tra dipendenti e autonomi, si invertono. Con i pensionati che invece iniziano a pareggiare i conti con i lavoratori. A 35 mila euro di reddito, per esempio, un dipendente versa 8 mila euro di Irpef, circa il 23% del suo reddito; un pensionato 8.972 euro, oltre il 25% del suo reddito, un autonomo non in regime non agevolato oltre 9 mila e, infine, un autonomo con la flat tax ne versa 5.270. Il "pareggio" per tutti arriva a 55 mila euro, quando il prelievo è del 31%, ossia 17 mila e passa euro sia per i dipendenti che per i pensionati che per i lavoratori autonomi. Cosa dimostrano questi numeri? Che tagliare l'Irpef ai redditi bassi è difficile, a meno di non voler introdurre tasse negative o rafforzare bonus monetari. I più tartassati sono i redditi medi, che sostanzialmente pagano come se fossero alti.

Andrea Bassi

SI ALLARGA LA DISTANZA CON PENSIONATI E AUTONOMI SOLO A 31 MILA EURO DICHIARATI PAGANO TUTTI LA STESSA CIFRA

SOLO PER LE SOGLIE PIÙ ALTE I RAPPORTI SI INVERTONO E IL REGIME AGEVOLATO DIVENTA PIÙ CONVENIENTE

La sede dell'Agenzia delle Entrate a Roma

Intervista Enrico Zanetti

Il sistema va reso più trasparente

«Ridisegnare l'Irpef», dice Enrico Zanetti, ex vice ministro dell'Economia, «sarebbe una cosa buona e giusta. A forza di bonus e mini flat tax ormai è un guazzabuglio privo di senso».

Un guazzabuglio?

«Sì, il livello di reddito, la base del calcolo dell'Irpef, è un parametro degno di questo nome solo oltre i 50 mila euro, dove c'è il 5% dei contribuenti che paga il 42% del totale dell'imposta. E poi i redditi medi vengono tassati come se fossero redditi alti».

Sotto i 50 mila che accade?

«La tassazione è più legata al tipo di reddito che all'ammontare. Un dipendente che guadagna 1.050 euro al mese paga zero grazie al bonus 100 euro, un autonomo con la flat tax paga 1.875 euro. Oltre i 50 mila euro un autonomo paga la metà del dipendente. Un delirio».

Ha senso dunque ridisegnare l'Irpef?

«Certo, ma dovrebbe essere fatto nel segno della chiarezza. Il sistema contorto di scaglioni e detrazioni andrebbe sostituito con una tabella. Un contribuente incrociando il suo tipo di lavoro, il suo nucleo familiare e il suo livello di reddito, vede qual è la sua aliquota. Fatta questa doverosa chiarezza, non puoi trattare diversamente redditi di uguale ammontare».

A. Bas.

BASTEREBBE UNA TABELLA CHE PERMETTA A TUTTI DI CAPIRE QUANTO VERSANO

Tesoro: un'impresa su tre è in perdita e non versa imposte nelle casse pubbliche

IL DATO

ROMA Aumentano le società di capitali (e le dichiarazioni fiscali) ma i soggetti che dichiarano un reddito d'impresa rilevante ai fini Ires - l'Imposta sui Redditi delle Società - resta fermo al 63% mentre chi dichiara un'imposta si ferma al 58,5%. È la fotografia che emerge dagli ultimi dati diffusi dal ministero dell'economia nelle «Statistiche sulle dichiarazioni Ires e Irap dell'anno di imposta 2017», relativi alle dichiarazioni presentate fra il 2018 e 2019. Del restante 37% dei soggetti dichiaranti, il 30% ha dichiarato una perdita (+1,4% rispetto al 2016) e il 7% ha chiuso l'esercizio in pareggio. Quanto all'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive), qui i soggetti risultano in calo del 3,6% a 3.819.984.

La contrazione ha interessato soprattutto le persone fisiche (-7,3% su 2016) a causa della crescente adesione al regime forfetario e le società di persone (-4,3%). Tornando alle società di capitali (l'89,1% delle quali sono a responsabilità limitata), il reddito fiscale dichiarato da queste è stato pari a 173,3 miliardi di euro con un incremento del 6,1% a fronte di un imponibile di 143,1 miliardi di euro (+17,7% rispetto al 2016), ma la percentuale delle società di capitale che dichiarano un'imposta si ferma al 58,5%, in linea con l'anno precedente; il rimanente 41,5% non ha dichiarato un'imposta o ha un credito con l'Erario.

L'ANDAMENTO

L'andamento dell'imposta netta oltre ad essere influenzato dall'andamento della base imponibile (che è positivo), riflette però le variazioni di aliquota stabilite per l'anno d'imposta 2017. Passando alle varie agevolazioni fiscali concesse alle imprese, il ministero dell'Economia segnala che per quanto riguarda l'Ace (Aiuto alla crescita economica), le società di capitali che hanno diritto alla deduzione relativa sono oltre 320.400 (+0,8% rispetto al 2016) per un ammontare di deduzione spettante di 18,3 miliardi di euro.

Quanto alla Patent Box sono 1.200 società che hanno utilizzato l'agevolazione per un ammontare di reddito detassato e plusvalenze esenti pari a 2,9 miliardi (2,1 volte il valore del 2016). Continua poi ad applicarsi alle imprese il «super-ammortamento», che prevede la possibilità di dedurre una maggiore percentuale della quota di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria sugli investimenti in beni materiali strumentali nuovi. Nel 2017 tale agevolazione è stata fruita da 258.126 soggetti per un ammontare di 4,7 miliardi di euro. Nel 2017 è entrata anche a pieno regime l'agevolazione dell'iper-ammortamento, volta a favorire i processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello di Industria 4.0. L'incentivo è stato utilizzato da oltre 8.300 soggetti, per un ammontare di circa 418 milioni di euro.

L. Ram.

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA HA DIFFUSO LE STATISTICHE SU IRES E IRAP, SALE LA BASE IMPONIBILE

SUPER-AMMORTAMENTO CHIESTO DA OLTRE 250 MILA AZIENDE PER UN'AGEVOLAZIONE COMPLESSIVA DI 4,7 MILIARDI

Milleproroghe

Torna in pista la cedolare secca sui negozi

Rispunta la cedolare secca per gli affitti dei negozi. Diversi parlamentari di maggioranza e opposizione avrebbero presentato emendamenti al decreto milleproroghe in discussione presso le Commissioni affari Costizionali e Bilancio della Camera per reintrodurre il prelievo al 21% sui canoni di locazione dei negozi e delle botteghe. Le modifiche vorrebbero estendere al 2020 il regime agevolato. Nell'ultima manovra di bilancio il governo ha confermato la cedolare secca al 10% (rendendola tra l'altro strutturale) sugli appartamenti dati in affitto a canone concordato, ma ha fatto decadere il beneficio per chi invece affitta negozi. Ora maggioranza e opposizione tentano di reintrodurre lo sgravio.

I PROFILI CELEBRI

BRITNEY SPEARS Una delle celebrities molto attive sulla piattaforma

LOREN GRAY 17enne statunitense che con 38 milioni di seguaci è la più famosa

MATTEO SALVINI primo e unico politico italiano presente sul social

LUCIANO SPINELLI Il 20enne italiano è il più seguito nel nostro Paese con 7.2 milioni di fan

«La Cina dica che fa dei dati» Gli 007 indagano su Tik Tok

▶Istruttoria del Copasir sull'applicazione cinese molto diffusa tra gli adolescenti

▶Via libera del presidente Volpi (Lega): pratica già trasferita ai Servizi segreti

IL CASO

ROMA «Verificare l'uso che il governo cinese fa dei dati sensibili degli utenti italiani iscritti su Tik Tok». La richiesta è stata inoltrata due settimane fa dai membri della maggioranza che fanno parte del Copasir al presidente Raffaele Volpi. E l'esponente leghista ha dato via libera al procedimento.

Ora l'Agenzia per le informazioni e la sicurezza esterna (Aise) e il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis) indagheranno - attraverso un'istruttoria - sul social network che spopola tra gli adolescenti (e non solo). Si tratta di un'applicazione - a portata di smartphone - a metà tra Youtube e Instagram. Permette di pubblicare e dunque condividere brevi video musicali. Clip spesso scanzonate. Tik Tok è cinese: è tenuta a riferire al governo i dati degli iscritti: foto e video finiscono in un database a disposizione della autorità politiche. Nel mondo sono più di 1,5 miliardi le persone che si divertono con questo social, in Italia superano i sei milioni.

I POLITICI

Anche la politica sta provando (senza entusiasmi) a capire il fenomeno. Forse perché la platea è composta in gran parte da adolescenti, molti dei quali ancora minorenni, e quindi non appetibili elettoralmente (almeno per ora, anche se il trend sta alzando l'asticella verso i ventenni). Il pioniere è stato Matteo Salvini: lo scorso novembre il leader della Lega ha aperto il suo account.

E così è diventato un tiktoker seguito da (167mila profili). L'ultima performance l'altro giorno da un palco dell'Emilia Romagna (selfie con un gruppo di «amici indiani: dedicato a chi ci vuole male», con il pezzo Riptide di Vance Joy), ma anche il Primo dell'anno (con la celebre parodia con la fidanzata Francesca dello schiaffetto di Papa Francesco a una fedele troppo invadente). Anche Giorgia Meloni, leader di Fratelli, è stata tentata da questo social (forte del tormentone "Io sono Giorgia"), ma dopo una rapida apparizione sembra non essere attiva. D'altronde il campo è davvero impervio: anche perché su Tik Tok tra più attivi ci sono ragazze e ragazzi che ancora vanno alle medie. Quindi il rischio di non essere capiti o peggio ancora trollati (traduzione: presi in giro) per i politici c'è, eccome. Ma adesso lo scenario cambia totalmente. Perché il caso prende tutta un'altra piega. E ha fatto irruzione due settimane fa all'interno del Copasir, il comitato parlamentare per la sicurezza pubblica. In ballo - è stato rimarcato dai parlamentari che compongono l'attuale maggioranza - c'è «la sicurezza dei nostri dati, intesa come Paese, che finiscono nella disponibilità del governo cinese visto gli accordi che ha con Tik Tok. Dunque non si tratta di una banale questione di privacy».

SULLA PIATTAFORMA SALVINI È IL PIÙ ATTIVO, I DUBBI DI MELONI DOPO IL DEBUTTO DUE MESI FA

Studio Nato

5mila follower? Paga 300 euro

Con 300 euro di spesa sui social è possibile ottenere 3.530 commenti, 25.750 "Mi piace", 20.000 visualizzazioni e 5.100 follower. È quanto emerge da un esperimento condotto dal Centro per le comunicazioni strategiche della Nato, che da alcuni anni studia la manipolazione dolosa attraverso i social, quello che nella sintesi quotidiana viene denominato il fenomeno delle fake news, e del falso traffico, di like e followers online.

Un affare così complesso, e dalle ricadute così grandi, che il presidente del Copasir Raffaele Volpi non ha potuto fare altro che dare mandato ai Servizi segreti di aprire un'istruttoria. Dove porterà non si sa.

IL DOSSIER

Ma questa mossa si lega, in un certo senso, alle mosse che il governo italiano dovrà prendere sulla questione 5G, l'infrastruttura digitale del futuro: un tema molto caro a Pechino, ma non a Washington. Un dossier che aveva trovato, ai tempi del governo gialloverde, una sponda importante nel M5S, in pieno flirt sulla via della Seta, grazie alla generosa apertura dell'allora titolare del Mise (nonché vicepremier) Luigi Di Maio. Anche in questo caso, in ballo c'è la gestione dei dati. Così si spiega il pressing di Huawei e Zte e dall'altra la frenata dell'alleanza atlantica. Anche questo tema è stato è sollevato lo scorso dicembre e sempre dal Copasir. Un motivo per offrire al governo il destro per restringere nella gara che ci sarà sulla gestione del 5G le maglie sulla possibilità dell'ingresso cinese. Non proprio un gioco da ragazzi. Come appunto sembra non essere nemmeno Tik Tok.

Simone Canettieri

LA VICENDA SI INSERISCE NELLA PARTITA SUL 5G VISTO IL PRESSING DEL COLOSSO HUAWEI FORTE DELLA SPONDA DEI 5STELLE

Virus cinese, controlli sui voli si trasmette da uomo a uomo

IL CASO

ROMA «Non si può escludere che il virus arrivi anche in Italia», spiega Gianni Rezza, direttore del Dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore della Sanità. I voli provenienti dalla Cina sono sorvegliati speciali a Fiumicino e lo Spallanzani è pronto a trattare eventuali contagiati. Gli esperti cinesi hanno confermato che il misterioso coronavirus, sviluppatosi nel mercato del pesce della metropoli Wuhan, si sta trasmettendo anche da uomo a uomo, si sta diffondendo molto più velocemente del previsto e ha già raggiunto Pechino e Shanghai. E questo complica le cose, visto che già si contano tre vittime, 217 casi (una stima inglese ipotizza che siano già 1.700 i contagiati). Il 2019-nCoV appartiene alla stessa famiglia della Sars e, un esperto cinese, il virologo Gao Fu, avverte: «Il virus sta cambiando, si sta adattando all'ambiente e all'uomo». Il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) Tedros Adhanom Ghebreyesus ha convocato un comitato di emergenza per domani a Ginevra. Secondo il Daily Mail un turista britannico in vacanza a Phi Phi Island, in Thailandia, potrebbe essere il primo occidentale contagiato, ma la notizia va presa con prudenza e non vi sono conferme.

CONVINZIONE

Ciò che è certo è che ci sono quattordici tra medici e infermieri dell'ospedale di Wuhan infettati e questo fa consolidare una convinzione: se inizialmente c'è stata una trasmissione dagli animali, ora si è passati a quella da uomo a uomo, sia pure in caso di contatti stretti. Per questo negli aeroporti italiani è stato aumentato il livello di allerta, anche se non a livello massimo, su indicazione dell'Organizzazione mondiale della sanità. Non sono proibiti i viaggi e ancora non c'è la rilevazione della temperatura in tempo reale dei passeggeri in arrivo, come sta avvenendo a San Francisco, New York e Los Angeles. Ma per tutti i voli provenienti dalla Cina agli equipaggi viene chiesto di segnalare se vi sono passeggeri che presentino sintomi di febbre, tosse o difficoltà respiratorie. In quel caso intervengono le autorità sanitarie degli aeroporti che svolgono delle verifiche anche su cui era seduto vicino al passeggero sospetto (le due file davanti e le due file dietro).

PROTEZIONI Una famiglia cinese con le mascherine a Pechino

SCREENING

Per il volo da Wuhan invece lo screening è più approfondito. «Se si dovesse ritenere che siamo di fronte a possibile caso collegabile al focolaio di Wuhan - spiega il direttore scientifico dell'Istituto Spallanzani, Giuseppe Ippolito - il paziente con tutte le precauzioni verrà portato nel nostro centro, dove sarà tenuto in isolamento, come vuole la procedura». Lo Spallanzani è polo nazionale di riferimento per le malattie infettive con possibile gravi conseguenze. All'aeroporto di Fiumicino c'è un collegamento diretto con Wuhan di China Southern Airlines, con tre voli settimanali. Spiega la pagina informativa del Ministero della Salute: «La probabilità di introduzione del virus nell'Unione Europea è considerata bassa, anche se non può essere esclusa. Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus».

In realtà il coronavirus ha già superato i confini della Cina, alcuni casi sono stati registrati in Thailandia, in Giappone e in Corea del Sud. Il capodanno cinese, che farà mettere in viaggio milioni di persone, ovviamente rischia di rappresentare un moltiplicatore del contagio. A Pechino, ad esempio, le mascherine stanno andando a ruba. E anche il governo cinese vuole evitare gli errori di diciassette anni fa, ai tempi della Sars, quando per celare la notizia si ritardò la risposta alla diffusione del contagio.

Mauro Evangelisti

L'OMS ALZA IL LIVELLO DI PREOCCUPAZIONE. GLI EQUIPAGGI CHE SBARCANO IN ITALIA DEVONO SEGNALARE PASSEGGERI SOSPETTI

Libri donati, ma il liceo li rifiuta: «Riprendeteli»

▶ Venezia, braccio di ferro tra il "classico" Marco Polo ed eredi della famiglia Todesca

▶I 4mila testi danneggiati dall'acqua alta: chiesti alla scuola 20mila euro di danni

IL CASO

VENEZIA È braccio di ferro sui libri del liceo classico artistico e musicale veneziano Marco Polo. La faccenda, che risale a cinque anni fa, si è riaccesa con la recente acqua alta eccezionale del 12 novembre scorso, quando circa 4mila libri donati dalla famiglia Todesca sono in parte finiti inzuppati e rovinati. La marea che aveva colpito gli occhi di tutto il mondo è entrata anche all'interno dell'edificio scolastico, creando danni anche ai testi. Da un lato quindi c'è la famiglia lagunare, il cui erede Tommaso ha effettuato un lascito della biblioteca dei genitori, amanti della cultura e della musica, all'istituto.

LA VOLONTÀ DEI GENITORI

Su precisa volontà dei genitori, Tommaso e i fratelli avevano stabilito che un'opportuna destinazione per quei testi sarebbe potuta essere la scuola. Dall'altro però c'è l'istituto stesso, che disconosce formalmente la donazione, in quanto non vi è mai stato un vero e proprio atto, sebbene siano stati timbrati e accolti da parte di un'addetta. E così, i libri "senza padrone" rischiano l'abbandono e in parte di diventare irreparabilmente danneggiati proprio per l'acqua alta eccezionale. Tutto è cominciato il 16 giugno 2015, quando il liceo ha accolto il lascito, sistemandolo all'interno della struttura, prima in soffitta e poi al piano terra. Proprio su quest'ultima destinazione era anche intervenuto una settimana fa Vittorio Sgarbi, bollando l'azione come: «Idiozia a cui non si sa come rispondere. È un crimine trattare così una donazione». È altrettanto vero però che più volte le dirigenze che si sono susseguite alla guida del liceo veneziano avessero invitato la famiglia a riprendersi i volumi. L'ultima puntata della vicenda risale a ieri, quando è stato diffuso il verbale del Consiglio d'istituto avvenuto il 17 novembre scorso.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO: «NON C'È MAI STATA UN'ACCETTAZIONE FORMALE». MA TUTTI I VOLUMI HANNO ORA IL TIMBRO SCOLASTICO

IL LASCITO
I libri donati dalla famiglia Todesca al liceo Marco POlo di Venezia

L'INVITO

All'interno emerge come la dirigenza inviti la famiglia Todesca a riprendersi i testi, entro e non oltre il 25 gennaio prossimo, a proprie spese. Una volta liberato il locale, questo sarà sanificato perché l'acqua, avendo intaccato alcuni libri, rischia di produrre muffe e agenti allergizzanti. Il Consiglio ha ripercorso le tappe della vicenda, spiegando come la donazione sia nulla in quanto carente di un atto formale. Da cui ne consegue come non vi sia mai stata una accettazione da parte dell'istituto perché il personale che l'ha fatto non era titolato a svolgerlo. E il timbro apposto è stato definito "improprio" in quanto: «Intestato al Liceo Ginnasio Statale M. Polo, istituzione venuta a cessare nell'anno scolastico 1996-97». Oltre a ciò, per la scuola risulta che la famiglia volesse liberarsi dei libri per sgomberare la casa, riportando una dichiarazione da parte di una persona interessata. Ancora incredulo Todesca, che già in passato aveva affermato: «Non abbiamo portato a scuola veleno per topi, ma libri». L'uomo tiene a precisare: che: «L'appartamento non è stato abbandonato precipitosamente a causa di uno sfratto, come impropriamente riportato nella delibera, bensì per la necessità di trasferimento di mio padre, rimasto da solo in quel grande appartamento. Pare grottesco pretendere che il donatore sia responsabile della imperizia di un istituto che rinnega la correttezza delle sue stesse azioni, posto che tale persona era stata incaricata dalla stessa dirigente a procedere in tal modo. Rimane il fatto che i libri sono stati tutti timbrati dall'istituto con cui viene certificata inequivocabilmente la loro presa in carico che di per sé rappresenta responsabilità di custodia e di cura del bene. Se l'istituto vuole oggi rendere tale donazione è tenuta a farlo nelle condizioni e col valore con cui le è stata consegnata e libera da timbrature che ne marchiano a vita l'appartenenza». Da ultimo Todesca precisa le responsabilità della scuola e «rinnovo la richiesta di un colloquio in una data utile ad utilizzare il termine del 30 gennaio, termine per la presentazione della domanda di indennizzo per danni», che, sebbene di difficile stima, per ora secondo la famiglia possono arrivare a 15-20mila euro.

Tomaso Borzomì

È vittima di bullismo dei compagni 13enne non vuole più uscire di casa

IL CASO

CAGLIARI «Andiamo via da Elmas, cambiamo casa, non voglio vedere più nessuno, non voglio più uscire». Una richiesta disperata quella rivolta ai genitori da un ragazzino di soli 13 anni. Vive a Elmas, nell'hinterland di Cagliari, e da un anno è vittima dei bulli: insultato, deriso ogni volta che esce di casa anche solo per fare una passeggiata. In due occasioni è stato anche picchiato. Un inferno che i genitori stanno cercando di fermare: si sono rivolti ai carabinieri, anche se non ancora con una formale denuncia-querela, e hanno raccontato la loro storia ai giornalisti.

DA UN ANNO

«Mio figlio è buono, non ha mai dato fastidio, è un ragazzo per bene, amico di tutti - la mamma - non riusciamo a capire il perché di questo accanimento, siamo disperati». Tutto inizia un anno fa all'uscita della scuola. «Il mio ragazzo stava andando a giocare a pallone con alcuni amici, quando è stato avvicinato da un ex compagno delle elementari e senza una apparente ragione è stato prima insultato e poi picchiato. Il giorno dopo - spiega la donna - mi sono rivolta al dirigente scolastico: i genitori del bullo sono stati convocati e i nostri figli si sono chiariti. Tutto sembrava essere finito lì, ma è stato solo l'inizio dell'incubo». Da quel giorno, secondo il racconto della madre, ogni volta che il 13enne esce di casa e incontra l'ex compagno di scuola viene insultato. «Non sono mai riuscita a capire il perché - confessa amareggiata - quel ragazzo è stato anche ospite a casa nostra. A causa di questi episodi mio figlio ha smesso di uscire, ha perso la voglia di giocare».

I GENITORI DAI CARABINIERI PER RACCONTARE GLI EPISODI DI CUI È VITTIMA IL RAGAZZINO

Assolto il vigile che timbrava in mutande: abitava lì vicino

LA SENTENZA

SANREMO (IMPERIA) Dieci assoluzioni in rito abbreviato, 16 patteggiamenti con pene dai 10 ai 19 mesi, 16 rinvii a giudizio. Si chiude così l'udienza preliminare del processo a carico dei cosiddetti Furbetti del cartellino di Sanremo, quasi tutti ex dipendenti del Comune finiti nella rete della Guardia di Finanza il 22 ottobre 2015. Tra gli assolti di oggi anche l'ex vigile urbano addetto al Mercato Alberto Muraglia la cui immagine, mentre in mutande timbrava il cartellino, era diventata icona dell'indagine stessa.

L'INCHIESTA

L'inchiesta mise sotto la lente d'ingrandimento il 72% della forza lavoro del Comune: una indagine su larga scala che ipotizzava, a vario titolo, il reato di truffa ai danni dello Stato per l'infedele timbratura del cartellino. L'ex vigile Muraglia, che aveva chiesto e ottenuto il rito abbreviato, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di truffa ai danni dello Stato in quanto c'era una disposizione del comandante della polizia locale secondo cui il vigile doveva timbrare dopo aver aperto il mercato e in abiti borghesi. Quando è stato ripreso in mutande dalle telecamere della Gdf, ha spiegato il difensore, era perché aveva già aperto il mercato e si era dimenticato di timbrare, quindi era uscito in slip perché la timbratrice era a due passi dall'alloggio comunale all'interno del mercato, che gli era stato concesso proprio per questo servizio: doveva aprire il mercato alle 5.30 ed entrare in servizio alle 6, dopo aver timbrato in abiti civili, perché il tempo di indossare la divisa rientra nel tempo lavoro. In particolare, in quattro occasioni Muraglia è salito in casa, dopo aver aperto il mercato, dimenticandosi di timbrare il cartellino. Per questo motivo, è sceso alla timbratrice in mutande o ha mandato la figlia a timbrare. L'ex vigile oggi fa l'artigiano: ha impugnato il licenziamento e attende adesso con l'assoluzione in tasca gli esiti della causa di lavoro patrocinata dal suo avvocato, Alessandro Moroni.

Per il sostituto procuratore Grazia Pradella «l'impianto accusatorio vede una sostanziale conferma, con i 16 patteggiamenti e i 16 rinvii a giudizio. Per quanto riguarda gli abbreviati leggeremo con attenzione le motivazioni delle assoluzioni anche perché su queste posizioni vi erano prove che la procura ha considerato di spessore». La data di inizio del processo, per chi ha scelto il rito ordinario, è stata fissata al prossimo 8 giugno. «La sentenza introduce un elemento di importante novità che l'amministrazione comunale è chiamata ad esaminare con attenzione ed equilibrio. Resto in attesa di conoscere le indicazioni del segretario generale, dei dirigenti e degli avvocati, che devono ancora leggere le motivazioni di questa sentenza, per poi fare ogni opportuna valutazione», ha dichiarato il sindaco di Sanremo, Alberto Biancheri.

IL FATTO NON SUSSISTE
Alberto Muraglia, l'ex vigile urbano che timbrava il cartellino in mutande: era in servizio al mercato ed è stato licenziato

La classifica

A Roma 254 ore all'anno perse nel traffico: seconda solo a Bogotà

Non solo inquina e mette alla prova la pazienza degli automobilisti, ma fa anche "sprecare" loro del tempo prezioso: è il traffico, responsabile di tante ore perse tra code e rallentamenti in città. Su questo fronte Roma emerge in negativo: la capitale, infatti, risulta la seconda città al mondo per le ore perse nel traffico, dietro solo a Bogotà. A Roma, in particolare, si registrano 254 ore perse nella congestione stradale contro le 272 della capitale colombiana. Nella top ten di questa speciale classifica c'è anche Milano, settima con 226 ore. Terzo posto per Dublino (246), davanti a Parigi e la russa Rostov-on-Don (237) e Londra, con 227. A chiudere la classifica sono Bordeaux (223), Città del Messico (218) e Mosca (210). A livello di congestione del traffico, Roma risulta decima (13/ma l'anno precedente, le prime tre sono Mosca, Istanbul e Bogotà). Milano è 27/ma (30/ma l'anno precedente), Napoli 45/a (47/a). Questo quanto emerge dal Global card scorecard di Inrix, analisi dei trend della mobilità e della congestione urbana, relativa al 2018, in oltre 200 città di 38 Paesi. A rilanciare i dati contenuti nella ricerca, già diffusi in realtà lo scorso anno, ma ora tornati di attualità stringente alla luce dell'emergenza smog che attanaglia le città italiane, è il coordinatore nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli.

IL CONSIGLIO REGIONALE SI DÀ ALL'ARTE
"Antonio Amodio. Verso sera a Venezia" è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi alle 12 a Palazzo Ferro Fini con la presentazione di Philippe Daverio

Veneto, i Fratelli di Meloni a quota 5

▶Gli ex tosiani Bassi e Casali aderiscono al gruppo di Berlato FdI, con Giorgetti e Donazzan, diventa la quarta forza politica

▶Tensioni a Verona e Vicenza per i candidati regionali L'ipotesi di un asse con Gardini per lo scranno a Bruxelles

PALAZZO FERRO FINI

VENEZIA Giorgia Meloni in Veneto si allarga: il gruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale oggi crescerà da uno a tre componenti. Con l'attuale capogruppo Sergio Berlato passeranno infatti i veronesi ex tosiani Andrea Bassi e Stefano Casali, rispettivamente capogruppo e vicecapogruppo di Centro destra Veneto - Autonomia e Libertà. A differenza di Massimo Giorgetti e Elena Donazzan, che dopo aver lasciato Forza Italia sono confluiti nei Fratelli della Meloni mantenendo i rispettivi gruppi consiliari, Bassi e Casali nelle prossime ore passeranno formalmente nel gruppo di FdI, un passaggio che tra l'altro dovrebbe loro consentire, in quanto "uscenti", la ricandidatura certa alle prossime elezioni regionali. Casali al riguardo si limita a dire che ci sarà una disponibilità a dare un contributo al partito, ma in terra scaligera sono pronti a rinfacciare - a lui, alla sua civica locale "Verona Domani" e pure a Bassi - l'appoggio alle ultime Europee al candidato leghista Paolo Borchia. Resta il fatto che con Bassi e Casali, più Berlato, Donazzan e Giorgetti, Fratelli d'Italia conta 5 consiglieri (ne aveva solo uno, Berlato, alle elezioni del 2015) e diventa la quarta forza politica al Ferro Fini dopo la Lega (12 consiglieri), il gruppo Zaia Presidente (10) e il Pd (8), battendo peraltro il M5s (4).

Dal punto di vista tecnico, una volta formalizzato il passaggio di Bassi e Casali nel gruppo di Berlato, il Centro Destra Veneto - Autonomia e Libertà resterà con un unico consigliere, il leghista Fabiano Barbisan che per strategie interne al Ferro Fini dettate da logiche zaiane è passato in un gruppo formalmente di opposizione solo per ottenere la vicepresidenza della commissione Sanità. Tant'è, l'operazione Bassi-Casali è stata condotta sotto la regia di Berlato e le prossime mosse spazieranno da Venezia a Roma fino a Bruxelles.

IL COORDINATORE LASCERÀ IL POSTO AL SINDACO JOE FORMAGGIO MA I TEMPI SONO INCERTI

Le new entry

VERONESE Andrea Bassi, eletto con la Lista Tosi, aderirà oggi a FdI

VERONESE Stefano Casali, ex tosiano, entrerà nel gruppo di Sergio Berlato

VICENTINA Elena Donazzan, eletta in FI, ha aderito lo scorso giugno a FdI

VERONESE Massimo Giorgetti, eletto in FI, è passato un anno fa con la Meloni

OBIETTIVO 10% Il capogruppo e coordinatore veneto Sergio Berlato tra Giorgia Meloni e Elisabetta Gardini

BREXIT & BERLEXIT

Mentre in Regione i leghisti scalpitano perché il loro doge Luca Zaia ancora non dice se si ricandiderà a Palazzo Balbi in attesa che si apra o non si apra una finestra per Palazzo Chigi, i Fratelli d'Italia hanno di fronte una molteplicità di scenari. Tutti con Berlato più o meno protagonista. L'attuale capogruppo di FdI nonché coordinatore regionale del partito e di nuovo presidente dei cacciatori dell'Acv, a breve dovrebbe andare a Bruxelles. Il suo scranno di parlamentare europeo era stato congelato in attesa della Brexit e adesso che l'uscita del Regno Unito dall'Ue è effettiva, il Fratello vicentino dovrebbe traslocare in Europa. Il condizionale però è d'obbligo perché la "Berlexit", l'uscita di Berlato dal Veneto, potrebbe non essere immediata. I dati certi sono due: Berlato è stato eletto parlamentare europeo e il suo posto al Ferro Fini sarà preso da Joe Formaggio. Il quando, però, è un capitolo aperto: potrebbe essere già il prossimo mese (e allora Formaggio dovrebbe decidere se dimettersi da sindaco di Albettone, essendo le due cariche incompatibili) oppure un po' più in là (e più tardi si va, sarebbe un vantaggio per Formaggio).

L'altra variabile riguarda le elezioni. Berlato in una riunione del direttivo regionale avrebbe detto di voler andare non più a Bruxelles, ma a Roma e quindi di essere pronto a candidarsi alle prossime Politiche, sperando ovviamente che siano il prima possibile. Se Berlato approdasse al Parlamento libererebbe il posto in Europa a Elisabetta Gardini, prima dei non eletti l'anno scorso con 14.700 preferenze dopo Berlato. E questo, raccontano i Fratelli, spiegherebbe l'asse Berlato–Gardini. Asse che nei disegni del capogruppo/coordinatore del partito vedrebbe anche il suo genero Vincenzo Forte, che è coordinatore a Vicenza, come nuovo consigliere regionale eletto in terra berica. Solo che la battaglia in quel di Vicenza rischia di essere feroce se non altro perché si ricandiderà Elena Donazzan (magari in ticket con Silvio Giovine) e perché della partita potrebbe essere pure l'esuberante Joe Formaggio.

Dopodiché non è escluso che tutti i maggiorenti si candidino a Palazzo Ferro Fini, compresi la Gardini e lo stesso Berlato, con Massimo Giorgetti a Verona (che se la giocherebbe per la sesta volta) e la Donazzan a Vicenza. Big schierati con l'obiettivo di raggiungere i 10% e fare almeno 5 eletti. Si vedrà. Intanto in agenda c'è la "Berlexit".

Alda Vanzan

Il capoluogo senza consiglieri né assessori

Venezia vuole una rappresentanza

VENEZIA Dieci anni dopo Renato Chisso, Venezia punta a tornare a far parte della giunta regionale. O, quantomeno, di avere una voce rappresentativa della città d'acqua e di terraferma. Nella tornata legislativa che si sta per chiudere, infatti, tra i 51 consiglieri regionali nessuno è di Venezia né di Mestre. E l'unico assessore "veneziano" nella giunta Zaia è Gianluca Forcolin che è di Musile, Veneto orientale. Pare che il Pd anche la prossima volta passi la mano. Fatto sta che a Ca' Farsetti starebbe maturando l'ipotesi di privarsi dell'assessore Simone Venturini (foto) per mandarlo in Regione, magari nell'ottica di un accordo di coalizione che riguardi entrambi i palazzi della politica. Ammesso che l'intesa venga raggiunta, è da capire, però, in quale lista: forse in quella degli amministratori di Zaia? «Io so che sarò candidato in Comune», taglia corto Venturini. In casa Fratelli d'Italia, invece, sta scaldando i motori Raffaele Speranzon: dopo tante candidature di servizio, stavolta potrebbe giocarsela. (al.va.)

Disabili e park, la Lega a Zaia: procedure diverse in ogni Ulss

LA RICHIESTA

VENEZIA I toni sono pacati, come si addice a un componente della maggioranza. Ma la richiesta è netta: la Regione Veneto deve fare di più per i disabili alle prese con il bollino da attaccare sul parabrezza per i parcheggi. È quanto chiede Franco Gidoni, consigliere regionale della Lega, che ha presentato al riguardo una mozione. «Permettere alle persone con disabilità fisica di parcheggiare ovunque, grazie al contrassegno per auto a loro dedicato, è un segnale di civiltà - dice Gidoni - Purtroppo, però, le procedure per ottenere questo prezioso bollino non sono così immediate. Oggi ogni Ulss ha modalità di rilascio diverse le une dalle altre. In particolare, a differenziarsi sono le procedure per l'accertamento dei requisiti necessari per richiedere il contrassegno: uno stato dei fatti che complica notevolmente la vita tanto a chi deve richiedere la documentazione, quanto a chi deve rilasciarla. Ecco perché sarebbe bene che la Regione del Veneto si attivasse per creare delle linee guida che garantiscano la stessa procedura per l'accertamento sanitario».

MOZIONE DI GIDONI PER UNIFORMARE LE MODALITÀ DI RILASCIO DEL PREZIOSO BOLLINO

IL CONFRONTO

«Il registro pubblico Cude (Contrassegno Unificato Disabili Europeo) è una banca dati nazionale online che contiene tutte le informazioni relative ai contrassegni e permette una migliore condivisione dei dati per poter gestire i controlli dei Comuni e delle Polizie locali su tutto il territorio italiano - dice Gidoni - Nonostante sia già stato fatto un passo in avanti verso un'uniformità del settore, l'accertamento dei requisiti sanitari è ancora diverso di Ulss in Ulss. Altre Regioni, come la Liguria, hanno già istituito delle linee di indirizzo valide su tutto il territorio regionale per definire i criteri medico-legali per la valutazione della capacità di deambulazione. Una strada che potrebbe intraprendere anche la Regione Veneto che, quindi, dovrebbe stabilire modalità omogenee per il rilascio, da parte degli uffici medico-legali delle Ulss, per l'accertamento sanitario di chi richiede un contrassegno così prezioso come il Cude, facendo un ulteriore passo in avanti nel rendere più semplice la vita alle persone con disabilità».

LA RICHIESTA Il Veneto dovrebbe imitare la Liguria e uniformare le procedure

Amministrative

Sono 38 i Comuni chiamati al voto

VENEZIA Saranno 38 i Comuni chiamati al voto in Veneto nel 2020. L'elenco, aggiornato a ieri, è stato pubblicato sulla home page del sito web dell'Osservatorio elettorale (oe.consiglioveneto.it). Solo 4 i Comuni con più di 15mila abitanti dove è previsto l'eventuale ballottaggio: Venezia, Portogruaro, Castelfranco Veneto, Lonigo. Sarà un test che riguarderà i territori di 508.852 abitanti, pari al 10,5% della popolazione regionale, e che porterà a eleggere 496 consiglieri comunali. Le elezioni si svolgeranno contestualmente a quelle della Regione del Veneto.

A TRISSINO Una protesta degli attivisti di Greenpeace davanti alla sede di Miteni, per chiedere la bonifica

Scandalo Pfas, a processo anche le multinazionali

▶Vicenza, accolta la richiesta della Regione di citare Mitsubishi, Icig e fallimento Miteni

▶In caso di condanna dei manager, i colossi garantirebbero il risarcimento dei danni

IL PROCESSO

VENEZIA Al processo Pfas sono chiamati non solo i tredici ex manager e responsabili dell'azienda di Trissino, che è ritenuta l'epicentro del maxi-inquinamento, ma anche le società che si sono succedute nella sua proprietà. Quindi la giapponese Mitsubishi Corporation e la lussemburghese International Chemical Investors Group, in aggiunta al Fallimento Miteni: ieri il giudice dell'udienza preliminare Roberto Venditti ha infatti accolto la richiesta di citazione dei responsabili civili, formulata lo scorso 25 novembre dalla Regione e sostenuta anche da altri 25 fra enti pubblici e soggetti privati. Ammessa pure la costituzione in giudizio di 226 parti offese: sono state escluse solo tre associazioni.

I PATRIMONI

Per la Regione, assistita dall'avvocato Fabio Pinelli, si tratta di una conquista importante: in caso di accertamento delle responsabilità penali degli imputati, i patrimoni dei colossi garantirebbero le ingenti risorse economiche necessarie per la bonifica ambientale e per la tutela sanitaria. Il presupposto giuridico riconosciuto dal gup Venditti è contenuto nel codice civile: l'obbligo per l'imprenditore di rispondere dei danni provocati dai fatti illeciti addebitati ai suoi dipendenti. Ricorda il giudice nell'ordinanza letta in aula: «Tutti gli imputati nel presente procedimento erano legati, a vario titolo, da rapporti di lavoro con le persone giuridiche succedutesi nella proprietà del sito produttivo». E quelle multinazionali hanno una responsabilità patrimoniale «anche se il dipendente ha agito oltre i limiti delle sue incombenze e persino se ha violato gli obblighi a lui imposti». Di qui la citazione di Mitsubishi relativamente alle condotte contestate a Maki Hosoda, Kenji Ito, Naoyuki Kimura e Yuji Suetsune, e di Icig per quanto riguarda le posizioni di Patrick Hendrik Schnitzer, Achim Georg Hannes Riemann, Alexander Nicolaas Smit, Brian Anthony McGlynn, Luigi Guarracino, Mario Fabris, Davide Drusian, Mauro Cognolato e Mario Mistrorigo.

LA CURATELA

Mentre è stata respinta la richiesta di citare anche le società interposte tra la controllata Miteni e la capogruppo Ice e la compagnia assicuratrice Allianz, è stata invece accolta la domanda relativa al Fallimento Miteni. Caso curioso: la curatela è anche parte civile. La sua difesa, rappresentata dall'avvocato Enrico Ambrosetti, aveva sostenuto che non potesse essere formulata alcuna domanda risarcitoria, dopo la sentenza di dichiarazione del fallimento, per rispetto del principio di pari condizioni fra i creditori, che risulterebbero alterate «se un diritto di credito venisse riconosciuto e quantificato da una sentenza penale pronunciata successivamente all'apertura della procedura concorsuale stessa». Invece secondo il gup Venditti «alcuna alterazione della *par condicio creditorum* potrebbe derivare automaticamente da una eventuale sentenza di condanna al risarcimento in favore della parte civile». Il prossimo 23 marzo le società potranno chiedere di essere escluse.

IL 23 MARZO LE SOCIETÀ POTRANNO CHIEDERE DI ESSERE ESCLUSE, NEL FRATTEMPO SONO STATE AMMESSE 226 PARTI CIVILI

ENTI E PRIVATI

A chiedere i risarcimenti potranno essere quasi tutti coloro che avevano chiesto di costituirsi parte civile. Sono stati esclusi solo "Earth" e "Gruppo di intervento giuridico", che non hanno svolto attività prima dell'emergenza, e "La terra dei Pfas", fondata dopo la contaminazione. Per il resto, invece, sono stati ammessi i ministeri dell'Ambiente (danno ambientale) e della Salute (sviamento di funzione, immagine e decoro dell'attività istituzionale). Potranno andare avanti pure residenti, lavoratori, sindacati, associazioni ambientaliste, Regione, Provincia di Vicenza, Comuni e Consigli di Bacino (danno ambientale, patrimoniale, lesione all'identità funzionale e all'immagine, sviamento di funzione), nonché Arpav e gestori del servizio idrico. Questi ultimi «sono intervenuti subito con gli investimenti destinati all'emergenza al fine di tutelare la salute pubblica», rimarcano gli avvocati Marco Tonellotto, Angelo Merlin e Vittore d'Acquarone per conto di Acquevenete, Viacqua, Acque Veronesi e Acque del Chiampo, che finora hanno sborsato 92,94 milioni di euro per le opere.

Angela Pederiva

La storia

Da Marzotto a oggi: 55 anni

▶La storia dell'azienda chimica di Trissino comincia nel 1965 con il nome Rimar (Ricerche Marzotto): un centro di ricerca, appunto, per l'azienda tessile vicentina. Nel 1988 la ditta cambia denominazione e proprietà, diventando Miteni, in quanto viene rilevata da Mitsubishi Corporation e da Eni Chem. Il colosso giapponese acquista la totalità delle azioni nel 1996, dopodiché nel 2009 rivende tutto al gigante lussemburghese International Chemical Investors Group. In conseguenza del grave inquinamento da Pfas, Miteni viene dichiarata fallita il 9 novembre 2018. Finora sono stati citati a giudizio 13 manager e le 3 società (l'ultima attraverso la curatela fallimentare), ciascuno per il rispettivo periodo in cui ha avuto responsabilità di gestione o controllo.

Le reazioni

Zaia: «Questa decisione premia mesi di lavoro»

VENEZIA Il governatore Luca Zaia esulta per la citazione a giudizio di Mitsubishi Corporation, International Chemical Investors Group e Fallimento Miteni. «È un bellissimo risultato – dice – che premia mesi di lavoro preparatorio insieme ai legali e alle parti coinvolte in questa terribile vicenda di inquinamento, la più grave accaduta in Italia insieme a Seveso». L'esponente della Lega rivendica il ruolo della Regione: «Abbiamo imposto limite zero nelle acque potabili, con tutti ricorsi che ne sono conseguiti proprio perché abbiamo voluto essere intransigenti, ma ora la gente beve acqua pulita ed è protetta anche da nuovi eventuali inquinanti. Tolleranza zero, perché fin dal 2013 abbiamo voluto andare fino in fondo con la magistratura per far pagare a chi ha avvelenato il giusto risarcimento alle popolazioni. Zero Pfas nel sangue, col più grosso screening sanitario mai effettuato nel nostro Paese». Ma il Movimento 5 Stelle torna all'attacco di Palazzo Balbi: «Quello che sconcerta è la sicurezza che la Regione ostenta nell'affermare di avere fatto e fare tutto il necessario, quando manca perfino l'informazione su quali e quanti possano essere i danni alla salute. Ad esempio ad oggi non è ancora stato prodotto lo studio definitivo sulla georeferenziazione degli alimenti, cioè non sappiamo quanto gli Pfas siano stati assorbiti da frutta, verdure e alimenti derivati. Cosa aspettiamo?», chiedono i consiglieri regionali Jacopo Berti, Erika Baldin, Manuel Brusco e Simone Scarabel. Il ministro pentastellato Federico D'Incà evidenzia invece l'importanza della costituzione in giudizio delle parti offese: «Sui Pfas chiediamo da sempre la verità ed è giusto che i cittadini siano a conoscenza dei reali danni di queste sostanze. La decisione di ammettere tutte le parti civili al processo è un segnale importante e incoraggiante per fare piena luce su questa vicenda che coinvolge il Veneto, ma che rappresenta un caso unico per gravità, su tutto il territorio nazionale». La battaglia delle Mamme NoPfas, però, non finisce qui: «Prossimo passo: ottenere il rinvio a giudizio». I lavoratori del comitato Pfas Colmi assicurano: «Rimarremo comunque vigili sapendo bene che questo processo sarà lungo e complesso». *(a.pe.)*

Il campo di Albarella entra nell'orbita di Play Golf 54

L'OPERAZIONE

ROSOLINA (ROVIGO) Il campo da golf dell'isola di Albarella è entrato nell'orbita di Play Golf 54. Un radicale cambio di scenario per il gruppo, già gestore dei percorsi di Montecchia, Frassanelle e Galzignano Terme, che agli amanti del golf potrà così offrire non solo le bellezze storiche e paesaggistiche del Parco dei Colli Euganei, ma ora anche quelle di un ambiente costiero, situato nel Delta del Po tra fiume, mare e laguna. E se già prima si trattava di uno dei maggiori circuiti del nord Italia, con l'inserimento nel pacchetto di Play Golf 54 cresce la possibilità di creare eventi di alto livello e di creare un indotto turistico.

TURISMO ESCLUSIVO

Proprietà del gruppo Marcegaglia, Albarella è un'isola che da cinquant'anni propone una formula di turismo esclusivo e aperto al mercato estero. Il campo da golf è stato realizzato nei primi anni '70 dall'architetto inglese John Dering Harris, all'epoca uno dei migliori progettisti in attività con 400 percorsi realizzati o rifatti in tutto il mondo, con l'obiettivo di realizzare un 18 buche a ridosso della spiaggia che richiamasse lo stile dei classici link scozzesi, cioè i tracciati costruiti vicino al mare Insomma, Albarella è un campo da golf scozzese con clima mediterraneo.

I NUMERI

Lo scorso ottobre, nel corso di un'asta di beni demaniali, il gruppo Marcegaglia aveva acquisto per 2.416.000 euro 53 dei 70 ettari su cui si estende il campo. Con l'esclusione del Golf Hotel e del ristorante della struttura, che resteranno al gruppo Marcegaglia, a partire dal 31 gennaio il gruppo Play Golf 54 avrà la completa disponibilità dell'area su cui si estende il percorso, fatto di 18 buche lungo un percorso di 6.130 metri dove s'incontrano ostacoli dati dall'acqua o dalla sabbia che mettono a dura prova i giocatori. Un campo su cui già da anni si tengono corsi, clinic e gare, ma che ora questa sinergia porterà su un altro livello. Completamente diverse le caratteristiche degli altri tre campi del gruppo, pur nella comune filosofia di coniugare sport, ambiente e natura: le 27 buche di Montecchia vedono la presenza di specchi d'acqua e macchie d'incolto; il 18 buche di Frassanelle si trova in un parco ottocentesco con grandi spazi aperti e numerosi specchi d'acqua; infine il 9 buche di Galzignano Terme, tra laghetti e giochi d'acqua, ha la buca 4 con il tee in mezzo al lago e la 9 con il green che sembra galleggiare.

DALL'ALTO Una veduta del campo da golf sull'isola di Albarella

È IL GRUPPO CHE GIÀ GESTISCE I GREEN DELLA MONTECCHIA, DI FRASSANELLE E DI GALZIGNANO

Enrico Garbin

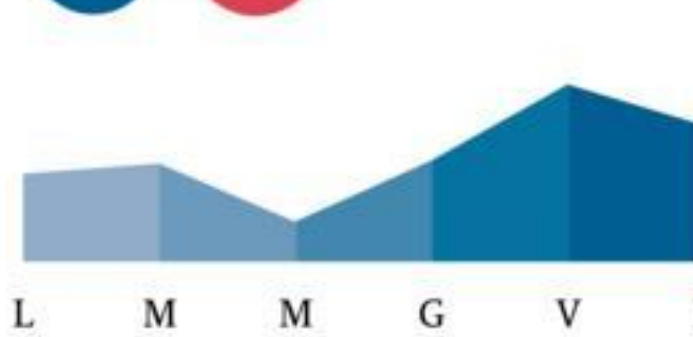
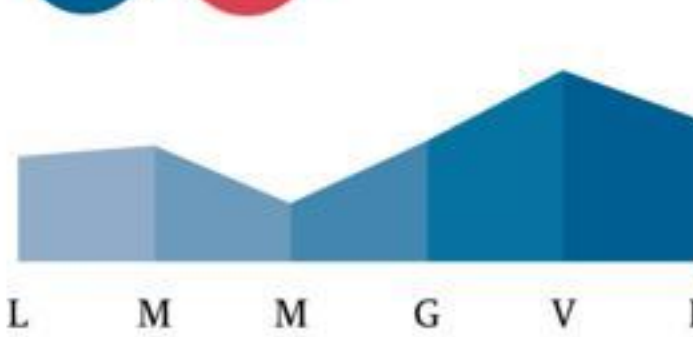
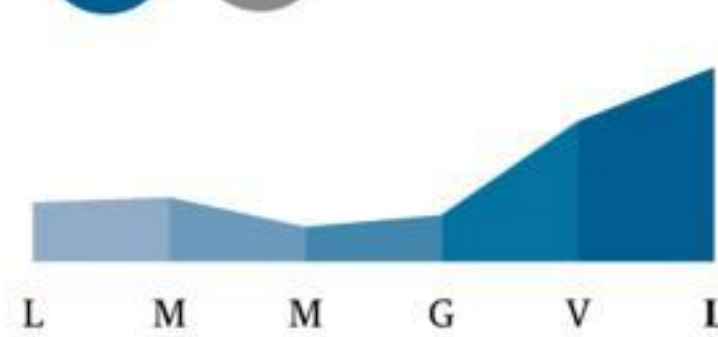
Economia

SNAM INSERITA NELLA LISTA MONDIALE DELLE AZIENDE IMPEGNATE PER L'AMBIENTE

Marco Alverà
Ad di Snam

Euro/Dollaro
-0,21% **1 = 1,1085 $**

1 = 0,85275£ +0,20% 1 = 1,0737 fr +0,00% 1 = 122,14 ¥ -0,14%

Ftse Italia All Share -0,44% 26.184,78

Ftse Mib -0,57% 24.002,45

Ftse Italia Mid Cap +0,43% 41.440,66

Fts e Italia Star +0,70% 40.415,74

L M M G V L

Centimetri

Autostrade, tensione nel governo Italia Viva voterà contro la revoca

▸Emendamento di Renzi per stoppare l'affido ad Anas della rete e la riduzione delle penali

▸Forte irritazione di Palazzo Chigi e del Pd che difendono le norme del decreto Milleproroghe

IL RETROSCENA

ROMA È scontro tra i rosso-gialli. Matteo Renzi l'aveva promesso: «Italia viva è pronta a salire sulla barricate». E così è. Il partito dell'ex premier ha presentato in extremis alla Camera un emendamento soppressivo della norma - contenuta nel decreto Milleproroghe e proposta dal governo - che in caso di revoca delle concessioni autostradali affida all'Anas la gestione transitoria e riduce le eventuali penali a carico dello Stato.

Da palazzo Chigi non filtra alcun commento, ma l'irritazione per la mossa di Renzi è palpabile sia nel Pd che tra i 5Stelle. L'ex premier ha presentato l'emendamento perché convinto «che l'Italia non può segare il ramo su cui è seduta: con un atto del genere perderemmo ogni credibilità verso gli investitori internazionali, non si cambiano le leggi in corsa e non si stracciano le convenzioni in essere. Non è serio».

LE CONSEGUENZE

La mossa di Renzi non dovrebbe però avere effetti pratici. Con ogni probabilità l'emendamento verrà respinto: «C'è così tanta demagogia e propaganda in giro», dice un alto esponente di Italia Viva, «che tutti cercano un presunto colpevole per il disastro del ponte Morandi e dunque tutti voteranno contro una norma che difende solo il buonsenso. Gli alleati stiano tranquilli: l'emendamento non passa...».

Vero? Si vedrà tra qualche giorno nell'Aula di Montecitorio. Nel frattempo slitta ancora la decisione sul destino delle concessioni. «Tutto verrà deciso dopo il voto in Emilia e Calabria domenica», dice una fonte che cura il dossier, «il Consiglio dei ministri in cui potrebbe essere presa una determinazione potrebbe essere quello di giovedì 30 gennaio o di venerdì 31».

Le posizioni sono note. Luigi Di Maio insiste per la revoca secca: «Bisogna fare giustizia per le 43 vittime di Genova». Tant'è che ha bocciato l'idea di una maxi-multa ad Atlantia. Il premier Giuseppe Conte cerca di mediare e a palazzo Chigi non escludono una revoca parziale per i tratti autostradali in cui sono stati «manifesti e lampanti» la scarsa manutenzione e il conseguente degrado strutturale di ponti, viadotti e gallerie. Soluzione che troverebbe favorevole anche il Pd con la ministra Paola De Micheli (Infrastrutture) e Roberto Gualtieri (Economia), preoccupati per l'eventuale risarcimento miliardario.

LE REAZIONI

Da Atlantia, la holding che controlla Autostrade per l'Italia, non trapela nulla. L'azienda aspetta di capire quali saranno le scelte finali. Ha fatto comunque già sapere che nel caso in cui non ci sarà una modifica dell'articolo 35 - quello che vuole abrogare Italia Viva - entro il 28 febbraio, data di conversione del decreto sulle concessioni, scatterà la risoluzione della convenzione, come previsto del resto dalla normativa in vigore. Le attuali regole stabiliscono infatti che una modifica dei patti dà il diritto alla risoluzione del contratto e, sempre secondo la convenzione, ad un maxi risarcimento da oltre 25 miliardi.

Ma al di là dei tatticismi c'è tempo fino a febbraio per trovare un'intesa ed evitare una battaglia legale dagli esisti incerti. Se invece la maggioranza dovesse procedere sulla strada già segnata lo scontro sarebbe totale. Per la verità anche la scadenza di febbraio potrebbe essere superata qualora il quadro regolatorio dovesse successivamente cambiare. Autostrade ha infatti altri sei mesi, dopo la comunicazione formale della risoluzione, per restituire la concessione. Proprio il nuovo piano industriale di Aspi e le aperture sul fronte degli investimenti e della manutenzione restano comunque sul tavolo di un negoziato che al momento resta sospeso.

Alberto Gentili
Umberto Mancini

ASPI ALLA FINESTRA MA SE NON CI SARANNO CAMBIAMENTI ENTRO FEBBRAIO PROCEDERÀ CON LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le concessioni ad Atlantia

Legenda
- Autostrade per l'Italia
- Traforo del Monte Bianco
- Raccordo autostradale Valle d'Aosta
- Brescia-Padova*
- Società Autostrada Tirrenica
- Tangenziale di Napoli
- Autostrade Meridionali

Padova, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Pisa, Grosseto, Roma, Napoli, Salerno, Taranto

	Partecipazione	Km	Scadenza
Autostrade per l'Italia	88%	2.855	2038
Traforo del Monte Bianco	44,9	6	2050
Raccordo Valle d'Aosta	21,5%	32	2032
Brescia-Padova*	90%	236	2026
Autostrada Tirrenica (Sat)	88%	55	2046
Tangenziale di Napoli	88%	20	2037
Autostrade Meridionali	52%	52	2012+

*attraverso la controllata Abertis   +proroga

Centimetri

La previsione

Messina: «Lo spread crollerà a quota 100»

«L'Italia è un paese molto forte, ha fondamentali talmente solidi a prescindere da chiunque ci governi». Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo, commenta le stime di crescita dell'Fmi. «Se sarà un decimale o 2 o 3 in più, lo vedremo. Sono però convinto che il Paese continuerà a crescere e continuerà a offrire performance che sicuramente saranno migliori dello spread a cui ci valutano a livello internazionale», ha sottolineato il banchiere. «Credo che oggi ci sia veramente una divergenza fra la valutazione degli investitori internazionali e i veri fondamentali del Paese. L'Italia dovrebbe avere uno spread inferiore a 100 punti base. Andrà ancora giù, non può che andare giù», ha aggiunto Messina. E ancora. Le previsioni «si possono vedere nei fatti, sono convinto che l'Italia ha un'inerzia nell'andamento delle principali aziende, dell'economia reale, che è difficile non possa crescere».

Fmi, spiragli sulla crescita mondiale ma l'Italia fatica a staccarsi dallo zero

IL CONVEGNO

NEW YORK Cinquant'anni, una crisi di mezza età in pieno svolgimento, e alla ricerca di un identità per il 21mo secolo. Il World economic forum ha messo in scena ieri sera a Davos una contraddizione che sta diventando sempre più estrema: la partecipazione sempre più selettiva dell'élite della finanza mondiale che accorre a discutere idee e soluzioni per l'intero pianeta, e l'incarnazione di un mondo polarizzato, nel quali concetti del globalismo e della crescita responsabile che il convegno ha predicato per decenni sono sotto assedio. I grandi della terra si muovono con il peso che la ricchezza comporta: 150 jet privati assediano l'aeroporto di Zurigo, nonostante gli inviti degli organizzatori a ridurre l'impronta energetica, a cominciare dall'imponente Air Force One che stamattina è atterrato con Donad Trump bordo. Trump ritroverà nel villaggio alpino la sua improbabile nemesi Greta Thunborg, arrivata a piedi con altri manifestanti dopo quaranta chilometri di marcia. I due si sono solo incrociati a distanza finora, a dispetto dei frequenti frecciate sui social; stavolta un contatto ravvicinato è molto probabile.

L'ingegnere ed economista tedesco Klaus Schwab lanciò l'idea del forum nel 1970 con l'invito alle aziende a perseguire gli interessi dell'intera comunità coinvolta dalla loro attività, e non solo quello degli azionisti. Oggi quell'ambizione è difesa dalla ex ragazza ventenne Inge che collaborò con lui come segretaria, e che nello stesso anno divenne sua moglie. La fondazione Schwab per l'imprenditoria sociale da lei capitanata ha ricordato gli obiettivi centrati con il cinquantenario del Forum: dal miglioramento delle condizioni di vita per 622 milioni di persone toccate dalle attività promosse a Davos, ai 6,7 miliardi di dollari in prestiti concessi, ai 192 milioni di tonnellate di Co2 sottratti alle emissioni, e centinaia di milioni di persone che oggi hanno accesso a fonti di energia alternativa.

MODELLO

«Il modello del capitalismo sociale può funzionare - scrive Inge Schwab – e non può essere ridotto a piccole isole di successo in un mondo di immense sfide sociali». Per i prossimi quattro giorni questa idea di un capitalismo sostenibile sarà sviscerata in decine di dibattiti, promossi dall'appello del fondatore Klaus: «Il mondo è in uno stato d'emergenza, e la finestra per agire si sta chiudendo rapidamente». Una nota di incoraggiamento viene dall'Outlook appena pubblicato dal Fondo monetario, il quale registra un'economia globale comunque in ripresa, con il pantano dei dazi e del rallentamento che ha colpito la Cina e i principali paesi europei nel 2019 alle spalle, e una Brexit conclusa senza fratture unilaterali. La crescita però sarà timida, e infatti viene indicata in ribasso rispetto alle stime che lo stesso Fmi aveva elaborato lo scorso ottobre. Il Pil globale ha chiuso con ogni probabilità il 2019 con un incremento del 2,9% e si avvia a salire del 3,3% nel 2020. Entrambi i dati sono un decimo di punto inferiori alla lettura di ottobre, così come quello per il 2021 (+ 3,4 %) che cede due decimi. Il raffreddamento della locomotiva dell'India e la tensione politica tra Usa e Iran proiettano ombre negative sulla crescita. Frenata in arrivo per gli Usa: dal 2,3% del 2019 al 2% nel 2020 e all'1,7% nel 2021 per l'esaurimento della spinta dopo la riforma fiscale. L'Italia arranca (0,2% per il 2019; 0,5% nel 2020 e 0,7% nel 2021) in un'Europa ancora in difficoltà sulla scia della Germania.

Flavio Pompetti

I MANAGER MONDIALI PIÙ PESSIMISTI SULL'ECONOMIA PROBABILE CONTATTO TRA DONALD TRUMP E GRETA THUNBERG

DAVOS Klaus Schwab, fondatore del World Economic Forum

Stefanel a caccia di un compratore

▶Il commissario straordinario Cappiello ha presentato al Ministero il piano di rilancio del gruppo trevigiano

▶Cgil: «Serve un imprenditore che creda nell'azienda, un disastro smembramento o cessione del marchio»

LA CRISI

VENEZIA (m.cr. e d.b.) Stefanel, i 217 addetti continuano a lavorare senza soste e con pochissima cassa integrazione ma il loro destino è nelle mani del commissario Raffaele Cappiello e del suo piano depositato il 16 gennaio al Ministero dello Sviluppo economico. L'obiettivo finale è cedere la società e trovare un imprenditore pronto a rilanciarla entro la prossima estate. Operazione non semplice: l'indebitamento finanziario netto a fine novembre dell'anno scorso è di 94,2 milioni, quasi un milione in meno rispetto a ottobre 2019 ma ancora molto al di sopra agli 88,1 milioni di fine dicembre 2018. E vi sono debiti commerciali residui – al valore nominale – per 17,1 milioni. Il timore è che si possa arrivare a uno smembramento delle attività o alla cessione solo del marchio dell'abbigliamento ancora molto conosciuto anche all'estero anche per la sua rete di negozi, 32 solo in Italia con circa 150 addetti, gli altri sono concentrati nella sede storica di Ponte di Piave (Treviso), che potrebbe essere messa anch'essa in vendita.

I lavoratori temono per il loro futuro anche se il commissario ha chiesto recentemente a 24 lavoratori che dovevano uscire dalla società a fine febbraio 2020 di restare fino al prossimo luglio e in 23 hanno detto sì. «Al momento - spiega Cristian Iannicelli della Cgil di Treviso - non ci risulta che nessuno si sia fatto avanti per acquisire la Stefanel. La nostra posizione è chiara: il compratore dovrà farsi carico della forza lavoro, non siamo disponibili ad una operazione di mera speculazione che rada al suolo i livelli occupazionali della sede di Ponte di Piave e della rete dei negozi». Complicata la situazione che deve essere affrontata dal commissario straordinaria e dai soci, i fondi Oxy e Attestor.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO IN LEGGERO CALO A 94,2 MILIONI, AL LAVORO QUASI TUTTI GLI ADDETTI

DEDIZIONE

Il ministero dello Sviluppo ha una trentina di giorni per dare la risposta al piano dell'avvocato Cappiello, ma potrebbero essere anche di più. «Il piano depositato è un atto dovuto della procedura, i contenuti si sapranno solo quando Mise darà il suo via libera - ricorda Tiziana Basso, della segretaria regionale della Cgil del Veneto -. I lavoratori stanno continuando a lavorare, sono straordinari per dedizione e attenzione malgrado non vi sia chiarezza sul loro futuro. In questo momento c'è cassa integrazione solo per una decina di addetti e le ultime campagne sembrano essere state positive. Come per la Tessitura Monti, altra crisi di settore nel Trevigiano, sono solo i lavoratori a dimostrare veramente un attaccamento a queste realtà produttive. Realtà storiche che hanno un peso per l'economia del Veneto sono a rischio di sopravvivenza per colpa degli imprenditori e dei manager che le hanno gestite». Resta l'attesa per questo piano di rilancio: «Ora ci sono trenta giorni per fare la verifica, poi dipende se il commissario farà un avviso di evidenza pubblica, oppure incaricherà un advisor per trovare compratori. Una soluzione penso arriverà solo d'estate», osserva la Basso.

PONTE DI PIAVE La sede principale del gruppo dell'abbigliamento

NOVITÁ PER FEBBRAIO

«Ma per febbraio - sottolinea Iannicelli - ci aspettiamo novità sostanziali anche se al momento il piano che forse guarda alla cessione manca della parte sostanziale. E cioè se in effetti vi sia qualcuno interessato all'acquisizione dell'intero pacchetto e non solo del marchio. Quest'ultima sarebbe un disastro - aggiunge Iannicelli - perché potrebbe mettere alla porta la forza lavoro attuale, a cui è già stata applicata la cassa integrazione a zero ore. Sappiamo che è una operazione non facile ma i margini per il rilancio ci sono anche se va da sé che chiunque subentri dovrà intervenire con investimenti importanti per puntellare l'occupazione, che al momento è sotto soglia per garantire il proseguimento delle attività, e per risanare del tutto i conti. Noi vediamo con favore l'intervento di capitali locali o quantomeno italiani, l'arrivo di soggetti stranieri potrebbe essere foriero di un disimpegno dagli obblighi di mantenere l'occupazione. Se questo dovesse succedere metteremo in campo tutte le iniziative per fare in modo che Stefanel non venga smembrata, coinvolgendo anche le istituzioni locali».

Industria 4.0

Considi al 20% della padovana Prorob

PADOVA Considi entra nel capitale della start-up padovana Prorob che ha elaborato un sistema informatico per controllare i processi produttivi con lo smartphone. La società di consulenza vicentina ha acquisito il 20% della start-up innovativa fondata a Padova nel 2017 da Fabio Oscari, Luca Barbazza e Simone Minto. Nella loro attività di ricerca all'Università di Padova, University of California a Irvine e Columbia University, i tre ingegneri hanno sviluppato competenze trasversali dalla meccanica all'informatica che hanno permesso di creare ProNet-IoT, sistema modulare che interfaccia oggetti fisici (robot, sensori, macchine) con il mondo digitale (algoritmi di controllo, database e software gestionali), presenta dati e notifiche su Pc, tablet, smartphone e smartwatch. ProNet-IoT è una piattaforma, già testata e venduta, per diffondere Industria 4.0 in Italia e all'estero. Grazie a Considi, verrà messa a disposizione anche dell'Istituto governativo di ricerca scientifica Kacst in Arabia Saudita.

AUCHAN Protesta a Mestre

Conad compra Auchan, Antitrust apre l'istruttoria

COMMERCIO

MESTRE Il problema esiste: dopo oltre un mese di proroga concessa alle parti, l'Antitrust ha deciso di avviare l'istruttoria sull'acquisizione di Auchan da parte di Conad attraverso la società veicolo Bdc Italia. Il Garante della concorrenza e dei mercati ha ritenuto significativa la concentrazione che, in seguito all'acquisizione delle attività di Auchan Italia, finirebbe nelle mani del consorzio che ha gestito l'operazione con un esborso di quasi due miliardi di euro. Secondo i dati forniti dalle parti al Garante della concorrenza la quota di Conad nel mercato degli approvvigionamenti di beni di largo consumo alimentari e non, a seguito dell'operazione, è stimabile in circa il 24%, «tale da consentire a Conad - scrive l'Antitrust - di divenire il primo operatore del mercato, seguito da Esd Italia (20%) e Coop Italia (13%)».

DECISIONE ATTESA

La decisione dell'Antitrust era attesa dai sindacati che da mesi si interrogano sulle intenzioni del gruppo acquirente e sulle sorti del personale di Auchan Italia. L'accordo con Conad, peraltro, riguarda solo il 56% della rete finora gestita da Auchan attraverso i marchi Simply e Sma. Anche in sede ministeriale la vertenza aperta all'inizio di dicembre si era arenata in attesa dell'esito del faro acceso dall'Antitrust sull'operazione destinata a influire sul futuro della grande distribuzione in Italia. Il Mise inoltre aveva annunciato di voler coinvolgere anche le Regioni nelle quali era presente Auchan per una valutazione complessiva dell'operazione. Le parti avranno dieci giorni per chiedere di essere sentite. L'istruttoria in ogni caso, fa sapere l'Antitrust, si concluderà entro 45 giorni.

Alberto Francesconi

Fincantieri vince commessa da 100 milioni per realizzare il reattore a fusione nucleare

LA SFIDA

TRIESTE Fincantieri in corsa per l'energia pulita. Il gruppo italiano guidato da Giuseppe Bono si è aggiudicato un ordine di quasi 100 milioni euro per forniture e installazioni di equipaggiamenti di alto profilo nell'ambito del progetto per la realizzazione di un reattore a fusione nucleare di tipo sperimentale termonucleare che produrrà energia senza inquinare. Iter Organization ha sede in Francia, è finanziato da Ue, Cina, India, Giappone, Corea del Sud, Russia e Usa, e gestisce l'impianto in fase di costruzione a Cadarache (Francia). Per l'esecuzione delle attività è stato costituito un raggruppamento temporaneo d'impresa di cui fanno parte Fincantieri come capofila, la controllata Fincantieri Si (impiantistica e componentistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica), Delta-ti Impianti (impiantistica meccanica) e Comes (impiantistica elettrica).

Dovrà essere realizzato un prototipo di reattore nucleare che sia la prima fonte su larga scala di energia pulita e illimitata attraverso la reazione di fusione mediante l'uso di tecnologie innovative e sviluppate ad hoc nei Paesi del programma. La fusione nucleare è affiancata alle fonti rinnovabili e presenta un particolare vantaggio: la potenziale inesauribilità e la limitata produzione di rifiuti residuali. L'intento è dunque avvalersi di una fonte di energia che non emetta CO_2, partendo dall'acqua. Un'autentica sfida scientifica e ingegneristica che coinvolge in modo trasversale ambiti come la superconduttività, la criogenia e il vuoto spinto.

L'AD DEL GRUPPO GIUSEPPE BONO: «UN ORDINE DI STRAORDINARIA RILEVANZA SCIENTIFICA E INTERNAZIONALE»

GIUSEPPE BONO L'amministratore delegato di Fincantieri: «Successo nella nostra strategia di diversificazione»

ENERGIA DALL'ACQUA

«Quest'ordine, di straordinaria rilevanza internazionale, testimonia la reputazione che abbiamo saputo guadagnarci in ogni campo. Essere coinvolti in un progetto di tale respiro, infatti, conferma la bontà della nostra diversificazione e il costante investimento nell'innovazione e nella sostenibilità del business - commenta l'Ad di Fincantieri Giuseppe Bono -. Ora parteciperemo attivamente allo sviluppo di una tecnologia completamente diversa da quella impiegata nelle attuali centrali e soprattutto più pulita».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1085	-0,207
Yen Giapponese	122,1400	-0,139
Sterlina Inglese	0,8528	0,200
Franco Svizzero	1,0737	0,009
Fiorino Ungherese	336,3900	0,238
Corona Ceca	25,1250	-0,087
Zloty Polacco	4,2433	0,156
Rand Sudafricano	16,1045	0,288
Renminbi Cinese	7,6112	-0,097
Shekel Israeliano	3,8326	-0,120
Real Brasiliano	4,6360	-0,065

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	42,80	46,70
Argento (per Kg.)	488,05	522,40
Sterlina (post.74)	320,00	345,00
Marengo Italiano	250,30	274,10

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2a	1,788	0,25	1,652	1,788	1229548
Atlantia	20,84	0,97	20,11	21,44	126015
Azimut H.	23,72	0,17	20,75	23,95	68387
Banca Mediolanum	8,770	-1,18	8,544	9,060	35381
Banco Bpm	2,020	-1,32	1,939	2,076	1136086
Bper Banca	4,570	-0,61	4,482	4,627	241741
Brembo	10,920	-1,27	10,564	11,170	67888
Buzzi Unicem	21,82	-0,59	21,18	22,57	88258
Campari	8,610	-0,52	8,081	8,627	148072
Cnh Industrial	9,962	-0,08	9,738	10,021	178671
Enel	7,629	-1,24	7,183	7,687	2511007
Eni	13,882	-0,24	13,792	14,324	543421
Exor	71,98	-0,19	67,68	71,98	19080
Fca-fiat Chrysler A	12,458	0,21	12,439	13,339	437769
Ferragamo	18,140	-0,19	18,122	19,241	25265
Finecobank	10,995	-1,04	10,527	11,467	207611
Generali	18,305	-0,19	18,215	18,588	171414
Intesa Sanpaolo	2,318	-0,77	2,315	2,375	4961165
Italgas	5,784	0,28	5,474	5,768	134859
Leonardo	11,085	-0,27	10,515	11,319	111066
Mediaset	2,582	-0,81	2,589	2,703	121905
Mediobanca	9,678	-0,74	9,694	9,969	332290
Moncler	41,35	-3,16	39,94	42,77	99852
Poste Italiane	10,380	0,92	9,920	10,365	252163
Prysmian	21,90	1,34	20,88	21,75	96113
Recordati	39,22	-0,68	37,69	39,67	13165
Saipem	4,432	0,64	4,389	4,490	405559
Snam	4,853	-2,16	4,628	4,925	830413
Stmicroelectr.	25,34	0,76	23,83	25,34	250832
Telecom Italia	0,5114	-0,18	0,5090	0,5621	3560102
Tenaris	10,260	-0,29	10,140	10,501	184476
Terna	6,186	-0,19	5,855	6,185	294659
Ubi Banca	2,902	-1,73	2,806	2,976	541702
Unicredito	12,920	-1,75	12,943	13,539	1193293
Unipol	4,915	-0,69	4,917	5,191	56522
Unipolsai	2,500	0,20	2,489	2,594	121399

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	3,960	0,51	3,800	3,983	7030
B. Ifis	14,710	-0,61	13,624	15,145	17164
Carraro	2,100	-0,94	2,066	2,231	5283
Cattolica Ass.	7,475	3,82	7,082	7,385	124650
Danieli	16,280	-0,97	16,283	16,923	3037
De' Longhi	17,720	-1,34	17,796	19,112	13916
Eurotech	7,640	-3,17	7,664	8,715	84773
Geox	1,160	0,00	1,162	1,193	64384
M. Zanetti Beverage	5,800	-1,02	5,804	5,947	1039
Ovs	1,910	0,21	1,875	2,025	120406
Stefanel	0,1100	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	13,140	-0,61	12,464	13,175	2935

G | Martedì 21 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 1: Cantina al piano interrato Residenza Tintoretto. Libero. **Prezzo base Euro 1.785,00.** Offerta minima Euro 1.338,75. **Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 2: Cantina** al piano interrato della Residenza Tintoretto. Libera. **Prezzo base Euro 1.785,00.** Offerta minima Euro 1.338,75. **Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 3: Cantina** al piano interrato della Residenza Tintoretto. Libera. **Prezzo base Euro 1.785,00.** Offerta minima Euro 1.338,75. **Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 4: Doppia cantina e garage**, tra loro comunicanti, al piano interrato della Residenza Tintoretto. Libero. **Prezzo base Euro 8.670,00.** Offerta minima Euro 6.502,50. **Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 5: Garage** al piano interrato della Residenza Tintoretto. Libera. **Prezzo base Euro 6.120,00.** Offerta minima Euro 4.590,00. **Vendita senza incanto 23/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 157/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT04V0548412500CC0561000374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 157/2018**

Pordenone (PN), Viale Treviso 38 - Lotto UNICO: Appartamento facente parte del condominio Vallenoncello scala C, piano primo interno 8, così articolato: ingresso, pranzo-soggiorno, cucina, bagno, camera e terrazzo accessibile dalla sala da pranzo-soggiorno. Cantina al piano interrato. Difformità edilizie sanabili. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. Libero. **Prezzo base Euro 21.605,00.** Offerta minima Euro 16.203,75. **Vendita senza incanto 25/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 224/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 224/2015**

Pordenone (PN), Via Tramontina 27 - Lotto UNICO: Abitazione composta da ingresso, cucina, sbratta, disimpegno, due camere ed un bagno, con locale ad uso legnaia. Corte esclusiva (corte e giardino). Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 98.700,00**. Offerta minima Euro 74.025,00. **Vendita senza incanto 25/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 82/2018 + 219/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19D0533612500000042254695 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 82/2018 + 219/2018**

Annone Veneto (VE), Via Dante Alighieri 12 - Lotto UNICO: Appartamento del complesso residenza le Betulle al secondo piano, composto da area d'ingresso, zona giorno e locale cucina, piccolo poggiolo, zona notte costituita da bagno, ripostiglio, due camere e poggiolo. Locale autorimessa al piano terra. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 52.000,00.** Offerta minima Euro 39.000,00. **Vendita senza incanto 31/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 262/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT68O0548412500CC0561000329 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 262/2017**

Caorle (VE), Calle del doge - Lotto UNICO: Abitazione composta al piano terra da angolo cottura, pranzo-soggiorno e wc, al piano primo 2 camere da letto ed un bagno, al piano secondo 2 camere da letto ed un bagno. Difformità edilizie sanabili. Libera. **Prezzo base Euro 266.000,00.** Offerta minima Euro 199.500,00. **Vendita senza incanto 25/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 37/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT59L0548412500CC0561000425 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 37/2018**

Claut (PN), Via Cellino di Sopra 4 - Lotto UNICO: Vetusta abitazione del 1700, del tipo a ballatoio parziale su tre piani: atrio, soggiorno-tinello, cucina e cantina al piano terra; tre camere, un bagno, un ripostiglio ed un disimpegno al piano primo; soffitta al piano secondo. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 23.159,00**. Offerta minima Euro 17.370,00. **Vendita senza incanto 17/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 129/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 129/2016**

Concordia Sagittaria (VE), Via Maentrada 137 - Lotto 1: Appartamento al piano terra composto da cucina, due camere, corridoio e un bagno. Piccolo vano ad uso centrale termica. Area comune scoperta di pertinenza comprende un ampio lastricato e un giardino. Occupato senza alcun titolo. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 44.500,00.** Offerta minima Euro 33.375,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Maentrada 137 - Lotto 2: Appartamento** al piano terra composto da soggiorno, cucina, disimpegno, due camere e un bagno. Piccolo vano ad uso centrale termica. Area comune scoperta di pertinenza comprende un ampio lastricato e un giardino. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 41.500,00.** Offerta minima Euro 31.125,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 263/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT12W0835612500000000999267 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 263/2017**

Fiume Veneto (PN), Viale delle Repubblica 103 - Lotto UNICO: Appartamento al primo piano, composto da ingresso-atrio, soggiorno, cucina, atrio zona notte, 3 camere, 1 bagno oltre 3 terrazze. Locale garage ricavato su un fabbricato elevato ad un solo piano fuori terra contiguo all'edificio. Area scoperta condominiale, in parte adibita a giardino e in parte alla viabilità di servizio. Occupato. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 60.000,00**. Offerta minima Euro 45.000,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 259/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT10P0306912505100000005477 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 259/2017**

Gruaro (VE), Via Roma - Lotto UNICO: Appartamento al piano primo del condominio Il Gelsomino, composto da ingresso-soggiorno-zona cottura, disimpegno, 3 camere da letto di cui una con bagno esclusivo, bagno e 3 terrazzini. Autorimessa al piano terra. Occupato. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 58.887,19.** Offerta minima Euro 44.165,00. **Vendita senza incanto 20/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 33/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT25I0533612500000042241561 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 33/2018**

Maniago (PN), Via Vittorio Emanuele 5 - Lotto 1: Abitazione costituita da: piano interrato con due locali ripostiglio, cantina cieca, locale caldaia e corridoio; piano terra con ingresso, cucina, pranzo, in open space con l'ingresso, soggiorno e ripostiglio, disimpegno, lavanderia, studio e ampio porticato; piano primo con camera da letto principale con bagno, terrazza, due camere matrimoniali, altro bagno e vano guardaroba. Autorimessa al piano terra. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 230.000,00.** Offerta minima Euro 172.500,00. **Maniago (PN), Via Fabio di Maniago - Lotto 2: Unità abitativa** al terzo piano, composta da ingresso, locale pranzo soggiorno, cucina, ampio porticato esterno in continuità con ampie terrazze, due camere da letto, un bagno, altro disbrigo e altro bagno e la terza camera da letto. Autorimessa al piano interrato. Cantina al piano interrato. Quota di 463/10.000 delle porzioni di area adiacenti al predetto fabbricato, di fatto già adibite a strada. **Prezzo base Euro 109.000,00.** Offerta minima Euro 81.750,00. **Vendita senza incanto 16/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 102/2015 + 257/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 102/2015 + 257/2017**

Maniago (PN), Via Zucui 10 - Lotto UNICO: Porzione di abitazione su due piani fuori terra, così distribuito: piano terra con ingresso, cucina, pranzo e soggiorno, oltre a portico; piano primo con disimpegno, bagno e tre camere, oltre a terrazzo; piano secondo con sottotetto. Scoperto pertinenziale, destinato in parte a giardino ed in parte ad area di manovra. Fabbricato accessorio adibito a deposito attrezzi. Piccolo terreno incolto. Occupata da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 59.220,00.** Offerta minima Euro 44.415,00. **Vendita senza incanto 23/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 247/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT25O0533612500000042281472 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 247/2018**

Pasiano di Pordenone (PN), via Squarzalovo 25 - Lotto 1: Appartamento al piano terra si articola in ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno e camere da letto, cantina e deposito. Soffitta al secondo piano articolata su due locali al grezzo. Nel retro area inerbita comune tra le unità immobiliari. Irregolarità edilizie sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 62.886,75.** Offerta minima Euro 47.165,06. **Pasiano di Pordenone (PN), via Squarzalovo 25 - Lotto 2: Appartamento** al piano primo si articola in ingresso, soggiorno, cucina di ampie metrature, locale di distribuzione con accesso alla terrazza, bagno e tre camere da letto. Locali accessori ad uso deposito al piano terra ed al primo piano. Nel retro area inerbita comune tra le unità immobiliari. Autorimessa al piano terra. Irregolarità edilizie sanabili. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 102.913,78**. Offerta minima Euro 77.185,34. **Vendita senza incanto 25/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 295/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 295/2014**

Pasiano di Pordenone (PN), via Squarzalovo - Lotto UNICO: Villetta con terreno di pertinenza corrispondente ad un bene comune non censibile. Irregolarità edilizie sanabili. Occupata. **Prezzo base Euro 108.000,00.** Offerta minima Euro 81.000,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 79/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 79/2016**

Porcia (PN), Via Lazio 2 - Lotto UNICO: Proprietà superficiaria di 1/1 - Appartamento composto da cucina e soggiorno, bagno, camera al piano terra e cantina al piano seminterrato. Corte esclusiva di 40 mq. Occupato. **Prezzo base Euro 41.223,94**. Offerta minima Euro 30.917,96. **Vendita senza incanto 23/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 26/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13H0103012501000002256789 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 26/2018**

Portogruaro (VE), Via Palazzine snc - Lotto UNICO: Appartamento sull'edificio C, al terzo piano costituito da zona giorno (soggiorno e angolo cottura, annesso ripostiglio e terrazza esterna, nella zona notte disimpegno, bagno e 2 camere da letto, terrazzino e ripostiglio. Garage e posto auto scoperto al piano terra. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili rientranti nella detrazione forfettaria del 30% in quanto immobile non ultimato. **Prezzo base Euro 43.800,00.** Offerta minima Euro 32.850,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 68/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT31M0533612500000042207209 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 68/2017**

Portogruaro (VE), Via Risere 30 - Lotto 2: Unità immobiliare con zona seminterrata in cui è presente un'ampia taverna e locali accessori ad uso deposito, lavanderia, centrale termica, bagno e autorimessa; nel piano primo, ingresso con antistante portico, cucina abitabile, ampia zona giorno; nel piano rialzato il disimpegno, tre camere da letto, anticamera, due bagni e terrazzi coperti; nel sottotetto stanze da studio e salottino. Occupata. **Prezzo base Euro 450.900,45.** Offerta minima Euro 338.175,34. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 63/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT95Y0533612500000042277634 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 63/2018**

Pravisdomini (PN), Via Roma snc - Lotto UNICO: Barchessa laterale attualmente inagibile e in gran parte crollata, sup. di 190 mq. Piccola area scoperta di pertinenza a nord di 110 mq circa e a sud di 60 mq circa. Vetusti fabbricati adiacenti la barchessa, attualmente inagibili e parzialmente crollati di 160 mq circa. Area posta fra la strada pubblica ed i fabbricati attualmente inghiaiata, mapp. 85 destinato a parcheggio. Terreni pianeggianti ricadenti in zona omogenea C - comparto C5 ad eccezione di una porzione di 247 mq posta in zona omogenea A. Quota di 3/4 piena proprietà di Striscia di terreno destinata al transito, ricadente in zona omogenea c - comparto C5. **Prezzo base Euro 244.300,00.** Offerta minima Euro 183.225,00. **Vendita senza incanto 31/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 101/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19Y0835612500000000999285 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 101/2017**

Pravisdomini (PN), via Angelo Buodo - Lotto UNICO: Abitazione al piano terra, composta da soggiorno-cucina, disimpegno, bagno e due camere. Scoperto di pertinenza adibito a verde-giardino. Occupato dal debitore e dai suoi familiari. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 44.355,00.** Offerta minima Euro 33.266,25. **Vendita senza incanto 20/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 307/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT25X0880512500021000002308 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 307/2017**

San Michele al Tagliamento (VE), via Andromeda - Lotto UNICO: Porzione di casa bifamiliare composta al livello scantinato da taverna, ripostiglio, wc, al piano terra e primo, cucina, soggiorno, tre camere ed un bagno. Garage. **Prezzo base Euro 277.000,00.** Offerta minima Euro 207.750,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 362/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 362/2016**

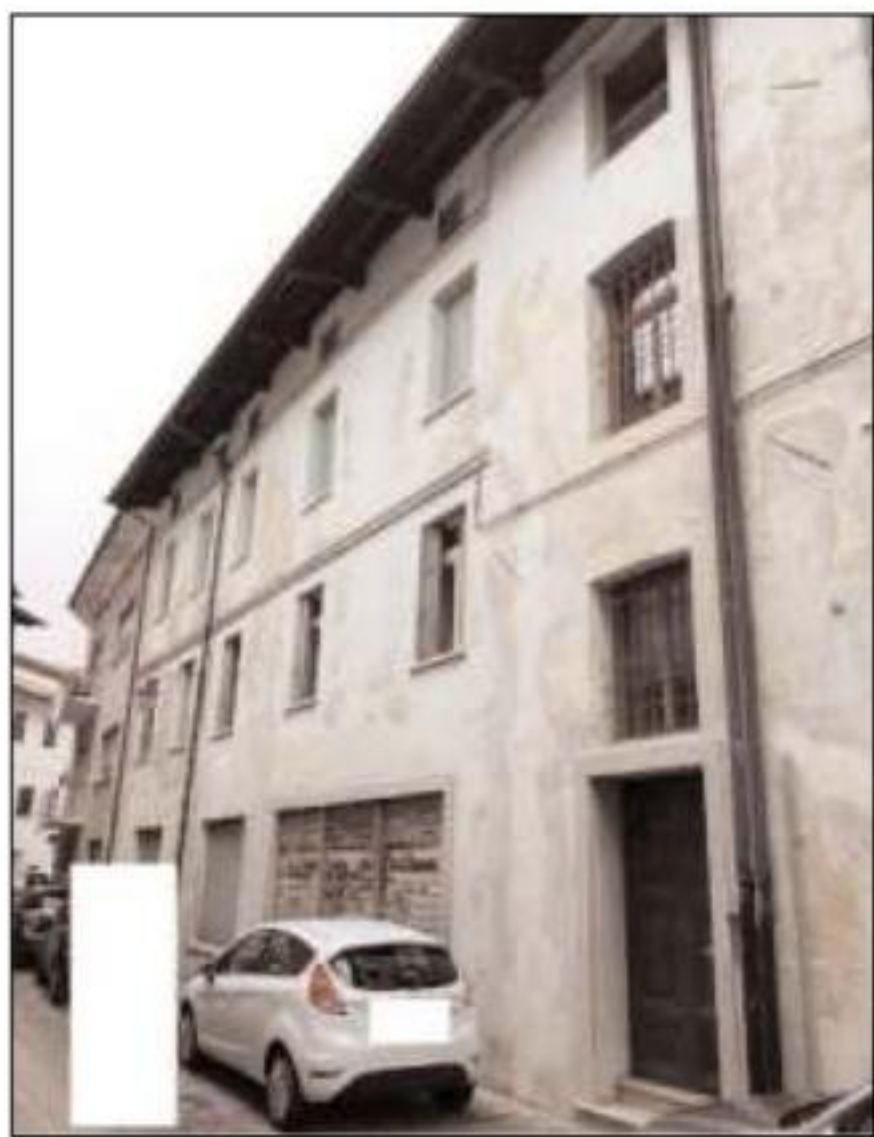
San Michele al Tagliamento (VE), Via Ariete - Lotto 1: Unità immobiliare del complesso Casa Smeralda A, al piano quarto, composta da ingresso-soggiorno con terrazza, angolo cottura, ripostiglio cieco, bagno cieco, camera da letto e terrazza. Posto auto assegnato identificato con il n. 29. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 104.000,00.** Offerta minima Euro 78.000,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Ariete - Lotto 2: Unità immobiliare** del complesso Casa Smeralda A, al piano quarto, identificato con l'interno 25, composto da ingresso-soggiorno con terrazzo, angolo cottura, ripostiglio cieco, bagno e camera da letto. Posto auto assegnato identificato con il n. 25. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerta minima Euro 75.000,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Ariete - Lotto 3: Unità immobiliare** del complesso Casa Smeralda A, al piano quarto, identificato con l'interno 28, composto da ingresso-soggiorno con terrazza, angolo cottura, ripostiglio, bagno e camera a letto. Posto auto assegnato identificato con il n. 28. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 99.400,00.** Offerta minima Euro 74.500,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Ariete - Lotto 4: Unità immobiliare** del complesso Casa Smeralda A, al piano quarto, identificato con l'interno 30, composto da ingresso-soggiorno con terrazza, angolo cottura, ripostiglio, bagno e due camere da letto con terrazza. Posto auto assegnato identificato con il n. 30. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Spese condominiali scadute ed insolute. Difformità edilizie e catastali sanabili. **Prezzo base Euro 138.500,00.** Offerta minima Euro 103.875,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Ariete - Lotto 5: Unità immobiliare** del complesso Casa Smeralda A, al piano quarto, identificato con l'interno 31, composto da ingresso-soggiorno con terrazza, angolo cottura, ripostiglio, bagno e due camere da letto con terrazza. Posto auto assegnato identificato con il n. 31. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Spese condominiali scadute ed insolute. Difformità edilizie e catastali sanabili. **Prezzo base Euro 138.500,00.** Offerta minima Euro 103.875,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Ariete - Lotto 6: Unità immobiliare** del complesso Casa Smeralda A, al piano quarto, identificato con l'interno 32, composto da ingresso-soggiorno con terrazza, angolo cottura, ripostiglio, bagno e una camera da letto con terrazza. Posto auto assegnato identificato con il n. 32. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Spese condominiali scadute ed insolute. Difformità edilizie e catastali sanabili. **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerta minima Euro 75.000,00. **Vendita senza incanto 31/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 169/2016 + 198/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT39T0533612500000042012502 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 169/2016 + 198/2017

San Michele al Tagliamento (VE), Via Polluce - Lotto UNICO: Porzione di bifamiliare composta al piano rialzato da soggiorno, terrazza esterna e attiguo cucinino, al piano primo disimpegno, due camere e un bagno, al piano terra ripostiglio, sottoportico destinato a lavanderia e un ripostiglio chiuso. Libera. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 101.320,00.** Offerta minima Euro 75.990,00. **Vendita senza incanto 31/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 215/2017 + 21/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT10D0533612500000042292687 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 215/2017 + 21/2018**

San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione pineda, Via Begonie 295 - Lotto UNICO: Civile abitazione così predisposta: ingresso-soggiorno, cucina-pranzo, tre camere, due bagni, portico e ripostiglio. Pertinenza scoperta destinata a giardino e posto macchina. Libera. **Prezzo base Euro 95.625,00.** Offerta minima Euro 71.718,75. **Vendita senza incanto 25/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 240/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT65W0835612500000000999283 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 240/2017**

San Stino di Livenza (VE), Via Vittorio Alfieri snc - Lotto UNICO: Villetta a schiera costituita da un unico locale adibito ad ingresso-soggiorno-cucina, terrazzo, bagno e due camere da letto. Posto auto scoperto di pertinenza. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 103.341,55.** Offerta minima Euro 77.506,16. **Vendita senza incanto 20/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 180/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT12K0708412500036003700987 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 180/2018**

San Vito al Tagliamento (PN), Via Monte Santo 5 - Lotto UNICO: Abitazione composta da piano terra e primo, garage al piano terra con cortile e giardino esclusivo, con attiguo terreno. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 57.500,00.** Offerta minima Euro 43.125,00. **Vendita senza incanto 17/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 76/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT71Y0306912505100000005318 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 76/2018**

Sesto al Reghena (PN), Via Venzone 10 - Lotto UNICO: Abitazione posta su quattro piani di cui tre fuori terra. Piano rialzato disimpegno, soggiorno, cucina, bagno e una camera; piano primo composto da bagno, disimpegno e 4 camere e soffitta. Piano scantinato, disimpegno, cantina, lavanderia e centrale termica. Scoperto pertinenziale adibito a verde giardino. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 69.000,00.** Offerta minima Euro 51.750,00. **Vendita senza incanto 17/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 168/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78B0533612500000042161436 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 168/2017**

Spilimbergo (PN), Via Marco Volpe - Lotto UNICO: Appartamento del condominio Roma, si compone di ampio ingresso-soggiorno con terrazzo in comune con la cucina, studio, bagno con vasca, una camera da letto con spogliatoio e bagno con box doccia. Soffitte al grezzo al terzo piano. Libero. **Prezzo base Euro 113.500,00.** Offerta minima Euro 85.125,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 216/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 216/2016**

Teglio Veneto (VE), Via Portogruaro 4 - Lotto UNICO: Fabbricato residenziale bifamiliare composto, al piano terra da zona soggiorno con angolo cottura e zona pranzo, disimpegno, servizio igienico, centrale termica, al piano rialzato un vano utilizzato come lavanderia/ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno, vano destinato a guardaroba, camera/studio e terrazzino. Ampio giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 150.000,00.** Offerta minima Euro 112.500,00. **Vendita senza incanto 20/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 240/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94D0103012501000002276189 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 240/2018**

Valvasone Arzene (PN), Via Polon 9 - Lotto UNICO: Vetusta abitazione composta al piano terra da cucina, soggiorno, disimpegno, lavanderia e wc, al piano primo tre camere, un bagno e disimpegno, al piano secondo tre vani uso soffitta e wc. Garage al piano terra. Liberi. Difformità a livello catastale ed edilizio. **Prezzo base Euro 30.500,00.** Offerta minima Euro 22.875,00. **Vendita senza incanto 25/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 10/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT44R0548412500CC0561000439 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 10/2018**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Pordenone (PN), Piazzale XX Settembre 1/B - Lotto 3: Immobile destinato ad uso ufficio avente due ingressi, posto all'ultimo piano del Palazzo Rubini, costituito da quattro spazi destinati ad ufficio, di cui due "open space", vi è la presenza di due piccoli servizi igienici dotati di idoneo antibagno e due ripostigli uno nella zona ingresso principale ed uno all'interno di un ufficio, due terrazzini. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. Per quanto riguarda le pendenze per spese condominiali, si rinvia al bilancio allegato in perizia. **Prezzo base Euro 149.062,50.** Offerta minima Euro 111.796,88. **Pordenone (PN), Corso Garibaldi 19/A - Lotto 6: Immobile destinato ad ufficio** posto al piano terzo e quarto della Palazzina Al Corso. L'unità si sviluppa su due livelli collegati tra loro, l'ingresso è costituito da un atrio open space, servizio igienico, unico locale destinato ad ufficio al piano superiore. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. Per quanto riguarda le pendenze per spese condominiali, si rinvia al bilancio allegato in perizia. **Prezzo base Euro 143.437,50.** Offerta minima Euro 107.578,13. **Pordenone (PN), Corso Garibaldi 19/A - Lotto 8: Immobile destinato ad ufficio** posto al piano quarto della Palazzina Al Corso, la suddivisione interna è stata realizzata con l'ausilio di pareti mobili. Nella parte terminale dell'atrio vi è il servizio igienico a cui si accede da un piccolo atrio e dal relativo antibagno. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. Per quanto riguarda le pendenze per spese condominiali, si rinvia al bilancio allegato in perizia. **Prezzo base Euro 90.000,00.** Offerta minima Euro 67.500,00. **Azzano Decimo (PN), Piazza Libertà 37/39 - Lotto 13: Due locali ad uso negozio** posti al piano terra, ognuno da considerarsi unico locale dotato di servizi igienici con anti wc. Liberi. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 73.125,00.** Offerta minima Euro 54.843,75. **Azzano Decimo (PN), Piazza Libertà 33 - Lotto 19: Cantina** al piano interrato. Libero. Irregolarità edilizie. Le eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 956,25.** Offerta minima Euro 717,19. **Azzano Decimo (PN), Piazza Libertà 33 - Lotto 20: Cantina** al piano interrato. Libero. Irregolarità edilizie. Le eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 787,50.** Offerta minima Euro 590,63. **Azzano Decimo (PN), Galleria Centrale 10/12 - Lotto 23: Negozio/ufficio** posto al piano terra del condominio CCR1, vano destinato a sala d'aspetto e reception, ufficio principale e uno secondario; cantina/deposito al piano seminterrato. Occupata da terzi più sub-affittuario giusta contratto di locazione. Irregolarità edilizie sanabili. Eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 87.187,50.** Offerta minima Euro 65.390,63. **Azzano Decimo (PN), Galleria Centrale 14 - Lotto 24: Negozio** posto al piano terra del condominio CCR1, vi è un piccolo retrobottega. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. Eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 32.062,50.** Offerta minima Euro 24.046,88. **Vendita senza incanto 16/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 39/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 39/2015**

San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Vallesina - Lotto 1: Abitazione unifamiliare al piano terra ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni oltre a portico e terrazzi, al piano primo stanza pluriuso, bagno e terrazzo, al piano interrato ampia taverna, cantina, ripostiglio, CT, lavanderia e bagno. Garage doppio posto al piano terra. Scoperto pertinenziale destinato a giardino. Occupato. **Prezzo base Euro 410.000,00.** Offerta minima Euro 307.500,00. **San Michele al Tagliamento (VE) - Lotto 2: Terreno edificabile** a destinazione residenziale. Libero. **Prezzo base Euro 45.600,00.** Offerta minima Euro 34.200,00. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 4: Negozio** utilizzato come magazzino, al piano terra del complesso commerciale Condominio Centro Mercato. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 34.716,00.** Offerta minima Euro 26.037,00. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 5: Magazzino** posto al piano primo del Condominio Centro Mercato. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 19.970,00.** Offerta minima Euro 14.977,50. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 6: Magazzino** posto al piano primo del condominio Centro Mercato. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 19.970,00.** Offerta minima Euro 14.977,50. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 7: Magazzino** posto al piano primo del condominio Centro Mercato. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 19.970,00.** Offerta minima Euro 14.977,50. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 8: Magazzino** posto al piano primo e deposito al piano terra del condominio Centro Mercato. Libero. Difformità catastali sanabili relativamente al locale magazzino. **Prezzo base Euro 22.670,00.** Offerta minima Euro 17.002,50. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 9: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 15.735,60.** Offerta minima Euro 11.801,70. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 10: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 11: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 12: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 13: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 14: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 15: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 12.365,60.** Offerta minima Euro 9.274,20. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 16: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 16.285,60.** Offerta minima Euro 12.214,20. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 17: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 18: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 19: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 20: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 21: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.088,80.** Offerta minima Euro 11.316,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 22: Ampio negozio** posto al piano primo del condominio Centro Mercato, nel quale sono stati realizzati i servizi igienici ed una scala di collegamento con il piano inferiore. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.735,60.** Offerta minima Euro 11.801,70. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 23: Magazzino** posto al piano primo del condominio Centro Mercato. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 17.485,60.** Offerta minima Euro 13.114,20. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 24: Magazzino** posto al piano primo del condominio Centro Mercato. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 16.288,80.** Offerta minima Euro 12.216,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 25: Magazzino** posto al piano primo del condominio Centro Mercato. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 37.595,60.** Offerta minima Euro 28.196,70. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 26: Magazzino** posto al piano primo del condominio Centro Mercato. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 16.288,80.** Offerta minima Euro 12.216,60. **San Michele al Tagliamento (VE) località Bibione, Via Noncello - Lotto 27: Magazzino** posto al piano primo del condominio Centro Mercato. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 17.485,60.** Offerta minima Euro 13.114,20. **Vendita senza incanto 26/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 205/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT29S0835612500000000999255 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 205/2017**

Sesto al Reghena (PN), Via Borgo di Sotto 49 - Lotto 1: Locale discoteca, in stato di abbandono, si compone da ampio locale seminterrato, ingresso, sala da ballo e due vani deposito, al piano terra disimpegno, blocco servizi igienici, centrale termica e zona riservata al personale, locale a destinazione commerciale bar-ristorante in stato di abbandono, al piano rialzato comprende il locale di mescita con saletta, cucina, con veranda senza autorizzazione, sala da pranzo, servizi igienici e magazzini. Liberi. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 223.500,00.** Offerta minima Euro 167.625,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Borgo di Sotto 43 - Lotto 2: Appartamento** composto da tre camere da letto, sala da pranzo con adiacente vano, cucina, bagno, ripostiglio, tre vani, corridoi di disimpegno e due terrazze. Soffitta al primo piano. Libero. **Prezzo base Euro 80.400,00.** Offerta minima Euro 60.300,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Borgo di Sotto 51 - Lotto 3: Appartamento** composto da ingresso, cantina al piano terra, cucina, due camere, bagno e ampio corridoio al piano primo. Autorimessa utilizzata come deposito-posto auto. Occupato da terzi con contratto di comodato d'uso. **Prezzo base Euro 23.700,00.** Offerta minima Euro 17.775,00. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto 4: Terreno edificabile** nella zona urbanistica B2 residenziale di completamento estensiva, attualmente incolto. Libero. **Prezzo base Euro 28.700,00.** Offerta minima Euro 21.525,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante

assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 17/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07J0533612500000042232063 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 17/2018**

Meduno (PN), Via Spilimbergo - Lotto 1: Vetusta abitazione del 1928, si estende al piano terra in un unico ampio locale cucina-soggiorno, al piano primo due camere da letto ed un bagno, soffitta al piano secondo. In aderenza al vano scala vi è un wc al piano terra, altro wc e lavabo al piano intermedio PT-1, ripostiglio al piano intermedio P1-P2. Al piano seminterrato due locali ad uso cantina. Accessorio nel retro sviluppato al piano terra costituito da porticato e unico locale. Occupato da terzi mediante comodato d'uso tacito concesso a seguito del contratto di locazione. **Prezzo base Euro 25.020,00.** Offerta minima Euro 18.765,00. **Meduno (PN), Via Spilimbergo - Lotto 2: Abitazione** composta da cucina, soggiorno con terrazzo, due camere ed un bagno al piano primo e unico locale adibito a soffitta al piano secondo. Autorimessa, locale caldaia e locale ripostiglio al piano terra. Unità immobiliare su due livelli fuori terra di cui: al piano terra vi è un ampio locale a stalla e al piano primo unico locale ad uso fienile. Due manufatti, il primo trattasi di silos per stoccaggio del mais e il secondo probabilmente destinato a ricovero attrezzi, scorte agricole e legnaia. Occupate con comodato d'uso tacito concesso a seguito del contratto di locazione. Area scoperta pertinenziale e ulteriori aree costituenti unico corpo, sistemato a prato. **Prezzo base Euro 87.750,00.** Offerta minima Euro 65.813,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 405/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 405/2016

Spilimbergo (PN), Via della Concordia 2 - Lotto UNICO: Abitazione così costituita: pranzo, cucina, bagno, cantina, ripostiglio, vano scala al piano terra; 2 camere, disimpegno, 2 vani scala al piano primo; soffitta (impropriamente utilizzata come camera) al piano secondo. Accessorio costituito da: 2 ripostigli, deposito attrezzi al piano terra e deposito al piano primo. Occupati da terzi giusto contratto di locazione. Terreni agricoli con minima porzione. Occupati. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 33.750,00.** Offerta minima Euro 25.312,50. **Vendita senza incanto 20/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 67/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07S0835612500000000999263 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 67/2018**

BENI COMMERCIALI

Fossalta di Portogruaro (VE), Via Papa Giovanni XXIII 10 - Lotto SECONDO: Negozio sito al piano terra del Condominio Aurora, costituita da un vano principale adibito a negozio ora in disuso e la destinazione era edicola e cartoleria, da un vano posteriore comunicante con l'anti bagno ed il bagno stesso. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 25.900,00.** Offerta minima Euro 19.425,00. **Vendita senza incanto 17/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 154/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81G0103012501000002230952 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 154/2017**

Prata di Pordenone (PN), via Stella - Lotto 2: Cabina elettrica in uso all'Enel. Terreno circostante utilizzato a scopi agricoli. Il C.t.u. riferisce che non esistono pratiche edilizie presso il Comune di Prata di Pordenone. **Prezzo base Euro 82.500,00.** Offerta minima Euro 61.875,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 86/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 86/2015**

CAUSE DIVISIONALI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

San Michele al Tagliamento (VE), Via Giacomo Puccini - Lotto UNICO: Appartamento facente parte del complesso residenziale Campiello del Sole scala D su due piani: ingresso, bagno, cucina, soggiorno, terrazzo al piano primo, due camere, bagno e terrazzo al piano secondo. Garage al piano interrato. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 189.119,10**. Offerta minima Euro 141.839,33. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 187/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT04L0533612500000042232164 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 187/2018

Spilimbergo (PN), Via Monte Santo 8 - Lotto UNICO: Casa singola con giardino composta al piano terra da ingresso soggiorno, ampio porticato, pranzo, studiolo e servizi igienici, vano scale, anticamera dell'ingresso, disimpegni, piccolo ripostiglio; al piano primo camera matrimoniale, cameretta, bagno oltre a corridoio di servizio, terrazzino; al piano interrato 2 ripostigli, centrale termica, bagno (lavanderia) con antibagno, taverna oltre a disimpegno. Tettoia ad uso autorimessa, posti auto coperti e magazzino in lamiera. Irregolarità edilizie, urbanistiche e catastali sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 82.361,25.** Offerta minima Euro 61.770,94. **Vendita senza incanto 16/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile 1768/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 1768/2017

Vivaro (PN), Via C. Lenardon 8 - Lotto UNICO: Vecchio fabbricato residenziale edificato nel 1926 ed in parte ristrutturato e reso antisismico nel 1984, privo di bagno. Irregolarità edilizie. Occupato. **Prezzo base Euro 70.875,00.** Offerta minima Euro 53.156,25. **Vendita senza incanto 17/03/2020 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 1263/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 1263/2017

MULTIPLI IMMOBILIARI

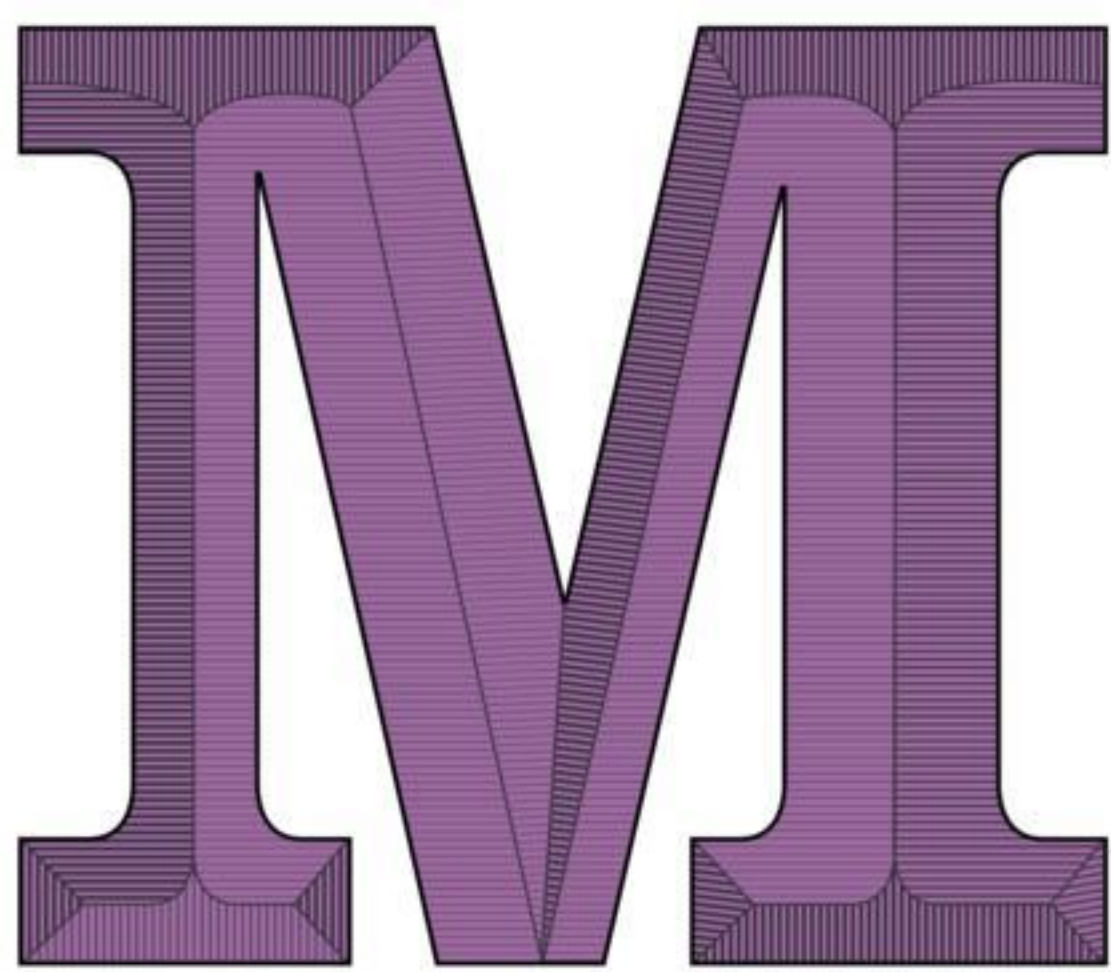
Vito d'Asio (PN), Via Reonis - Lotto 2: Immobile inserito nella borgata di Reonis su due livelli fuori terra. Occupato. Irregolarità edilizia sanabili. **Prezzo base Euro 9.563,00.** Offerta minima Euro 7.172,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 4: Terreni** di cui la maggior superficie è bosco difficilmente lavorabile con mezzi meccanici. Occupato. **Prezzo base Euro 5.738,00.** Offerta minima Euro 4.304,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 5: Terreni** la cui superficie è destinata a prato e parzialmente a bosco. Occupati. **Prezzo base Euro 3.938,00**. Offerta minima Euro 2.953,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 6: Terreni** la cui superficie è destinata a prato, mentre i mapp. 282 e 283 sono porzioni di strada pubblica. Occupati. **Prezzo base Euro 7.875,00**. Offerta minima Euro 5.906,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 7: Terreni** la cui superficie a prato e mentre i mapp. 293 e 288 sono porzioni di strada pubblica. Occupato. **Prezzo base Euro 1.350,00.** Offerta minima Euro 1.013,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 8: Terreni** la cui superficie è destinata a bosco difficilmente lavorabile con mezzi meccanici. Occupato. **Prezzo base Euro 731,00**. Offerta minima Euro 548,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 9: Terreni** la cui superficie è destinata a bosco. Occupato. **Prezzo base Euro 563,00.** Offerta minima Euro 422,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 10: Terreni** la cui superficie è destinata a bosco. Libero. **Prezzo base Euro 956,00**. Offerta minima Euro 717,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 11: Terreno** la cui superficie è destinata a prato. Libero. **Prezzo base Euro 3.600,00.** Offerta minima Euro 2.700,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 12: Terreni** lungo le sponde del torrente Arzino la cui superficie destinata a bosco. Occupato. **Prezzo base Euro 270,00.** Offerta minima Euro 203,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 13: Terreni posti sul monte Bierbi**, la cui superficie è destinata a bosco, difficilmente lavorabile con mezzi meccanici. Occupato. **Prezzo base Euro 2.700,00**. Offerta minima Euro 2.025,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 14: Terreni** posti sul monte Bierbi, la cui superficie è destinata a bosco, difficilmente lavorabili con mezzi meccanici. Occupato. **Prezzo base Euro 9.563,00**. Offerta minima Euro 7.172,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 15: Terreno** posto lungo la strada provinciale n. 1, la cui superficie è destinata a prato. Occupato. **Prezzo base Euro 3.938,00.** Offerta minima Euro 2.954,00. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 16: Terreni** posti sul monte Bierbi, la cui superficie è destinata a bosco, difficilmente lavorabile con mezzi meccanici. Occupato. **Prezzo base Euro 11.250,00.** Offerta minima Euro 8.438,00. **Vendita senza incanto 24/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Civile 3262/2017 R.G. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 3262/2017

BENI COMMERCIALI

San Stino di Livenza (VE), Via Annone Veneto snc - Lotto 1: Negozio al piano terra, adibito negli ultimi anni a bar/ristorante con ripostiglio, cucina con annesso magazzino, spogliatoio e servizi igienici. Agibilità mai rilasciata. Terreno utilizzato come corte esterna, ricadente in zona B.2b edificato. Fabbricato dichiarato collabente, è presente un manufatto da demolire. Immobile fatiscente. Ricomprende due autorimesse. Agibilità mai rilasciata. Libero. Fabbricato destinato a laboratorio artigianale disposto su un unico piano con una propria area di pertinenza. Unico locale destinato a laboratorio, locali adiacenti di pertinenza sono un ufficio, uno spogliatoio con doccia, ante bagno e due servizi igienici. Agibilità mai rilasciata. Libero. **Prezzo base Euro 149.615,86.** Offerta minima Euro 112.211,90. **Vendita senza incanto 17/03/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 2543/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT57Z0533612500000042141329 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2543/2017

VENDITE FALLIMENTARI

MULTIPLI IMMOBILIARI

Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 1: n. 2 unità immobiliari (Stralcio I) e n. 11 unità immobiliari+ una galleria commerciale (Stralcio II), in parte al grezzo, facenti parte del complesso commerciale denominato "Parco Commerciale San Giusto". **Prezzo base Euro 1.028.400,00.** Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 2: Stralcio I° del complesso commerciale** denominato "Parco Commerciale San Giusto". **Prezzo base Euro 315.200,00.** Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 3: n. 11 unità immobiliari + una galleria commerciale** dello stralcio II° del complesso commerciale denominato "Parco Commerciale San Giusto". **Prezzo base Euro 713.200,00.** Rilancio minimo Euro 7.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 4: Unità al grezzo**, priva di pavimentazione e finitura, superficie lorda esterna circa mq 2.400. **Prezzo base Euro 120.000,00.** Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 5: Immobile** completato con impianti da integrare, superficie lorda esterna circa mq 1.827. **Prezzo base Euro 274.000,00.** Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 6: Immobile** identificato come unità B1. **Prezzo base Euro 290.000,00.** Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 7: Immobile** identificato come unità P5. **Prezzo base Euro 94.000,00.** Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 8: Immobile** identificato come unità P11. **Prezzo base Euro 62.000,00**. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 9: Immobile** identificato come unità WURTH. **Prezzo base Euro 155.000,00**. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 10: Immobile al grezzo** identificato come unità P3 comprensiva della quota parte della galleria commerciale. **Prezzo base Euro 28.500,00.** Rilancio minimo Euro 500,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 11: Immobile al grezzo** identificato come unità P4 comprensiva della quota parte della galleria commerciale. **Prezzo base Euro 28.500,00**. Rilancio minimo Euro 500,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 12: Immobile al grezzo** identificato come unità P8 comprensiva della quota parte della galleria commerciale. **Prezzo base Euro 18.500,00.** Rilancio minimo Euro 300,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 13: Immobile al grezzo** identificato come unità P9 comprensiva della quota parte della galleria commerciale. **Prezzo base Euro 28.500,00.** Rilancio minimo Euro 500,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 14: Immobile al grezzo** identificato come unità P10 comprensiva della quota parte della galleria commerciale. **Prezzo base Euro 28.500,00**. Rilancio minimo Euro 500,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 15: Immobile al grezzo** identificato come unità P7. **Prezzo base Euro 47.500,00.** Rilancio minimo Euro 500,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III - Lotto 16: Immobile al grezzo** identificato come unità C2. **Prezzo base Euro 110.500,00**. Rilancio minimo Euro 1.500,00. **San Quirino (PN), Via Maniago 21/A - Lotto 17: Capannone industriale** con relativo terreno ed i beni mobili ivi depositati meglio dettagliati nella relazione "inventario e stima attrezzature e minuterie". **Prezzo base Euro 369.000,00**. Rilancio minimo Euro 4.000,00. **Vendita senza incanto 19/03/2020 ore 12:30** presso lo studio del Curatore Dott.ssa Maura Chiarot in Pordenone via Vallona 48 tel. 0434520105 int. 3 email: fallimenti1@associatipn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 11:00 del 19/03/2020 presso lo studio del Curatore, a corredo dell'offerta, deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo offerto, mediante somma accreditata sul c/c della procedura c/o Banca della Marca filiale di Pordenone IBAN IT65D0708412500036003700790 con assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni.
FALLIMENTO N. 47/2018

Treviso

Al via la prevendita per il concerto di Giovanni Allevi

Ci sarà anche Giovanni Allevi (nella foto) in uno degli appuntamenti "Dal Vivo" al Teatro Del Monaco di Treviso, nati dalla collaborazione tra Veneto Jazz e il Teatro Stabile del Veneto. Il compositore, direttore d'orchestra e pianista si esibirà in "piano solo" giovedì 12 marzo alle 20.45, arricchendo la programmazione della rassegna che vedrà, tra gli ospiti, anche la cantautrice Noa. Giovanni Allevi ha avuto notevole successo avvicinando milioni di giovani alla sua musica e all'arte creativa della composizione. Con il concerto di piano solo di Giovanni Allevi, sono quindi quattro gli appuntamenti firmati da Veneto Jazz per la rassegna "Dal Vivo" che dal Teatro Goldoni di Venezia è approdata anche nel palcoscenico trevigiano. Da febbraio a marzo in cartellone il rito dei Dervisci rotanti (6 febbraio), Noa con Letters to Bach (18 febbraio) e Paolo Fresu con Tempo di Chet (21 aprile). Biglietti per Allevi da 12 a 40 euro più prevendita. I biglietti sono disponibili in prevendita da ieri nel circuito Ticketone, nel circuito del Tsv e alla biglietteria del Teatro Del Monaco di Treviso.

Singolare iniziativa di Pierluigi De Meneghi, 55enne, agricoltore di Spresiano che alleva i suini facendo ascoltare loro ogni venti minuti Radio Birikina. «Se gli animali stanno bene la loro carne è migliore. Me l'ha detto il veterinario»

IL PROGETTO Pierluigi De Meneghi con la radio d'epoca e i suoi salami in essiccazione. A destra i maiali in allevamento. Sotto Anna Marion e Laura Megetto, elette Miss Cotica 2020

Una tradizione che si consolida di anno in anno

«Così cresco i miei maiali con la musica»

LA STORIA

Il suo segreto è il rispetto per i maiali. Li alleva all'aperto, d'estate allestisce per loro anche una doccia fresca. Il cibo è tutto di sua produzione: mais, frumento e orzo. Ma l'ingrediente in più, quello che gli ha fatto vincere la terza edizione del "Museto d'oro" è la musica. Ha impostato un timer, ogni due ore la radiolina si sintonizza su radio Birikina e suona venti minuti per il piacere e il diletto dei suoi trenta maiali. «Me l'ha insegnato un veterinario trent'anni fa» spiega Pierluigi De Meneghi, piccolo produttore locale 55enne di Spresiano che conduce un'azienda avviata nel 2015 sul solco di una decennale tradizione famigliare. Lui è quadro in una azienda metalmeccanica. Ma come secondo lavoro alleva maiali, mai più di una trentina l'anno. «Il veterinario diceva ai contadini che le mucche se ascoltano la musica fanno più latte. Ed è vero. Per questo faccio ascoltare loro la radio e li tengo puliti. Se il maiale sta bene, la sua carne è migliore. E a quel punto fare un buon museto è facile: io ci metto solo sale e pepe».

È lui il vincitore del Museto d'Oro 2020, terza edizione del premio indetto dall'Ingorda Confraternita del Museto che venerdì scorso (Sant'Antonio Abate, protettore dei norcini) ha celebrato sua maestà il maiale nella propria sede, l'azienda vinicola Caneva dei Biasio di Riese Pio X, nel trevigiano, che per l'occasione ha presentato la bottiglia ufficiale della Confraternita per il 2020: uno spumante di Raboso rosato.

CUORE D'AGRICOLTORE

«Lavoro in un'azienda metalmeccanica da quasi 40 anni ma la mia famiglia ha sempre avuto una vocazione agricola. Mio nonno e mio padre hanno sempre avuto almeno un maiale a casa. Era normale, io sono cresciuto amando questi animali» dice De Meneghi. E continua: «Mi sono sempre detto che una volta andato in pensione mi sarei dedicato all'allevamento. Poi mi sono anche detto: perchè aspettare? Cinque anni fa ho partecipato a uno di quei corsi di formazione organizzati dalla Regione per poter mettere in piedi una piccola produzione locale. E ho messo in piedi il mio allevamento».

«Il veterinario del paese, un personaggio un po' bizzarro, continuava a dire che le mucche facevano più latte se ascoltavano musica. Gli allevatori della zona non gli credevano, poi però qualcuno ha iniziato a farlo». Una pulce nell'orecchio. E lui si è detto: «Magari funziona anche con i maiali. Così ho cominciato a far ascoltare loro un po' di musica. Ho visto che si rilassavano. Così ho messo un timer e faccio loro ascoltare la radio venti minuti ogni ora».

Questo appassionato di maiali e di museto è convinto che il benessere dell'animale sia fondamentale. «Bisogna anche sfatare la diceria che i maiali siano sporchi: se lasci loro lo spazio adeguato si mantengono puliti da soli». In fondo, lui sa che quando un animale vive bene le sue qualità organolettiche migliorano. «E poi è un loro diritto stare bene». Insomma, la musica vale più di mille spezie e centomila aromi. Ne sono convinti anche i giudici di gara che, dopo aver degustato il prodotto, non hanno avuto dubbi. A premiarlo l'assessore regionale Federico Caner. Sul podio anche l'azienda agricola Rossi di Musano di Trevignano e Galdino Massaro di Riese Pio X che entrano nell'albo d'oro della competizione (il primo anno aveva vinto Luciano Ceccato, il secondo The Kings of the Macha).

L'IMPRENDITORE VINCE LA TERZA EDIZIONE DEL "MUSETO D'ORO" DI RIESE PIO X E CI SONO ANCHE LE "MISS COTICA"

LE REGINETTE

La serata ha riservato anche un'altra sorpresa. Dalla musica per i maiali al premio Miss Cotica, che ha debuttato venerdì scorso. Si doveva scegliere tra le donne presenti la più bella "dentro": le sue virtù dovevano essere quelle della simpatia e della goliardia. Un premio spassoso, anche perchè non sono mancate le partecipanti che hanno saputo stare al gioco, dimostrando la loro verve e la loro simpatia. Alla fine il premio è andato, ex aequo, ad Anna e Laura.

La notte degli "Oscar suini" ha confermato l'interesse verso i prodotti locali. Erano presenti anche le confraternite del Formaggio Piave e della soppressa di Bassano a supportare i confratelli. Matteo Guidolin, Gran Norcino della Confraternita è soddisfatto. «Ormai Riese Pio X è la capitale italiana del maiale - dice anche nel ruolo di sindaco - Promuovere il saper fare dei nostri artigiani del gusto sarà sempre più decisivo per il territorio». La Confraternita dà appuntamento al 17 gennaio 2021, sempre alla Caneva dei Biasio. Ma con una prescrizione, perchè l'evento non è per tutti. «I tristi, i magri e i vegani stiano a casa».

Giuliano Pavan

La scheda

La testa e il lardo: il "musetto" è così

Il musetto (musét in lingua friulana e museto in lingua veneta) è un tipo di insaccato simile al cotechino.Prende il nome dai tipi di carne utilizzata per l'impasto da insaccare in budello di maiale: la carne utilizzata per l'impasto del "musetto" è costituito dai tagli meno pregiati del maiale: muso (da cui deriva il nome), lardo della cotica, muscoletti interni teneri, lardo sodo. che viene tritata e mischiata con cannella, pepe, noce moscata e altre spezie a seconda della ricetta (tra cui spesso vi è anche coriandolo e chiodi di garofano). Acquista caratteristiche migliori se viene consumato dopo circa un mese di stagionatura.

Il Festival delle polemiche. L'attrice annuncia che non sarà all'Ariston come superospite «per cause maggiori». E Fiorello difende Amadeus dagli attacchi delle deputate del Pd: «Pensate alla politica, lamentatevi del vostro settore»

Sanremo, Bellucci si sfila: si teme la fuga delle donne E Cally resta in sospeso

Monica Bellucci, 55 anni, ha dato forfait: non sarà a Sanremo

IL CASO

La sindrome, adesso, è quella dell'ammutinamento. Prima, in tempi non sospetti, è arrivato il "no, grazie" di Jovanotti, tamponato in corner da Fiorello: «Vuole rilassarsi, se ne va in bicicletta in Perù». Poi, quando il festival era già in zona rossa, è stata la volta della rinuncia del rapper Salmo. Ieri, nel pieno dell'incendio delle polemiche, ecco che Monica Bellucci, superospite delle serate centrali di Sanremo, ci mette del suo: «Il signor Amadeus e io ci siamo incontrati mesi fa ipotizzando un progetto insieme – ha detto l'attrice, attraverso una nota stampa - Purtroppo, per cause maggiori, non siamo riusciti nel nostro fine. Auguro un bel Festival a lui e al suo team e spero in un'altra possibilità nel futuro».

LA PRECISAZIONE

Dall'entourage di Bellucci arriva subito la precisazione salva-festival: il ripensamento non sarebbe legato alle polemiche sul presunto sessismo di Amadeus o sulla violenza femminicida dei testi di Junior Cally, ma a una vaga impossibilità tecnica di realizzare il "numero musicale" previsto per l'attrice. Scendono così a dieci le co-conduttrici del festival, che con Bellucci perde per strada uno dei volti più preziosi nel carnet. E il pericolo, in questo agitato pre-Sanremo, è che l'appello al boicottaggio, lanciato nei giorni scorsi da Claudia Gerini e raccolto ieri da Michelle Hunziker, rimbalzi e si amplifichi in un fatale effetto domino. Conduttrice del festival nel 2018, Hunziker ha esternato in mattinata, attraverso un video pubblicato sul suo profilo Instagram e subito "bacchettato" su Twitter dall'arcinemica Selvaggia Lucarelli: «Certe parole, pronunciate con superficialità, possono diventare pesanti come macigni – ha detto la showgirl riferendosi al famigerato "passo indietro" di Amadeus - soprattutto in una conferenza stampa davanti al paese. C'è molta strada da fare per invertire questa cultura viziosa e maschilista in una cultura virtuosa». Sulla stessa linea la cantautrice Grazia di Michele: «Se fossi genitore di una ragazza vittima di violenza - scriveva ieri - smetterei istantaneamente di pagare il canone».

E per una, dieci, cento donne che si schieravano contro il conduttore, arrivava ieri pomeriggio un solo Fiorello – al momento la miglior arma di distrazione di massa nelle mani di Amadeus - a mettere a tacere, per qualche istante, tutti. «Proporrò per te la pena di morte, sei l'uomo più cattivo d'Italia – scherza via social lo showman – Ti sei messo contro tutti, le donne, la politica, la destra e la sinistra. Ti mancano solo gli anziani. Volevo dire una cosa alle 29 deputate che ti hanno accusato. Proprio nella politica cercate di fare un passo avanti. Non vi lamentate di Sanremo, lamentatevi del vostro settore». Accanto ad Amadeus anche la manager rapper Paola Zukar e la co-conduttrice Antonella Clerici: «Le polemiche sono il sale del festival, fanno parte delle regole non scritte del gioco e ci sono sempre state. Sono inevitabili. Nel mio Sanremo ci fu il caso Morgan – ha ricordato Clerici, riferendosi a quando, nel 2010, il cantante fu eliminato a tavolino dopo una discussa intervista-confessione sul consumo di stupefacenti - Poi, però, le polemiche devono esaurirsi, specie se fondate sul nulla». A dare l'assist ad Amadeus ieri anche il Ceo della Federazione dell'Industria Musicale Enzo Mazza, che è intervenuto sul caso Junior Cally. Finito al centro delle preoccupazioni del presidente della Vigilanza Rai Alberto Barachini («Non è accettabile che vengano diffusi messaggi inquadrabili nel fenomeno dell'hate speech», ha scritto in una lettera ai vertici dell'azienda), il caso del cantante trap sarà nuovamente affrontato oggi in una conference call tra Amadeus a Sanremo e i vertici Rai. «Le polemiche ci stanno, la censura preventiva no - ha detto Mazza - il rap è diretto e crudo. Un festival che cerca di avvicinarsi ai giovani deve fare i conti con un repertorio difficile».

Ilaria Ravarino

AVEVANO RINUNCIATO ANCHE SALMO E JOVANOTTI. HUNZIKER CONTRO IL DIRETTORE ARTISTICO PER LA FRASE SUL "PASSO INDIETRO"

IL PRESIDENTE DELLA VIGILANZA RAI BARACHINI SCRIVE AI VERTICI AZIENDALI: «L'HATE SPEECH NON È ACCETTABILE»

Rosario Fiorello, 59 anni

Il conduttore Amadeus, 57 anni

Il rapper Junior Cally, 29 anni

In Rai è allarme pubblicità L'ad Salini sotto pressione

LO SCONTRO

Allarme Sanremo. Ma allarme tutto in Rai. Ai piani alti di viale Mazzini c'è la grana della pubblicità che va male e questo rende ancora più agitata una situazione di profonda incertezza di cui il pasticciaccio del festival - gira voce che salti anche la presenza di Giorgina, la fidanzata di Ronaldo, annunciata tra le vallette - è soltanto la spia più visibile e quella naturalmente di maggior impatto nazionale popolare.

GLI EQUILIBRI

Su Sanremo, gestita da Salini personalmente con Amadeus, senza aver coinvolto la ex direttrice di Rail, Teresa De Santis - si stanno giocando equilibri politici instabili, guerre per interposta persona, grandi manovre e interessi personali. Dal 1951 a oggi non c'è edizione che non sia accompagnata da polemiche e il Festival numero 70 non fa eccezione, ma si svolge, tra due settimane, in una fase particolarissima in cui il neo direttore di Rai1 Coletta è arrivato a giochi già fatti e non governa Sanremo, l'ad Salini non ha più il sostegno del Cda e i rapporti con il presidente Foa, durissimo sulle scelte festivaliere, sono al minimo storico.

Nella raccolta pubblicitaria, la Rai (con 636 milioni di euro) perde 14 milioni dal 2018 al 2019. Nonostante Mediaset nel 2019 abbia lasciato sul mercato i 100 milioni che aveva incassato per i mondiali (pagati ben 80 milioni nonostante l'assenza dell'Italia).

E per di più, sul 2020 è prevista un'altra correzione al ribasso soprattutto dopo le previsioni ottimistiche su Sanremo, che stanno creando molto allarme. Perché oltre alle polemiche rischiano di pesare le assenze: di Giorgina s'è detto, di Monica Bellucci si sa e dopo Salmo - che doveva essere, e invece no, ospite d'onore alla prima serata - potrebbe saltare anche Ultimo, annunciato come ospite d'onore alla finale.

I TELEGIORNALI

Per non dire dei dati sull'audience dei tiggì, in costante discesa, così come gli ascolti in generale. Ad agitare le acque già burrascose si aggiunge la rivolta degli interni contro gli esterni, accusati di guadagnare di più nei programmi di rete.

Sulla guerra intorno al rapper Junior Cally, sulla cui partecipazione al festival Foa sta facendo fuoco e fiamme ("Una presenza eticamente inaccettabile"), per le sue istigazioni alla violenza contro le donne, si sta consumando lo scontro politico che in Rai ormai riguarda tutto, basti pensare a ciò che è accaduto con le ultime nomine di Salini.

LA POLEMICA

La Lega contro M5S, con Alessandro Morelli - responsabile editoria per Salvini - che chiede le dimissioni di Salini montando sopra il caso del rapper sessista. E la lotta dura tra gli ex padroni in condominio della Rai al tempo giallo-verde investe ogni ambito. Salvini si sente ridimensionato in Rai dopo le nomine volute dall'ad e nonostante spopoli in tutti i canali e in tutte le trasmissioni come recordman di presenze, anche nel suo giro elettorale di ieri in Emilia ha attaccato: «La Rai racconta male la realtà, non la vuole vedere, e fa vedere soltanto le Sardine».

ASSE PARADOSSALE

E sul Tg, che tutti vorrebbero togliere a M5S, è nato un asse paradossale - come in altri ambiti - tra la Lega e il Pd. Obiettivo: spingere Salini - «Fa tutto da solo su tutto», è l'accusa trasversale dentro e fuori dal mondo Rai - a scaricare il direttore Carboni ma quello resiste. Pur non avendo più una maggioranza in Cda, dove lo schema è questo: Pd e Lega da una parte, M5S e Fratelli d'Italia dall'altra, cioè a sostegno dell'ad. Che può contare, assai, anche sul bastione Amadeus, che naturalmente non è Mozart, ma dopo Sanremo come dopo il voto emiliano comincia tutta un'altra storia. Magari nel segno del post-Salini.

Mario Ajello

NELLA RACCOLTA PERDUTI 14 MILIONI DAL 2018 AL 2019. E ATTORNO ALLA VICENDA DEL RAPPER SI CONSUMA LA BUFERA POLITICA

L'intervista
Mogol

«Non si giudica un artista dal passato»

Se lo chiedessimo a Mogol che cosa ne pensa di una «ipotesi di valutazione etica del repertorio» dei cantanti in gara a Sanremo? E se lo chiedessimo al presidente della Siae, che, per inciso, oltre all'autore dei successi di Battisti, e tanti altri, ha vinto per quattro volte (*Al di là* nel '61, *Uno per tutte* nel '63, *Se piangi se ridi* nel '65 e *Se stiamo insieme* nel '91) il Festival, piazzandosi al secondo posto (dopo Vito Pallavicini) come autore con il maggior numero di canzoni iscritte in gara (44)?

«Non conosco Junior Cally, non so chi sia, non ho ascoltato il pezzo con cui Amadeus l'ha voluto in gara, *No grazie*, tantomeno quello sotto accusa, *Gioia*, e mi fa rabbrividire il solo fatto che il titolo faccia rima con "troia"», premette Giulio Rapetti, prima di entrare nella questione: «Mi preoccupa sentir parlare di commissione etica per le canzoni. Un direttore artistico sceglie i cantanti in base ai brani che gli vengono proposti, tenendo in mente che cosa c'è alle spalle di ogni singolo artista, certo, ma senza commissioni speciali. Se ci sono frasi non potabili non ammette il pezzo, ma, certo, non lo esclude per quello che ha fatto, detto, addirittura cantato in passato l'aspirante concorrente. Sanremo dovrebbe essere il Festival della canzone, non del personaggio, o delle polemiche fine a se stesso, non dimentichiamolo».

Federico Vacalebre

«NON MI PIACE SENTIRE PARLARE DI COMMISSIONI ETICHE PER I BRANI»

In futuro ognuno avrà l'esigenza di trovare il mezzo di trasporto giusto al momento giusto. La casa giapponese lavora da anni su questo tema e mostrerà al mondo lo stato dell'arte in occasione dei Giochi Olimpici di Tokyo

Toyota, la mobilità sarà "just in time"

IL CAMBIAMENTO

NAGOYA Il mondo avrà una grande macchina, capace di trasportare chiunque nel posto giusto, nel momento giusto e con lo strumento giusto. Questa grande macchina non si può chiamare più Automobile, ma Mobilità ed è la combinazione di mezzi e servizi che dovranno mettere al centro le persone, la loro libertà di muoversi in sicurezza, il loro desiderio di rimanere collegati all'interno di «una società nella quale si possano avvertire il calore e la gentilezza».

Così ha parlato Akio Toyoda, presidente e Ceo di Toyota Motor Corporation, in occasione dell'ultimo Salone di Tokyo presentando il piano per elettrificare l'azienda fondata dal nonno Kiichiro, ma soprattutto per trasformarla da car company a mobility company.

LA RIVOLUZIONE CULTURALE

Una rivoluzione culturale, per molti costruttori, ma non per Toyota che anzi vuole applicare al nuovo modo di muoversi gli stessi principi utilizzati per produrre le proprie automobili secondo un metodo chiamato, non per nulla, Toyota Production System (TPS) e che ha fatto scuola ovunque. A codificarlo agli inizi degli anni '50 è stato Taiichi Ohno: tutti i concetti di fabbrica integrata, produzione snella, miglioramento continuo ("kaizen") e qualità totale che caratterizzano l'industria giapponese, sono farina del suo sacco. Una famosa ricerca del MIT nel 1991 definì il TPS "la macchina che ha cambiato il mondo". È basato su due principi: il just-in-time e il jidoka. Il primo consiste nel far trovare il pezzo giusto, nel momento giusto, e nel posto giusto all'interno del luogo di produzione; il secondo è l'"automazione con tocco umano" o "automazione intelligente".

Sono gli stessi concetti che oggi Toyoda vuole applicare ad un mondo in cui l'automobile è solo un segmento della grande macchina della mobilità e si sta già trasformando diventando connessa, autonoma, condivisa ed elettrificata. Nessuno più di Toyota può parlare dell'ultima di queste voci visto che è partita nel 1997, ha messo poi in strada oltre 14 milioni di auto ibride ed entro il 2025 produrrà 5,5 milioni di unità all'anno di auto elettrificate. L'obiettivo era stato fissato al 2030 ma, con un colpo di scena, in estate è stato anticipato di 5 anni mantenendo invece invariato al 2050 l'orizzonte per tagliare del 90% l'impatto globale di ogni veicolo in termini di CO2 rispetto ai livelli del 2015. Gli altri segmenti sono gli strumenti di mobilità personali, i bus a idrogeno, le navette a guida autonoma ed altro ancora. Toyota li ha tutti pronti ed è ansiosa di immergerli in una nuvola di informazioni per formare l'ecosistema che sarà sperimentato in occasione delle Olimpiadi di Tokyo. Il just-in-time nella mobilità sarà dunque per tutti trovare il mezzo giusto, nel posto giusto e al momento giusto mentre il jidoka sarà l'intelligenza artificiale. Per questo campo, Toyota si è affidata a un dei massimi esperti del settore, Gill Pratt, affidandogli il Toyota Research Institute e un miliardo di dollari per sviluppare le idee e gli algoritmi che permetteranno alle auto di interagire con le persone e guidarsi da sole, ma senza dimenticare la missione dell'azienda e la lezione dei padri come Ohno. L'ingegnere giapponese pensò al just-in-time visitando i primi supermercati negli Stati Uniti: sugli scaffali gli articoli terminati venivano rimpiazzati continuamente in modo che il cliente potesse avere sempre tutto a disposizione.

AVVENIRISTICA Sopra gli interni della LQ Concept In basso l'e-Palette

INTRIGANTE Sopra la e-Racer, barchetta dal look grintoso A fianco la scopa volante e-Broom A destra il Robot T-HR3

LA VISIONE DI AKIO

Toyoda non parla di "scaffale della mobilità", ma è evidente che le Tre Elissi si propongono come tale creando, di fatto, un Toyota Mobility System: la macchina che ha cambiato il mondo diventa la macchina che muove il mondo che cambia. In questo scenario la mobilità appare perfettamente razionale, magnificamente integrata e coordinata, ma anche terribilmente noiosa e inumana. Il ceo giapponese non la pensa così, anche perché Toyota non vuole auto-robot senza volante e pedali. Per spiegarsi, così come il suo predecessore, prende un esempio dall'America. Nel paese di Zio Sam, prima della comparsa dell'automobile, circolavano 15 milioni di cavalli.

Quando partì la motorizzazione di massa, gli equini scomparvero, ma non sono mai scomparse le corse dei cavalli inoltre chi li ama e li cavalca, li giudica insostituibili e stabilisce con loro un legame profondo, di fiducia incondizionata. Per Toyoda le automobili, così come i cavalli, eviteranno per noi i pericoli e saranno ancora mezzi che potremo far correre ed amare. «Attraverso l'evoluzione dell'intelligenza artificiale, penso che anche le automobili saranno capaci di comunicare con le persone e i loro cuori. Sì, penso davvero che le automobili del futuro saranno come i cavalli».

Nicola Desiderio

I VEICOLI SEMPRE PIÙ ECOLOGICI E CONNESSI SARANNO INTEGRATI DAI SERVIZI, RESTERÀ FONDAMENTALE IL PIACERE DI GUIDA

Lexus, svelata l'elettrica Nagoya scende in pista

L'ESORDIO

NAGOYA La UX 300e la prima elettrica globale di Toyota Motor Corporation. A Nagoya hanno infatti assegnato al marchio premium, con il suo modello più giovane, l'onore di presentare il primo veicolo globale alla spina del gruppo. Finora la casa madre invece si era arrogata il diritto di introdurre le tecnologie più avanzate come l'ibrido nel 1997 con la Prius ibrida e l'idrogeno nel 2014 con la Mirai. La prima di queste tecnologie ha poi innervato profondamente Lexus, a partire dalla RX nel 2004, che dal 2013 ha scelto di commercializzare nel nostro paese solo auto con motore a benzina ed elettrico. Il concept LF-30, presentato all'ultimo Salone di Tokyo, rappresenta il cambio di passo perché è un elettrica con 4 motori e batteria allo stato solido, è il regalo i primi 30 anni di Lexus ed è il manifesto concreto di una strategia che inizia con la UX 300e e proseguirà con l'ibrido plug-in e l'idrogeno.

UNA LUNGA STORIA

Trattasi di tecnologie già annunciate da altri concept come la LF-LC a idrogeno, presentata a Tokyo nel 2015 per anticipare lo stile della nuova LS, e la LF-1 Limitless, mostrata a Detroit nel 2018 e battezzata "senza limiti" perché pronta ad accogliere qualsiasi forma di propulsione elettrificata. Di sicuro, dopo l'ibrido per Lexus c'è l'elettrico, anche se l'auto a batteria non è certo una novità per il Gruppo. Nel 1997 c'era stata la prima RAV4 EV prodotta in piccola serie per la California cui era seguita la seconda generazione nel 2012, realizzata insieme a Tesla della quale Toyota era allora azionista. Nel 2009 al NAIAS di Detroit era stata presentata la FT-EV, concept basato sulla iQ e nel 2012 la TMG PV002 con carrozzeria barchetta aveva conquistato il record per auto elettriche sia al Nürburgring sia alla Pikes Peak. Nel 2020 in Cina sarà commercializzata anche la versione elettrica della C-HR che con la UX condivide la piattaforma. La 300e ha un motore da 150 kW e 300 Nm alimentato da una batteria agli ioni di litio alloggiata sotto il pavimento in modo da lasciare intatto lo spazio utile all'interno. La capacità è di 54,3 kWh per un'autonomia di 400 km (NEDC) e si ricarica a 6,6 kW in corrente alternata e fino a 50 kW in corrente continua. La UX elettrica avrà 4 livelli di recupero dell'energia selezionabili attraverso le palette dietro al volante e un'app per controllare in remoto il processo di ricarica.

ESORDIENTE Sopra la UX 300e, è il primo modello elettrico di Lexus

LA UX 300E MONTA UN PROPULSORE DA 150 KW E 300 NM CON UNA BATTERIA DA 54,3 KWH PERCORRE 400 KM

AERODINAMICA MIGLIORATA

L'aerodinamica è stata migliorata con carenature aggiuntive per i cerchi e per il fondoscocca. Altrettanta attenzione è stata dedicata all'insonorizzazione che – paradossalmente – diventa più importante con la silenziosità del motore elettrico. A tale scopo c'è anche il sistema di soppressione del rumore, messo a punto per non tagliare fuori i suoni che provengono dall'esterno e mantenere comunque un rapporto naturale con l'ambiente circostante. Lì fuori il mondo sta cambiando.

N.Des.

I FUNERALI DI ANASTASI

Gentile: «Vergognoso non averlo ricordato su tutti i campi di A»

Bettega, Oriali, Capello, Gentile, Marotta, Nedved e tanti tifosi: folla da stadio ieri a Varese per il funerale di Pietro Anastasi, bomber di Juve, Inter e Nazionale anni 70, colpito dalla sla e scomparso a 71 anni di età. «Vergognoso che non gli sia stato tributato un minuto di silenzio su tutti i campi», ha detto Gentile.

FUORICLASSE Cristiano Ronaldo in gran forma: col Parma a segno per la settima partita di fila in campionato

Serie A, il prossimo turno

21ª giornata	26/1/2020
Brescia-Milan	24/1 ore 20.45
Spal-Bologna	25/1 ore 15.00
Fiorentina-Genoa	25/1 ore 18.00
Torino-Atalanta	25/1 ore 20.45
Inter-Cagliari	ore 12.30
Parma-Udinese	ore 15.00
Verona-Lecce	ore 15.00
Sampdoria-Sassuolo	ore 15.00
Roma-Lazio	ore 18.00
Napoli-Juventus	ore 20.45

Classifica	Pt	Giocate		Pt	Giocate
Juventus	51	20	Bologna	24	20
Inter	47	20	Napoli	24	20
Lazio	45	19	Fiorentina	24	20
Roma	38	20	Udinese	24	20
Atalanta	35	20	Sassuolo	22	20
Cagliari	30	20	Sampdoria	19	20
Parma	28	20	Lecce	16	20
Milan	28	20	Brescia	15	20
Torino	27	20	Spal	15	20
Verona	26	19	Genoa	14	20

centimetri

JUVE INSAZIABILE: «ACCELERIAMO» PER L'INTER CALENDARIO IN SALITA

▶Piani di fuga della capolista a un mese dal ritorno della Champions. Bonucci: «Non accontentiamoci»

▶La squadra di Conte attesa dal derby e dalla trasferta con la Lazio che prepara il sorpasso

CORSA SCUDETTO

TORINO La Juventus abbozza la prima fuga, il +4 sull'Inter e il +6 virtuale sulla Lazio - che potrebbe ridursi a +3 se i biancocelesti vinceranno il recupero con il Verona non perdendo contatto prima - fanno capire che sono ancora i bianconeri i padroni del campionato. A meno di un ribaltone, che il calendario non favorisce, la Juve è di nuovo la lepre. L'anno scorso ci aveva messo molto meno a scavare un solco tra sé e gli avversari: già alla 7ma giornata, dopo il 3-1 nello scontro al vertice con il Napoli, aveva messo 6 punti sui primi inseguitori, i partenopei appunto.

I tifosi juventini sognano già il nono scudetto di fila, ma il capitano Leonardo Bonucci invita alla calma. «Una squadra come la nostra deve volere di più, deve migliorare. Da squadra. Per i grandi obiettivi», le sue considerazioni social. «Prendiamo questi tre punti importanti - dice Bonucci - e continuiamo il cammino».

COPPA ITALIA

Il prossimo passaggio sono i quarti di Coppa Italia, domani a Torino contro la Roma, che i bianconeri non vogliono assolutamente fallire, dopo avere già perso la Supercoppa italiana. Poi dovranno preparare la trasferta di Napoli. Sospiro di sollievo, intanto, per Alex Sandro, uscito malconcio in Juventus-Parma: gli esami hanno escluso fratture costali. «Dovevamo vincere e l'abbiamo fatto - commenta Miralem Pjanic - Ora testa alla prossima». Il regista è proiettato alla sfida di domani contro la sua ex squadra, la rivale di sempre che i bianconeri hanno già sconfitto in campionato una decina di giorni fa all'Olimpico. Ma adesso è il momento delle conferme. Perché, come sostiene il trequartista brasiliano Douglas Costa «la seconda parte di una maratona è quella in cui bisogna aumentare la velocità». E con il Ronaldo super degli ultimi tempi, la squadra di Sarri sembra pronta a farlo. CR7 sogna di eguagliare il suo record nella Liga, 10 partite consecutive sempre a segno. Con la doppietta rifilata al Parma, è già a 7, e pensa di potere allungare.

Nei prossimi 4 turni che portano agli ottavi di Champions i bianconeri hanno un calendario per nulla proibitivo. Dopo Napoli, l'impegno casalingo con una Fiorentina in ripresa. Insidiosa però la trasferta di Verona, una delle sorprese della stagione, prima di ricevere il Brescia. Più duro il cammino di un'Inter in flessione: il Cagliari al Meazza, poi le trasferte a Firenze in Coppa Italia e a Udine (squadra in buona salute). Chiuderanno il ciclo il derby col Milan e la sfida con la Lazio all'Olimpico. La squadra di Inzaghi, stasera in Coppa Italia a Napoli, è in gran forma: domenica avrà l'esame derby ma poi ci saranno tre partite su 4 di fronte al proprio pubblico: Spal, Verona, trasferta a Parma, e infine Inter.

Il posticipo

Colpo della Spal in casa della Dea: Genoa ultimo

Colpo grosso a Bergamo. La Spal batte a sorpresa l'Atalanta 2-1 e lascia al Genoa l'ultimo posto in classifica, agganciando il Brescia. Primo tempo equilibrato e padroni di casa in vantaggio con un colpo di tacco di Ilicic. Ma nella ripresa la Spal ribalta la partita: pareggia con Petagna al 54', poi passa in vantaggio con uno spettacolare gol di Valoti (60'). Vano il forcing finale della Dea, fermata dalle parate di Berisha.

Dal Pino: «Diritti tv, soluzione in sei mesi»

LEGA DI SERIE A

MILANO «Il nostro calcio deve tornare a essere il più bello e più visto al mondo, dobbiamo accelerare». Il nuovo presidente della Lega Serie A, Paolo Dal Pino, intende subito dare una sterzata all'associazione dei club, affrontando «la bellissima sfida» di trasformarla in una media company che da subito affronti la vendita dei diritti tv, attesa nel giro di sei mesi. La prima delibera, però, ha riguardato lo statuto e la necessità di modificare gli aspetti che più problemi hanno creato negli ultimi mesi, ossia il sistema elettivo e quello dei conflitti. Dal Pino intanto ha subito preso in pugno un'assemblea troppo spesso spaccata, anche sulla sua elezione.

«Fra le 20 società ci possono essere punti di vista diversi, ma Lega deve occuparsi del bene comune», ha tagliato corto il manager milanese, trent'anni di carriera fra editoria e telecomunicazioni, gli ultimi dieci trascorsi in Brasile.

«Il tema è spostare l'attenzione dal nazionale all'internazionale», ha detto spiegando che significa anche maggiore sensibilità alle esigenze di mercato per gli orari delle partite. Sperando di non soffrire troppo la "saudade", la sua esperienza di telespettatore in Sudamerica gli fa dire che in quell'area il calcio italiano ha perso appeal. «Prima la Serie A in Brasile si vedeva su Espn e Fox, ora solo su Rai Italia, e così si esce dalle tv delle famiglie. In vari Paesi non ci siamo» ha sottolineato.

Attualmente i diritti internazionali fruttano 371 milioni di euro, mentre sfiorano il miliardo quelli nazionali, che il nuovo presidente spera di assegnare nel giro di «un semestre». Sono già iniziati i contatti con gli attuali licenziatari, Sky e Dazn, oltre che con Mediapro, e gli Ott, a partire da Amazon.

Visite per Moses, Paratici spinge Bernardeschi da Messi

▶Dubbi di Marotta sulle condizioni del nigeriano del Chelsea

LE TRATTATIVE

ROMA Almeno una plusvalenza. La Juve non cambia priorità, i numeri del bilancio impongono la necessità di sfoltire la rosa e di alleggerire i costi. Così, il ds Paratici lavora su un doppio binario: quello per la possibile cessione di Emre Can, e quello che porta a Barcellona, per un eventuale scambio Bernardeschi-Rakitic. Il centrocampista tedesco è sul mercato dalla scorsa estate. Alcuni emissari lo hanno offerto all'Everton e al Borussia Dormund, ma lasciare la Juventus non è facile per nessuno, quindi meglio aspettare un'offerta più interessante. È ancora più attuale il dossier Bernardeschi. Ai margini del progetto di Sarri, il trequartista bianconero è ormai ritenuto una pedina per registrare una ghiotta e utile plusvalenza. Paratici ha contatti costanti con i blaugrana: vuole assolutamente inserirlo in uno scambio con Rakitic. Ma per arrivare a dama serve l'accordo sulla valutazioni e soprattutto sul cash da versare ai Campioni d'Italia, considerando che tra il croato e l'ex viola ci sono quasi sei anni di differenza.

VISITE CON BRIVIDO

I due club, intanto, stanno chiudendo l'affare Matheus Pereira-Alejandro Marques: il primo è atteso in Spagna, mentre il secondo è pronto a fare il percorso inverso. Restando sul tema uscite, Pjaca ha una trattativa avanzata con il Cagliari. Il croato ha recuperato dall'infortunio e ora spera di mettere nuovi minuti nelle gambe, dopo il debutto stagionale in Coppa Italia. Il tema infortuni continua comunque a tenere banco in questa sessione di calciomercato. Perché dopo la vicenda Spinazzola, a Milano hanno approfondito il file Moses. Il nigeriano è atteso a Milano per le visite che anticipano la firma sul contratto. Test che saranno molto approfonditi, considerando che l'esterno offensivo, fermato da alcuni problemi muscolari, ha collezionato in stagione appena 7 presenze con il Fenerbahce, pari a 504' complessivi. Il calciatore non vede l'ora di riabbracciare Conte, il tecnico che gli ha permesso di volare sulla corsia destra e di vincere la Premier League e la FA Cup nel biennio 2016-2018. Saluterà anche Lazaro, sempre con la formula del titolo temporaneo. In bilico Vecino.

TREQUARTISTA Christian Eriksen. l'Inter stringe i tempi

ERIKSEN-DAY

Oggi sarà una giornata cruciale soprattutto sul fronte Eriksen. Il suo agente, Martin Schoots, è in Inghilterra per strappare l'ultimo sì del Tottenham e limare le distanza tra i due club sui bonus. La base di accordo resta sui 15 milioni di euro, ma il presidente Levy è un osso duro e fino all'ultimo cercherà di strappare una cifra più alta. Ore frenetiche anche per Giroud. Il francese vuole solo l'Inter ed è in costante contatto con Conte. Dal canto suo, il club nerazzurro non teme sorprese e aspetta solo l'uscita di Politano per accogliere il transalpino, finito anche sul taccuino del Psg. Leonardo ha deciso, infatti, di accontentare Cavani, da tempo d'accordo con l'Atletico Madrid. Ma prima di lasciar partire il centravanti uruguaiano, vuole avere in pugno il sostituto. Nella short list del dirigente brasiliano anche Piatek e Higuain. A proposito di punte, lo stop di Inglese obbliga il Parma a tornare sul mercato degli attaccanti. D'Aversa ha fatto pure il nome di Sebastiano Esposito, giovane talento nerazzurro molto stimato da Conte che rischia, però, di essere oscurato dall'atteso arrivo di Giroud.

Eleonora Trotta

NUOVO CORSO Il neo ct azzurro Franco Smith (ex giocatore e tecnico del Treviso) con il nuovo capitano Luca Bigi

SMITH LANCIA L'ITALIA «SIAMO UNA SORPRESA»

▶A Roma la presentazione del Sei Nazioni, Bigi eredita da Parisse la fascia di capitano. Il nuovo ct: «Abituato a portare squadre oltre le loro possibilità»

RUGBY

Un'Italia di poche parole ieri alla tradizionale presentazione del Sei Nazioni. La speranza dei tifosi e che ci siano almeno i fatti, perché da cinque anni gli azzurri non schiodano una vittoria (l'ultima con la Scozia a Edimburgo nel 2015). Compito per nulla semplice. Intanto perché non ci sono segnali che facciano pensare a una inversione di rotta: i senatori sono arrivati al capolinea e il cambio generazionale si annuncia complicato. Poi perché le dimissioni anticipate del ct Conor O'Shea, chiamato dalla federazione inglese con un incarico direttivo per l'alto livello (evidentemente il problema non era lui ma il nostro rugby) ha costretto la Fir ad affidare in fretta e furia la panchina ad interim all'ex tecnico sudafricano del Benetton Treviso, Franco Smith, che sarebbe dovuto entrare nello staff azzurro solo come responsabile dei trequarti. In attesa della nomina di un nuovo ct (tra le varie candidature resta in piedi quella di Vern Cotter, attualmente al Montpellier) Smith si è trovato tra capo e collo la responsabilità della nazionale.

E ieri nella Capitale, col presidente del Coni Giovanni Malagò a fare gli onori di casa, è stata anche la presentazione di Smith e del nuovo capitano, il tallonatore delle Zebre Luca Bigi, che eredita la fascia di Sergio Parisse al quale sarà riservata una strameritata partita di commiato all'Olimpico contro Scozia o Inghilterra.

Come Smith (esordio il primo febbraio in Galles) intenda far fronte alla situazione resta in gran parte un mistero. Del resto punta sul fattore sorpresa. «Il nostro vantaggio è proprio quello che nessuno sa come vogliamo giocare - ha detto il sudafricano -. La sorpresa gioca a nostro favore. Per arrivare a buoni risultati programmeremo un modello di gioco che terrà conto delle nostre caratteristiche, dei nostri punti di forza». Smith ha il vantaggio di conoscere bene la realtà italiana e di aver imparato a fare fronte a situazioni complicate: «Ho sempre allenato squadre abituate a dover andare oltre le proprie possibilità».

MOMENTO DIFFICILE PER GLI AZZURRI CHE DA 5 ANNI NON VINCONO NEL TORNEO. CONVOCATO PETTINELLI AL POSTO DI SISI, GHIRALDINI AL TOULON

LEADERSHIP

Intanto ieri è arrivata l'ennesima defezione: si ferma per infortunio anche il seconda linea David Sisi, al suo posto è stato chiamato da Treviso Giovanni Pettinelli che sta attraversando un buon momento di forma ma è un flanker più che un seconda linea. Per quanto riguarda la leadership, Smith ha anticipato che sarà condivisa da altri giocatori: «Per Bigi una grande responsabilità ma anche un'occasione di crescita. Sarà affiancato da altri atleti che possono influenzare il gruppo in modo positivo».

Nessun riferimento invece al tallonatore padovano Leonardo Ghiraldini che si sta accordando in questi giorni con il Toulon. Anche il padovano ha una carriera gloriosa da concludere, specie dopo la beffa dell'annullamento del match con la Nuova Zelanda in Coppa del Mondo a causa del maltempo. Forse anche il suo carisma sarebbe stato utile a questa Italia. «Abbiamo fatto un cambio generazionale con una squadra estremamente giovane ma anche competitiva» ha assicurato il presidente della Fir, Alfredo Gavazzi. «Siete la vetrina della nostra disciplina» ha aggiunto rivolto a giocatori e tecnici facedogli i migliori auguri. Un gesto di routine ma apprezzatissimo: nessuno può dire che di auguri questa Italia non abbia bisogno.

Antonio Liviero

Berrettini sorride «Non sono al 100% ma ho reagito»

▶Australian Open: l'azzurro vince facile, Coco elimina Venus

TENNIS

MELBOURNE La predestinata l'ha rifatto ancora e in uno dei templi del tennis mondiale. La 15enne Coco Gauff ha battuto Venus Williams - come già le era capitato la scorsa estate a Wimbledon - all'esordio degli Australian Open che la opponeva di nuovo alla meno giovane delle sorelle (40 anni a giugno e 7 Slam in bacheca). L'americana classe 2004, n.66 della classifica Wta e 14 anni meno della celebre rivale, ha vinto in due set 7-6, 6-3 mettendo in mostra, oltre ai soliti colpi ad effetto, una grande personalità. Il tutto in una giornata di pioggia al Melbourne Park che ha avuto quanto meno il pregio di allontanare un po' di smog e di fumo che da settimane aleggia sulla capitale di Victoria, con Roger Federer subito in grande spolvero e i primi azzurri in campo: bene Berrettini (3-0 all'australiano Harris), così così Fognini, sotto di due set contro l'americano Opelka prima dell'interruzione.

DJOKOVIC E FEDERER OK

Ma la scena della giornata è tutta per la giovanissima Coco capace di estromettere dal primo Slam dell'anno la veterana Venus. Un'impresa subito salutata via Twitter con tanto di faccine sorridenti: «Prima vittoria agli Australian Open, ho battuto il mio idolo, ho ricevuto il sostegno del pubblico australiano, un grande giorno», le parole della Gauff che al secondo turno se la vedrà con la romena Sorana Cirstea, n.74 del ranking.

Chi non ha sbagliato all'esordio, come da pronostico, sono stati Novak Djokovic e Roger Federer. Il serbo, n.2 del mondo e campione in carica, ha però dovuto impiegare quattro set per battere il tedesco Jan-Lennard Struff (7-6, 6-2, 2-6, 6-1), mentre King Roger, n.3 del seeding, ha liquidato l'americano Steve Johnson con un perentorio 6-3, 6-2, 6-2. Non ci sarà al secondo turno, invece, Denis Shapovalov, il canadese testa di serie n.13 battuto a sorpresa dall'ungherese Marton Fucsovics. Tutto facile invece per Matteo Berrettini: l'azzurro n.8 Atp ha sconfitto agevolmente 6-3, 6-1, 6-3 l'australiano Andrew Harris: «Alla vigilia ero parecchio innervosito al pensiero che dopo essere uscito da un infortunio potevo finire subito vittima di un altro stop - ha spiegato l'azzurro - Onestamente non so cosa sia successo durante la notte, perché al risveglio mi sono sentito improvvisamente bene. Sono davvero contento e sorpreso, sia di come mi sono sentito fisicamente sia di come ho giocato. Ma in assoluto la notizia più bella è che ho accettato di non essere al 100% e sono riuscito a reagire alle avversità».

La pioggia ha invece interrotto i match di Fognini e Sinner, ma con diversi stati d'animo: il ligure sotto 6-3, 7-6, 1-0 contro l'americano Reilly Opelka, mentre il 18enne altoatesino era avanti 7-6, 6-2, 4-4 con l'australiano Max Purcell. Sospesi anche i match di Stefano Travaglia contro Cristian Garin (il cileno avanti 6-4, 6-3, 1-1) e di Lorenzo Giustino contro Milos Raonic (il canadese in vantaggio 6-2, 6-1, 5-2). Niente da fare invece per Salvatore Caruso battuto all'esordio 6-0, 6-2, 6-3 da Stefanos Tsitsipas.

TIMORI Matteo Berrettini, scacciati i dubbi sulla condizione fisica

METEO

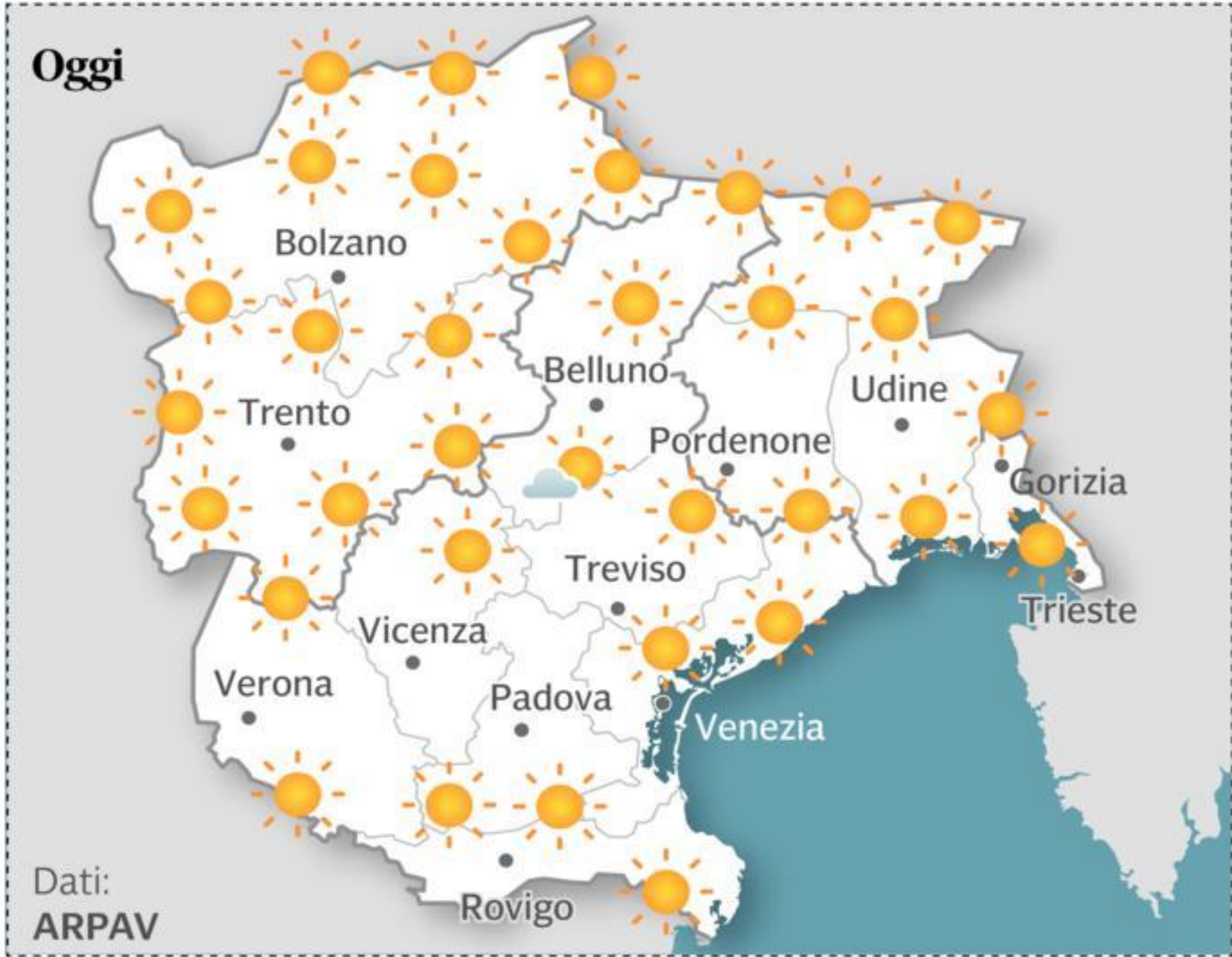
Ultime precipitazioni sulla Sicilia, sul reggino e sulla Sardegna.

DOMANI

VENETO
La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo soleggiato e asciutto praticamente su tutte le province.

TRENTINO ALTO ADIGE
La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo ampiamente soleggiato con cielo sereno su tutto il territorio. Le temperature massime tenderanno ad aumentare fino a raggiungere i 12 gradi, minime sotto lo zero ovunque.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutto il territorio regionale.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-4	6	Ancona	4	9
Bolzano	-2	11	Bari	5	12
Gorizia	-1	6	Bologna	-1	9
Padova	-2	7	Cagliari	14	15
Pordenone	-3	6	Firenze	2	13
Rovigo	-2	8	Genova	7	13
Trento	1	12	Milano	-2	7
Treviso	-3	6	Napoli	4	14
Trieste	1	8	Palermo	11	15
Udine	-3	6	Perugia	0	11
Venezia	0	6	Reggio Calabria	11	14
Verona	-1	8	Roma Fiumicino	9	14
Vicenza	-2	7	Torino	-2	8

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.45 **Unomattina** Attualità. Condotto da Valentina Bisti, Roberto Poletti
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
12.00 **La prova del cuoco** Attualità. Condotto da Elisa Isoardi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Vieni da me** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Lorella Cuccarini, Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Coppa Italia. Napoli-Lazio** Calcio
23.00 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.35 **TG1 Notte** Attualità

Rai 2
7.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
7.45 **Streghe** Serie Tv
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg 2** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Detto Fatto** Attualità
16.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il fidanzato di mia sorella** Film Commedia. Di Tom Vaughan. Con Pierce Brosnan, Salma Hayek, Jessica Alba
23.15 **Il Molo Rosso** Serie Tv
1.30 **Sorgente di vita** Attualità

Rai 3
10.55 **Rai Parlamento Spazio Libero** Informazione
11.05 **Tutta Salute** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.20 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Nuovi Eroi** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **#cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer. Di Arturo Minozzi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità.

Rai 4
6.05 **Secrets and Lies** Serie Tv
6.45 **Medium** Serie Tv
8.15 **Valor** Serie Tv
9.45 **Stitchers** Serie Tv
11.15 **24** Serie Tv
12.50 **Secrets and Lies** Serie Tv
14.20 **X-Files** Serie Tv
16.00 **Just for Laughs** Reality
16.20 **Reign** Serie Tv
17.50 **Stitchers** Serie Tv
19.15 **Valor** Serie Tv
20.45 **Just for Laughs** Reality
21.10 **Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali** Film Avventura. Di Tim Burton. Con Eva Green, Asa Butterfield, Samuel L. Jackson
23.15 **Wonderland** Attualità
23.45 **Toby Dammit** Film Drammatico
0.30 **X-Files** Serie Tv
2.50 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
2.55 **24** Serie Tv
4.15 **Medium** Serie Tv
5.00 **Il candidato - Zucca Presidente** Serie Tv

Rai 5
7.30 **Snapshot India** Doc.
8.00 **I predatori del tempo** Doc.
8.45 **Museo Con Vista** Doc.
9.45 **Darcey Bussel in cerca di Fred Astaire** Documentario
10.45 **Serge Lifar: a passi di danza verso il futuro** Documentario
11.45 **Picasso** Documentario
12.45 **Sartre e Camus, gli esistenzialisti** Documentario
13.30 **Snapshot India** Doc.
14.00 **Wild Italy** Documentario
15.00 **Un'Odissea Vulcanica** Doc.
16.00 **Museo Con Vista** Doc.
16.45 **Pacific with Sam Neill** Doc.
17.45 **Sentieri Americani** Doc.
18.45 **I predatori del tempo** Doc.
19.30 **Rai News - Giorno** Attualità
19.35 **Money Art** Documentario
20.30 **Museo Con Vista** Doc.
21.15 **Still Life** Film Drammatico¿Souza, Michael Elkins
22.45 **Il bidone** Film Drammatico
0.05 **Procol Harum - Studio Live** Musicale
0.40 **The United Kingdom Of Pop** Documentario

Rete 4
6.00 **Mediashopping** Attualità
6.15 **In Plain Sight - Protezione testimoni** Serie Tv
7.00 **Tg4 Telegiornale** Info
7.20 **Indagini ad alta quota** Doc.
8.15 **Hazzard** Serie Tv
9.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.10 **The Closer** Serie Tv
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
11.55 **Anteprima Tg4** Attualità
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **I 300 di Fort Canby** Film Western
18.45 **Tempesta d'amore** Soap
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità
21.25 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.45 **Al lupo, al lupo** Film Commedia
3.00 **Stasera Italia** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima Pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Edizione delle 10** Att.
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Grande Fratello Vip** Reality
16.20 **Amici** Talent
16.35 **Il Segreto** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità. Condotto da Benedetta Corbi, Mario Giordano, Francesca Pozzi
20.40 **Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza** Varietà
21.25 **New Amsterdam** Serie Tv
22.10 **New Amsterdam** Serie Tv
23.00 **New Amsterdam** Serie Tv
24.00 **Station 19** Serie Tv
0.50 **Station 19** Serie Tv

Italia 1
6.50 **Marco dagli Appennini alle Ande** Cartoni
7.20 **Rossana** Cartoni
7.45 **È quasi magia Johnny** Cartoni
8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Una mamma per amica** Serie Tv
10.30 **The mentalist** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Serie Tv
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Land of the Lost** Film Avventura
17.55 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.25 **Ieneyeh** Show
20.25 **CSI** Serie Tv
21.25 **La Pupa e il secchione e viceversa** Reality
0.30 **Ieneyeh** Show
1.35 **Gotham** Serie Tv

Iris
6.10 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
7.50 **Ciaknews** Attualità
7.55 **Hazzard** Serie Tv
8.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.30 **King Kong** Film Avventura
12.20 **Mansfield Park** Film Drammatico
14.40 **The Express** Film Dramm.
16.40 **Il figlio della sposa** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Lo sceriffo senza pistola** Film Western. Di Michael Curtiz. Con Will Rogers Jr., Anthony Caruso, Nancy Olson
23.05 **Le colline bruciano** Film Western
0.55 **Ciaknews** Attualità
1.00 **Sherlock Holmes: soluzione settepercento** Film Drammatico
2.45 **Le Vergini Cavalcano La Morte** Film Horror

Cielo
6.55 **Vendite impossibili Canada** Case
7.55 **Marito e moglie in affari** Case
8.50 **Deadline Design** Arredamento
9.55 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.55 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.50 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.10 **Buying & Selling** Reality
18.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.25 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Ghostbusters II** Film Commedia
23.15 **Sesso prima degli esami** Documentario
0.15 **Ina: l'esploratrice del porno** Documentario
1.15 **Io e il mio pene: una storia complicata** Documentario

Rai Storia
13.00 **Ieri e Oggi** Documentario
14.00 **Il giorno e la storia** Doc.
14.20 **Passato e Presente** Doc.
15.00 **Conflitti** Documentario
17.00 **Notiziario** Attualità
17.05 **Inferno Nei Mari** Documentario
18.00 **Mariangela!** Documentario
19.00 **Trapani show** Varietà
20.00 **Il giorno e la storia** Documentario
20.30 **Passato e Presente** Documentario
21.10 **Italiani** Attualità
22.10 **Sopravvissuti** Documentario
23.10 **I Kennedy** Documentario

DMAX
9.10 **The Last Alaskans** Doc.
11.00 **Nudi e crudi XL** Avventura
13.00 **Banco dei pugni** Doc.
14.30 **A caccia di tesori** Arredamento
15.30 **Lupi di mare** Documentario
17.30 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
20.25 **Nudi e crudi Francia** Reality
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **Gli artigiani dell'apocalisse** Avventura
0.10 **Cops Spagna** Documentario

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
17.00 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Perception** Serie Tv
19.00 **Perception** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Di Martedì** Talk show. Condotto da Giovanni Floris
0.50 **Tg La7** Informazione
1.00 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8
12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.10 **Cuochi d'Italia** Cucina
14.00 **Due sotto un tetto** Film Commedia
15.50 **4 Natali e un matrimonio** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.20 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Men in Black 3** Film Azione
23.25 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality

NOVE
6.00 **Segreti fatali** Documentario
8.00 **Alta infedeltà** Reality
10.00 **Ho vissuto con un killer** Doc.
14.00 **Attrazione fatale** Documentario
16.00 **L'assassino è in città** Società
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
20.00 **Sono le venti** Attualità
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Allacciate le cinture** Film Commedia
23.30 **Caos calmo** Film Drammatico
0.50 **Marchio di fabbrica** Doc.

7 Gold Telepadova
9.50 **Casalotto** Rubrica
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
14.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **A Better Tomorrow** Film Azione

Rete Veneta
15.30 **Shopping Time** Televendita
18.15 **Lezioni di pittura** Rubrica
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
12.30 **Telegiornale del Nordest**
13.00 **Ore 13** Talk show
14.00 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.10 **Mismas - I Papu** Show
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Venti e dieci - L'approfondimento dei principali fatti della giornata** Rubrica
20.45 **Qui studio voi stadio** Sport
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Community FVG** Rubrica
20.15 **Focus** Rubrica
20.30 **Beker On Tour** Rubrica
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
7.00 **Tg News 24** Informazione
8.20 **Vista Europa** Informazione
9.00 **Tg News 24** Informazione
10.00 **Speciale Calciomercato** Rubrica
11.00 **Tg News 24** Informazione
11.30 **Tmw News** Calcio
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Tg News 24 Sport** Informazione
16.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tmw News** Calcio
21.00 **Gli Speciali del Tg** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Una piacevole sensazione di bisogno di movimento, avete voglia di scuotere gli altri e voi stessi, insofferenti verso le solite situazioni. Importante è portare in fondo le iniziative con costanza. Nonostante Venere addormentata in Pesci, l'**amore** è toccato da slancio passionale. Magnifica Luna in Sagittario congiunta a Giove, per i single la prima sorpresa dell'Acquario: incontri, flirt, divertimenti.

Toro dal 21/4 al 20/5
La prima settimana dell'Acquario, vostro presunto nemico, è caratterizzata dal ruolo che assume la Luna, quindi vita personale e famiglia. Ieri, abbastanza faticosa in Scorpione, è poi passata in Sagittario ma si è incrociata con Sole negativo, ecco perché stamattina non sapete che pesci pigliare. Arriva in aiuto Venere, vi manda incontro una persona **gentile**, che vi apprezzerà. Di questi tempi è già molto.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Viaggi, incontri, movimento. Una nuova **opportunità** di guadagno nell'aria, le notizie arrivano forse con un leggero ritardo, perché oggi siete ostacolati dalla Luna nel solito Sagittario, persino le gambe risentono della pesantezza di Marte, andate dall'erborista, curatevi con rimedi naturali. A proposito di Luna, preparate un gande affare-discorso, da avviare sotto la Luna nuova in Acquario, venerdì 24.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Qualche effetto del Sole positivo si vede, Luna in Sagittario generosa per lavoro e finanze, Mercurio inizia a movimentare il campo delle compravendite, confronti con soci e concorrenti, forse partecipate a una gara. Non è un quadro astrale perfetto, ma vi troverete meglio, anche perché la perfezione non vi interessa: di **emozioni** e per le emozioni volete vivere. È in arrivo ciò che aspettate, il 21 marzo...

Leone dal 23/7 al 23/8
Avete Sole e Mercurio in opposizione, Urano che è quello di "Meghan e Harry" (lei è Leone): famiglia in agitazione. Ma ci sono transiti intensi in un punto strategico dell'oroscopo d'**amore**, Marte e Luna nel fuoco del Sagittario risvegliano emozioni nelle vecchie coppie, annunciano incontri a single e divorziati. Sole in Acquario può mettere in crisi vecchi legami, non nuovi. Cautela viaggi, lavori manuali.

Vergine dal 24/8 al 22/9
L'opposizione di Venere e Nettuno, il quadrato Luna-Marte, oggi non ci consente di prevedere una situazione tranquilla in famiglia e nel **matrimonio**. Ma un astro che è dalla vostra parte, Mercurio, la sua protezione interessa iniziative professionali, commerciali, affari, studio. Avete già preso decisioni indovinate, durante Luna nuova del 23-24 potete far partir nuovi progetti. Per l'amore meglio domani.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Il primo energico raggio di Sole-Acquario non basta per recuperare le energie perdute, cautela sarà richiesta già domani da Luna in Capricorno congiunta a Saturno (ossa, problemi femminili, denti). Magnifica invece la grinta **professionale**, Mercurio e Marte insieme vi permettono di creare un altro capolavoro nel lavoro, la stessa Venere in Pesci porta d'attualità situazioni che sembravano ormai svanite.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Solo per dovere di cronaca dobbiamo toccare anche l'argomento "separazione". Urano è sempre in grado di tagliare qualcosa, ora ancora di più perché si trova in quadratura con Sole in Acquario. Precisiamo che i legami forti, sentimenti che hanno in passato superato pure Saturno, non corrono pericoli, ma ci vuole partecipazione diversa alla vita dell'altro. Interessatevi anche della **famiglia** del coniuge.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Pensieri per le persone anziane. Non è una settimana rilassante, neanche per il fisico. Ma rallegrate il mondo con la vostra risata... Chiedete all'amore solo **amore**. Venere è impossibile quando è in Pesci, riesce a farvi dubitare anche di chi mille volte vi ha dimostrato come vi è devoto. Il vostro comportamento invece fa sorgere dubbi nella persona amata. Lavoro, affari, carriera, beni: tutto al top!

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Così vivi, generosi, passionali, originali. Decisi a raggiungere risultati professionali e finanziari che magari vi sono sfuggiti l'anno scorso, potete **osare** molto prima del 31. Domattina vi arriva Luna nel segno, transito senza disturbo di altri corpi celesti, sarete in luce nel vostro ambiente e nel mondo esterno, fate vedere chi siete! Potete anche trovare un nuovo amore. Più sonno fa bene alla salute.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Inizia bene la nuova stagione del compleanno, Luna in Sagittario vi apre subito una strada nuova per la **professione**. Il campo pratico, dal lavoro agli affari, dallo studio a carriera e commercio, questa settimana richiede costante attenzione, importante sarà Luna nuova del 24. Non scordiamo Urano, borbotta parole incomprensibili, ma se la prende con la famiglia. Amore: un bucaneve, fiore di gennaio...

Pesci dal 20/2 al 20/3
Circospezione, finché non avete trovato quello che cercate, raggiunto quello che sognate. Molti sguardi diretti alla vostra persona, nell'ambiente professionale, cercano difetti nel vostro lavoro e nelle vostre azioni. No alla fretta. Solo con un atteggiamento intelligente e diplomatico realizzerete un grande successo. Un bersaglio d'amore potete colpirlo proprio quando volete. Solo per i vostri occhi...

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	7	123	45	82	37	53	25	52
Cagliari	59	84	75	69	65	67	64	59
Firenze	85	68	39	65	29	55	48	50
Genova	38	111	45	84	83	82	52	63
Milano	68	74	48	58	10	49	72	48
Napoli	16	79	5	67	87	63	88	61
Palermo	22	157	88	73	21	66	72	56
Roma	56	59	27	55	52	53	29	52
Torino	4	80	15	78	59	75	64	65
Venezia	70	74	60	67	30	62	75	50
Nazionale	20	74	39	66	42	63	26	63

centimetri

Lettere&Opinioni

«NON C'È DUBBIO CHE LA TASSAZIONE SULLA PLASTICA E SULLE BIBITE ZUCCHERATE STIA COMPORTANDO PROBLEMI NON DI POCO CONTO»
Annamaria Furlan, *segretaria Cisl*

La frase del giorno

Martedì 21 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Etica, scienza e leggi

Il caso Anastasi: la sedazione profonda non va confusa né con il suicidio assistito né con l'eutanasia

Roberto Papetti

Caro direttore,
nel Gazzettino di domenica ho letto dell'ex calciatore Anastasi che, per morire, ha chiesto la sedazione assistita come si fece, a suo tempo, per il cardinale Martini. Le chiedo cortesemente di spiegarmi la differenza fra sedazione-profonda, suicidio-assistito ed eutanasia.

Domenico Ceoldo
Vigonza (Pd)

Caro lettore,
entriamo in un campo complesso sia da punto scientifico sia, soprattutto, dal punto di vista etico e legislativo. Il punto da cui partire è questo: la sedazione assistita o profonda non è una forma di interruzione della vita. È una tipologia estrema di cura palliativa, che consiste nel diminuire o togliere definitivamente la coscienza al malato quando le sue sofferenze diventano intollerabili e i farmaci non riescono in alcun modo a lenirle. In pratica, il paziente viene addormentato e accompagnato al naturale decorso della malattia. Con la sedazione profonda la vita non viene accorciata, ma alla persona vengono risparmiati dolori, fisici o psicologici, ormai insopportabili. Ed è questa la differenza fondamentale rispetto al suicidio-assistito o all'eutanasia. Che sono invece due forme di interruzione della vita. Con il suicidio assistito il medico fornisce a una persona un farmaco in grado di provocarne la morte ed è il malato che decide quando porre fine alla sua esistenza. Nel caso dell'eutanasia è invece il medico stesso a provocare la morte. O sospendendo le cure o somministrando, quasi sempre per via endovenosa, al malato un farmaco letale. Nel primo caso si parla di eutanasia passiva nel secondo di eutanasia attiva. In Italia suicidio assistito ed eutanasia sono vietati dalle legge, mentre è prevista la sedazione assistita. Che infatti è stata applicata per Pietro Anastasi, affetto da Sla e anche, qualche giorno prima, per Giovanni Custodero, il portiere pugliese di 27 anni, affetto da sarcoma osseo.

L'analisi

Il bicchiere di Berlino mezzo vuoto sulla Libia

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

(...) fisicamente incontrati. Il che obbliga a dubitare ancora di più sulla durata della tregua anche perché, mentre a Berlino si discuteva, a Tripoli sono ripresi gli scontri armati. Il documento finale è stato infatti firmato dai rappresentanti delle grandi potenze, ma non dai due protagonisti sul terreno. La Libia, comprese le tribù che costituiscono la vera forza del Paese, non ha quindi preso parte alle decisioni. Non si è riusciti, infine, ad impegnare il generale Haftar a riattivare le esportazioni di petrolio da lui strettamente controllate. Per effetto di queste restrizioni l'export di petrolio libico è ora ridotto a meno di 100 mila barili al giorno mentre, fino a pochi giorni fa, era intorno a 1,2 milioni. Deve essere a tutti chiaro che sono solo gli introiti del petrolio a mantenere in vita il popolo libico, in quanto essi vengono distribuiti dalla Banca Centrale a tutte le tribù e a tutti i protagonisti della politica nazionale. Le conseguenze sono evidenti: se non si ripristinano i flussi finanziari precedenti, le tensioni saranno più forti di prima. A margine di questo riassunto delle risoluzioni della Conferenza di Berlino, occorre tuttavia aggiungere alcune osservazioni riguardo al suo implicito messaggio sulle future vicende politiche del Mediterraneo. La prima osservazione ci obbliga a mettere in rilievo il sostanziale disinteresse americano. Il segretario di Stato Mike Pompeo era presente ma ha svolto un ruolo ostentatamente marginale. Berlino segna quindi un ulteriore passo nel progressivo ritiro della politica americana dal Mediterraneo e dal Medio Oriente. Non mi sembra un fatto secondario e nemmeno temporaneo. Anche perché vi è ora maggiore spazio all'intervento delle potenze regionali che, nel nostro caso, si chiamano Russia e Turchia. I due paesi sono fra loro uniti da una stretta alleanza che tuttavia, nel caso libico, si è trasformata in un aperto conflitto. La Russia, insieme all'Egitto, ha organizzato la forza militare di Haftar, mentre la Turchia è corsa al soccorso del debolissimo Serraj. Attorno a loro, anche se non sono apparsi visibilmente a Berlino, si muovono, con un attivismo finora inedito e del quale dovremo tenere maggiormente conto, i paesi del Golfo e l'Arabia Saudita. Anche se non è certo sufficiente per riempire il bicchiere, bisogna tuttavia constatare che a Berlino l'Europa ha cominciato a giocare un possibile ruolo in questo conflitto così vicino a noi, ma che fino ad ora ci ha visti divisi e, di conseguenza, impotenti. La Germania ha infatti aperto una finestra per un possibile accordo fra i paesi europei. Un accordo che inserirebbe anche l'Europa almeno fra le potenze regionali. Forte della passata decisione di astenersi dallo sciagurato intervento militare, e dato il non primario interesse germanico riguardo alla Libia, la Cancelliera tedesca ha dimostrato di essere in grado di iniziare con qualche possibilità di successo il difficile compito di rendere fra di loro compatibili la politica francese e quella italiana nei confronti della Libia. Credo che sia per noi conveniente assecondare questo tentativo perché solo con un'intesa fra Francia e Italia è possibile iniziare una politica capace di portare la pace in Libia e di progettare una politica di sviluppo del Mediterraneo, una politica che ha, fino ad ora, ricoperto un ruolo del tutto marginale nell'agenda europea. Cerchiamo quindi di riempire, con un una comune strategia fra Italia e Francia, la non trascurabile parte del bicchiere che è rimasta vuota a Berlino.

La fotonotizia

L'ex principe Harry ha lasciato l'Inghilterra

Poche ore fa il principe Harry si è imbarcato su un volo per il Canada dall'aeroporto di Heathrow. Nella sua ultima apparizione pubblica in Gran Bretagna ha spiegato che la scelta è un «atto di fede» e di «coraggio», concepito non senza «tristezza», ma con consapevolezza: come l'unica opzione possibile.

La vignetta

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

La tiratura del 20/1/2020 è stata di **53.962.**

IL GAZZETTINO | Martedì 21, Gennaio 2020

Sant'Agnese. Memoria di sant'Agnese, vergine e martire, che, ancora fanciulla, diede a Roma la suprema testimonianza di fede e consacrò con il martirio la fama della sua castità.

Il Sole Sorge 7.41 Tramonta 16.53
La Luna Sorge 4.41 Cala 13.50

AL TEATRO NUOVO IN ARRIVO L'OPERA LIRICA CON IL RIGOLETTO PRODOTTO A MODENA

A pagina XIII

Teatro friulano
Un direttore per lo Stabile In palio 15mila euro

Pilotto a pagina II

Palmanova
Servizi di assistenza per disabili in stazione

Nuovo servizio per le persone disabili alla stazione di Palmanova. Lo rende noto Rfi.

A pagina IV

Sanità, attese e ricoveri troppo lunghi

▶Oltre quattro mesi per un intervento di tonsillectomia
Ma servono 33 giorni anche per chi ha un tumore al seno

▶Quasi 5.800 le dimissioni che vanno oltre il limite medio
Undicimila ricoveri hanno interessato persone straniere

Meno ospedale e più territorio è un obiettivo comune a tutto il Paese. E in Italia, infatti, continuano a diminuire le attività erogate dagli ospedali, tradotte in numero di pazienti dimessi e giornate di degenza, ma il Friuli Venezia Giulia non è ancora riuscito a centrare l'obiettivo. Il quadro emerge dal Rapporto Sdo (dimissioni ospedaliere) 2019. 90 casi di violenza, 99 casi di autolesione o tentativo di suicidio, 447 infortuni sul lavoro, 3.495 incidenti domestici e 1.071 incidenti stradali. Sono i numeri dei pazienti dimessi in regime di attività per acuti dagli ospedali del Friuli Venezia Giulia nel 2018.

Zancaner a pagina III

SALUTE In una struttura

La protesta Giovedì la prima assemblea pubblica

Il comitato dà battaglia: alberi da salvare

UDINE Prima assemblea pubblica per il gruppo di cittadini che promette battaglia per tutelare gli alberi monumentali di viale Venezia, ma anche «in nome della storia e della viabilità da tutelare».

A pagina II

Concorso
Un bando per sei nuovi agenti

Anno nuovo, nuove assunzioni per la Polizia Locale di Udine: Palazzo D'Aronco ha già indetto il concorso per ampliare l'organico con altre sei unità. Il bando scadrà il 19 febbraio: se i candidati saranno più di 100, verrà fatta una preselezione; poi, gli aspiranti agenti dovranno superare la prova fisica, una prova scritta e un colloquio individuale.

Pilotto a pagina II

La contropartita
Campoformido vuole il limite a 40 chilometri

Via libera dell'amministrazione comunale di Campoformido alla rotonda da un milione (con fondi Cipe da attivare con una convenzione) sulla Pontebbana all'incrocio con via Basaldella, ma con la richiesta di una precisa «contropartita», come la definisce lo stesso sindaco Erika Furlani: limite a 40 chilometri orari nel tratto centrale, tre autovelox fissi e deviazione del traffico pesante. Richieste che l'assessore regionale Graziano Pizzimenti ritiene «assolutamente ragionevoli».

De Mori a pagina V

Caccia al pirata della strada

▶Ha urtato un ciclista a San Vito di Fagagna e non si è fermato

Caccia al pirata della strada che all'alba di ieri ha urtato un ciclista a San Vito di Fagagna lungo la regionale 464. I Carabinieri del Norm di Udine sarebbero già sulle sue tracce, avendo ottenuto riscontri sull'auto dalle telecamere di videosorveglianza della zona. Il sinistro si è verificato attorno alle 6,45 quando un uomo di 40 anni, residente in paese, in sella alla sua bici, diretto al lavoro, è stato toccato da una Mercedes Classe A di colore grigio scuro, a circa 200 metri dal capoluogo, in direzione Fagagna.

A pagina III

Assemblea
Safilo, Martignacco spera in un segnale di apertura

«Clima d'attesa, non si aspettano miracoli, ma auspicano qualche apertura da parte del Gruppo». Così Pasquale Lombardo, sindacalista Cisl che segue la crisi Safilo.

Lanfrit a pagina IV

La miglior Udinese adesso deve solo crederci

A San Siro la miglior Udinese dai tempi di Massimo Oddo, quella delle cinque vittorie di fila per capirci, è tornata a casa con una sconfitta, ma il mancato incasso in termini di punti non deve oscurare la prova dei bianconeri alla luce di una stagione che nelle intenzioni della società deve essere di tranquilla crescita dopo troppi anni turbolenti. Con Luca Gotti in panchina e Pierpaolo Marino alla scrivania e ufficiale di collegamento con la proprietà, i Pozzo sembrano aver trovato l'equilibrio necessario a far funzionare il club secondo le aspettative estive.

La sfida con il Milan è stata un test conclusivo per verificare la bontà del percorso avviato a novembre con la scelta di dare fiducia, quasi imponendola al diretto interessato, al vice di Igor Tudor, che ha iniziato a modellare - con gli elementi a disposizione - un gruppo a sua immagine e somiglianza. I risultati sono una classifica serena, una squadra che ha un'identità definita, che non ha tremato di fronte a Ibrahimovic e sessantamila tifosi rossoneri, con un Kevin Lasagna in ripresa e un gruppo sempre più responsabile. Non è la perfezione, altrimenti domenica i punti sarebbero arrivati, ma poco ci manca. La sfida ora è fare punti in casa del Parma prima dell'Inter e mantenere saldo e concentrato il gruppo.

A pagina IX

NOTE POSITIVE Jens Stryger Larsen e Kevin Lasagna

AMMINISTRAZIONE Sostenitrice del teatro in marilenghe

Un direttore per il Teatro friulano

▶Un avviso per raccogliere le candidature «Una scelta dettata dalla trasparenza»

▶Il compenso fissato per questa figura sarà di quindicimila euro lordi

CANDIDATURE

UDINE Il Teatro Stabile Friulano cerca un direttore artistico. Sul sito del Comune di Udine, infatti, è stato pubblicato l'avviso per raccogliere le candidature degli interessati. I requisiti non sono poi molto stringenti: qualificata e comprovata esperienza, almeno di cinque anni, nell'ambito delle attività teatrali e la conoscenza della lingua friulana, con competenze almeno passive nell'uso orale, cioè basta essere in grado di capirlo. "In accordo col consiglio di amministrazione – ha spiegato il presidente del Teatro stabile friulano Lorenzo Zanon -, abbiamo preferito fare un avviso pubblico per trovare chi coprirà l'incarico, anche se come ente privato non eravamo in obbligo. Una scelta dettata dalla volontà di agire in estrema trasparenza e correttezza e dare la possibilità a tutti coloro che lavorano nel settore del teatro a certi livelli, da almeno cinque anni, di presentare il curriculum e partecipare. Per quanto riguarda le competenze sul friulano, non abbiamo voluto esagerare, ma cerchiamo qualcuno che almeno lo capisca". Per candidarsi c'è tempo fino al 15 febbraio e le domanda dovranno essere presentate esclusivamente via posta elettronica certificata (all'indirizzo teatristabilfurlan@pec.it), con allegati il curriculum professionale, la copia della carta d'identità e una lettera di motivazione. Una commissione valuterà i candidati che potranno essere convocati per un colloquio orale. Il contratto avrà durata di un anno (rinnovabile) e il compenso sarà di 15mila euro lordi.

L'ASSESSORE

"Attorno alla figura del direttore artistico – ha spiegato l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot -, ruoterà tutta la programmazione. È stata scelta la strada dell'avviso pubblico perché si presenti chi ha interesse e noi, d'altronde, abbiamo interesse ad avere il maggior numero di proposte possibile, con comprovata esperienza nella produzione artistica, non per forza negli spettacoli dal vivo: non è necessario che si tratti per forza di attori, registi o drammaturghi". Per quest'anno, il Teatro Stabile Friulano, nato sulla spinta dell'amministrazione Fontanini che ha concretizzato un progetto immaginato più di 40 anni fa, avrà un bilancio preventivo di 150mila euro, provenienti da fondi del Comune di Udine, dei privati e, soprattutto, della Regione (da cui è arrivato un contributo di 90mila euro, che si spera aumenti il prossimo anno).

LA COMPAGINE

La compagine sociale è formata, oltre che da Palazzo D'Aronco, da Arlef, Fondazione Giovanni da Udine, Società Filologica Friulana, Istitût Ladin Furlan 'Pre Checco Placerean', Css e Accademia Nico Pepe."Anche se il Teatro stabile friulano è nato l'anno scorso – ha detto Zanon -, questo è il primissimo anno di attività e stiamo finendo di organizzare la segreteria operativa. Per i primi di marzo avremo individuato il direttore artistico che, in sintonia con quanto indicato dalle linee del cda, pianificherà la stagione: puntiamo ad almeno due o tre produzioni per questa stagione".

Alessia Pilotto

Nuove circolari

Parte la campagna di informazione

Il Comune di Udine, per informare la cittadinanza sull'attività delle circolari "Ti porto in centro", sta attivando una campagna divulgativa. Nelle prossime settimane, nel centro città e nelle zone limitrofe interessate da questi nuovi percorsi, sarà consegnato del materiale appositamente studiato per permettere agli utenti di conoscere interamente il servizio: fermate, orari e coincidenze con le altre linee del trasporto pubblico locale di cui si può usufruire con l'acquisto di un unico biglietto (corse urbane). La circolare Nord parte da via Pieri ogni mezz'ora e attraversa via Martignacco, via Di Toppo, via Gemona fino a piazza San Cristoforo per poi riprendere via Gemona e raggiungere via San Daniele via del Cotonificio fino a ritornare, infine, in via Pieri. La circolare Sud, invece, comincia la sua corsa in zona stazione sempre con una partenza ogni mezz'ora.

Viale Venezia, le controproposte del comitato

▶Prima assemblea pubblica giovedì nella sala parrocchiale

LA PROTESTA

UDINE Prima assemblea pubblica per il gruppo di cittadini che promette battaglia per tutelare gli alberi monumentali di viale Venezia, ma anche «in nome della storia e della viabilità da tutelare».

Le tre parole d'ordine attorno a cui si è formato il Comitato spontaneo dei cittadini sabato scorso rappresentano il motto della prima assemblea cittadina convocata per giovedì 23 gennaio alle 19.30 nella sala della Chiesa di San Giuseppe (ingresso da viale Venezia 283).

Il Comitato, carte alla mano, evidenzia quelle che ritiene «criticità dei progetti», ma sostiene anche «l mancato coinvolgimento della cittadinanza da parte dell'amministrazione comunale, i rischi per un traffico che andrà letteralmente in tilt».

Il gruppo spontaneo di cittadini evidenzia poi «come dichiarato dalla stessa Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, che gli alberi monumentali non si devono toccare in forza dell'articolo 21 della legge 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" che regolamenta anche i viali storici». Quella che fino al 1866 si chiamava Strada d'Italia, è il biglietto da visita della città, «la cartolina per eccellenza di presentazione della città la cui identità è definita anche dagli alberi tutelati». Secondo il gruppo di cittadini che protesta «non si può cedere all'interesse della grande distribuzione sacrificando la storia e l'ambiente». Il comitato si fa promotore di «un'azione collettiva per far realizzare una controperizia ad un esperto agronomo, mentre domanda che l'unica perizia, di parte privata, venga sottoposta dall'amministrazione comunale all'iter del giuramento periziale in Tribunale», si legge in una nota.

All'assemblea, si legge sempre nel comunicato, «oltre ad alcune ulteriori azioni legali in cantiere, il Comitato presenterà le proposte costruttive per viale Venezia, per scongiurare che le rotonde mandino definitivamente in tilt il traffico, con seri rischi sulla sicurezza stradale». Gli incidenti in viale Venezia – affermano i componenti del Comitato - «avvengono perché gli automobilisti non rispettano il Codice della strada: passano a semaforo rosso, svoltano dove è vietato ed eccedono anche di 60-70 chilometri all'ora la velocità».

Intanto, anche la sezione udinese di Italia Nostra ha fatto la sua proposta. Al progetto di una rotonda all'altezza del Lidl, il direttivo udinese ha risposto con l'invito «a prendere in considerazione l'opportunità di ripristinare e valorizzare lo storico piazzale circolare che concludeva prima del ponte sul Cormor il rettifilo napoleonico di viale Venezia, allora via Eugenia».

«GLI ALBERI SECOLARI DELLA STRADA VANNO TUTELATI SIAMO PRONTI A DARE BATTAGLIA»

VIALE D'INGRESSO Un'immagine di viale Venezia, all'altezza del Lidl

Bandito il concorso per sei agenti

IL BANDO

UDINE Anno nuovo, nuove assunzioni per la Polizia Locale di Udine: Palazzo D'Aronco ha già indetto il concorso per ampliare l'organico con altre sei unità. Il bando scadrà il 19 febbraio: se i candidati saranno più di 100, verrà fatta una preselezione; poi, gli aspiranti agenti dovranno superare la prova fisica (introdotta l'anno scorso e comprendente salto in alto, trazioni alla sbarra e corsa sui 1000 metri), una prova scritta e un colloquio individuale.

Alla fine, i sei nuovi agenti che verranno scelti frequenteranno la scuola per la polizia locale del Fvg. Queste unità si aggiungeranno quindi alle 12 entrate in organico l'anno scorso (sei tramite concorso ex novo e altrettanti riaprendo il concorso del 2016) e alle due pescate in graduatoria ed assunte a fine 2019, dopo l'approvazione del bilancio (che in effetti prevedeva per il 2020 un fabbisogno di 8 nuovi agenti).

"Attualmente – ha spiegato l'assessore alla sicurezza, Alessandro Ciani -, la Polizia Locale conta 75 agenti: quest'anno vogliamo assestarci sull'ottantina di persone mentre per i prossimi anni puntiamo ad avvicinarci il più possibile alle 100 unità, cioè 1 ogni mille abitanti. Io – ha continuato -, sono soddisfatto di ciò che si sta facendo a livello di incremento di personale. Già con i 12 assunti nel 2019, che ora sono operativi, si nota un passo avanti non da poco. Una pattuglia fissa per la Polizia Locale era impensabile fino a qualche mese fa, ora invece riusciamo e fare controlli mirati e i dati lo dimostrano: il 2019, a livello di controlli e sanzioni è stato un anno molto positivo (ammontano a 2,7milioni di euro le multe complessive comminate, ndr) e non solo per quanto riguarda la viabilità, ma anche per la polizia amministrativa, quella giudiziaria e per il tema annoso dei minori non accompagnati. L'ampliamento delle unità, poi, ci ha anche permesso di fare controlli sul territorio, come quelli in Borgo Stazione".

Al.Pi.

Roberti: telecamere in rete interconnesse e bozza della nuova legge entro primavera

SICUREZZA

UDINE «La Polizia locale rappresenta un tassello fondamentale del complesso mosaico della sicurezza». Per questo la Regione continuerà a sostenerla. È questo il messaggio dell'assessore Pierpaolo Roberti, ieri all'undicesima Festa della Polizia locale a Udine. L'esponente dell'esecutivo ha evidenziato i dati lusinghieri, ma, ha detto, «dobbiamo continuare a investire sul presidio del territorio sia attraverso la presenza di agenti nelle vie sia tramite i sistemi di videosorveglianza, che puntiamo a rendere interconnessi e accessibili alle forze dell'ordine e alla Protezione civile». Un intervento

CERIMONIA Ieri a Udine

che sarà attuato tramite la rete informatica Ermes, al quale sarà affiancata l'attivazione del catasto automatizzato aggiornato in tempo reale delle telecamere. Roberti ha poi rimarcato che «dobbiamo rivedere la legge regionale sulla Polizia locale che, nonostante fosse una norma valida, è stata progressivamente spogliata delle sue funzioni ed è ormai datata. L'obiettivo è quindi avviare quanto prima i tavoli di confronto per arrivare entro primavera a stilare una bozza». Roberti ha ricordato i 3 milioni euro del piano sicurezza 2019, ma anche «lo stanziamento di 4,4 milioni per il 2020». Nell'ultima legge di Stabilità è stato rifinanziato, con altri 3,5 milioni di euro, il Fondo sicurezza a favore dei Comuni e «tramite la concertazione tra la Regione e gli enti locali sono state stanziate per il triennio 2019-2021 risorse pari a 8 milioni di euro».

IN CORSIA L'interno di un'ospedale, in una foto di repertorio

SALUTE

Ancora troppe giornate di degenza e attese lunghe negli ospedali del Fvg

▶In Friuli per una tonsillectomia si devono aspettare oltre quattro mesi, quasi un record

▶Più di due mesi per un tumore alla prostata 33 giorni per un carcinoma alla mammella

UDINE Meno ospedale e più territorio non è un obiettivo solamente della sanità targata Friuli Venezia Giulia, ma una visione comune a tutta Italia. E nel Belpaese, infatti, continuano a diminuire le attività erogate dagli ospedali, tradotte in numero di pazienti dimessi e giornate di degenza, ma il Friuli Venezia Giulia non è ancora riuscito a centrare l'obiettivo. Il quadro emerge dal Rapporto Sdo (dimissioni ospedaliere) 2019.

90 casi di violenza, 99 casi di autolesione o tentativo di suicidio, 447 infortuni sul lavoro, 3.495 incidenti domestici e 1.071 incidenti stradali. Sono i numeri del pazienti dimessi in regime di attività per acuti dagli ospedali del Friuli Venezia Giulia nel 2018, su un totale di 177.431 dimissioni per acuti (erano 172.400 nel 2017). I dati emergono dal Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero (dati Sdo) della Direzione generale della programmazione sanitaria del ministero della Salute che registra anche l'andamento dei ricoveri dei cittadini stranieri nella nostra regione, oltre 11mila in un anno, per lo più provenienti da paesi europei extra Ue.

DEGENZE LUNGHE

Il dato che va in controtendenza rispetto al quadro nazionale riguarda le giornate di degenza in regime ordinario, un po' troppo lunghe rispetto alla media. Sono state quasi 5.800 le dimissioni dopo una degenza considerata oltre il valore soglia che fissa il limite al di sopra del quale il ricovero si ritiene anomalo per durata della degenza. In Fvg queste 5.800 dimissioni rappresentano il 4,3% oltre tale valore, in leggero aumento rispetto a quello dell'anno precedente e si tratta di una percentuale al di sopra della media italiana.

QUASI 5.800 DIMISSIONI DOPO UN TEMPO SOPRA SOGLIA OLTRE UNDICIMILA RICOVERI PER GLI STRANIERI

I RICOVERI

Se si guarda agli indicatori di efficienza sull'attività per acuti in regime ordinario, le giornate medie negli ospedali del Fvg sono 7,06, più lunghe rispetto a quelle di molte altre regioni e a fronte di una media nazionale lievemente inferiore. Va detto, però, che per questa tipologia di ricovero, le strutture sanitarie della regione registrano il 33,48% di casi complicati contro la media nazionale del 32,71%. Dai più piccoli alle persone più anziane, i ricoveri sono più brevi sono quelli pediatrici dove la degenza media è di 3,5 giornate per i bimbi tra 1 e 4 anni, 3,6 giornate nella fascia tra 5 e 14 anni (media nazionale 4,3). Si allungano, però, le degenze per i bambini sotto i 12 mesi di vita: 6,8 giorni. Ma gli ospedali si riconfermano luogo di degenza soprattutto per gli anziani con una media di 7,8 giornate di degenza per gli over 65 e 9,1 per gli over 75 con una percentuale lievemente più alta per le donne. Gli ospedali della regione si trovano ogni anno a gestire numeri importanti di ricoveri urgenti. Per gli acuti il 58,4% dei ricoveri, quasi 80.000 in un anno, mentre sono solamente il 30% i ricoveri programmati. Un'altra curiosità riguarda i ricoveri in trattamento sanitario obbligatorio a cui le strutture in Friuli Venezia Giulia cercano di non ricorrere con leggerezza. Nel 2018, infatti, i ricoveri da Tso sono stati solamente 43, il dato più basso assieme a Provincia autonoma di Bolzano e Valle D'Aosta; la Sicilia ne ha registrati oltre 1.300.

ATTESE E INFEZIONI

Altalenanti, rispetto alla media italiana, i tempi di attesa. 33,3 giorni per un tumore alla mammella a fronte dei 26,7 di media. Per i tumori alla prostata, invece, l'attesa è di 63,4 giorni, decisamente di più rispetto all'anno precedente. Attese lunghe alla anche per un' angioplastica coronarica con 36,9 giorni e i bypass: 46,3 giorni di attesa. Va precisato, però, che la popolazione regionale è anziana e i tempi di attesa vanno di pari passo con il numero di interventi: tanti in Fvg. I pazienti più "pazienti" sono quelli che aspettano di sottoporsi a una tonsillectomia: oltre 4 mesi, quasi un record nazionale. più di 100 giorni, infine, servono per una protesi d'anca e poco meno per un'ernia inguinale.

Lisa Zancaner

Osservatorio

«Mantenere la guardia alta per le mafie»

Non ci sono, almeno per il 2019, situazioni derivanti da indagini giudiziarie e investigative che abbiano fatto emergere nuovi elementi di preoccupazione in fatto di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata rispetto a quelli già segnalati nel 2018. Tuttavia, le ragioni per non abbassare la guardia ci sono anche per la collocazione geografica del Friuli Venezia Giulia, zona di confine. È il principale dato che emerge dai lavori dell'Osservatorio regionale antimafia che sta lavorando alla preparazione della relazione annuale in vista della Giornata del 21 marzo.

Urta un ciclista e scappa, è caccia al pirata della strada

INTERVENTI

SAN VITO DI FAGAGNA Caccia al pirata della strada che all'alba di ieri ha urtato un ciclista a San Vito di Fagagna lungo la regionale 464. I Carabinieri del Norm di Udine sarebbero già sulle sue tracce, avendo ottenuto riscontri sull'auto dalle telecamere di videosorveglianza della zona. Il sinistro si è verificato attorno alle 6,45 quando un uomo di 40 anni, residente in paese, in sella alla sua bici, diretto al lavoro, è stato toccato da una Mercedes Classe A di colore grigio scuro, a circa 200 metri dal capoluogo, in direzione Fagagna. Sul posto sono sopraggiunti i sanitari del 118 allertati dagli altri automobilisti in transito che hanno notato il ciclista riverso a terra sull'asfalto. L'uomo è stato soccorso dall'equipe di una ambulanza, la quale l'ha trasferito d'urgenza in Ospedale ed accolto nel reparto di terapia intensiva, le sue condizioni sarebbero gravi a seguito di diversi traumi ma non sarebbe in pericolo di vita. I militari del Nucelo radiomobile hanno accertato che l'autista della vettura coinvolta nell'investimento è fuggito senza prestare soccorso ma appunto grazie ad alcune testimonianze raccolte sul modello dell'auto e le riprese delle telecamere della zona, sono in corso le operazioni di rintraccio del proprietario del veicolo. Sempre nella mattinata di ieri un'altra persona è stata investita poco dopo le 7.30 lungo la strada provinciale 8, in località Poggio Terza Armata, nel comune di Sagrado. Dopo l'allarme sono stati inviati sul posto l'elicottero sanitario, che è atterrato in un campo, un'ambulanza e un'automedica assieme ai Carabinieri. La persona ferita è stata trasportata con l'elicottero all'ospedale di Trieste. Nel pomeriggio ulteriore intervento di soccorso a San Giovanni al Natisone, lungo la strada regionale 56 tra il capoluogo e la frazione di Villanova dello Judrio, poco dopo il bivio per Cormons e San Lorenzo Isontino; un ciclista è stato travolto da una vettura, è stato soccorso e trasferito in ospedale per le cure.

L'INCIDENTE È ACCADUTO IERI A SAN VITO DI FAGAGNA I CARABINIERI SONO SULLE SUE TRACCE

PRONTO SOCCORSO Un'ambulanza, foto di repertorio

MARTIGNACCO

Chiede una sedia a un altro avventore, ma quando questi gli risponde che sta aspettando la moglie, lo colpisce con un pugno al volto e gli rompe la mandibola. È accaduto domenica in uno dei ristoranti del centro commerciale Città Fiera di Martignacco. L'aggredito, un cittadino albanese, di 45 anni, residente da tempo a Udine, era seduto al tavolo insieme con il figlio minore quando l'aggressore, un cittadino italiano, di 35 anni, di Venzone, gli si è avvicinato chiedendo di prendere una sedia che sembrava vuota. L'uomo ha risposto che era occupata, e che stava attendendo l'arrivo della moglie. L'altro ha fatto per andarsene ma poi, all'improvviso, si è girato e lo ha colpito al volto. La vittima è stata trasportata in ospedale a Udine dove i medici gli hanno riscontrato una frattura, giudicata guaribile in 40 giorni. L'aggressore è stato denunciato da Carabinieri della sezione radiomobile della Compagnia di Udine.

Via libera delle Autonomie alla legge per le imprese

▶Sostegno all'accesso al microcredito e al piccolo credito

IL CONFRONTO

UDINE Il nuovo provvedimento legislativo in materia di politica economica della Giunta Fedriga ha compiuto ieri un altro passo importante, dopo aver ricevuto venerdì il via libera preliminare dall'Esecutivo: è stato approvato all'unanimità dal Consiglio delle autonomie locali. «I pilastri di questa legge - ha inquadrato l'assessoreSergio Bini - sono il sostegno regionale all'accesso al credito, con particolare riguardo al microcredito (prestiti fino a 25mila euro) e al piccolo credito (fino a 70mila euro); l'efficientamento energetico e l'economia circolare e la digitalizzazione delle Pmi; gli incentivi all'assunzione di giovani che rientrano dall'estero; la riqualificazione e rigenerazione del patrimonio industriale edilizio inattivo; la rigenerazione dei centri commerciali urbani; il miglioramento della capacità e della qualità dell'accoglienza turistica». Tra i temi di maggiore rilevanza per i Comuni, Bini si è soffermato sui Consorzi di sviluppo economico locale, per i quali «la norma prevede la prosecuzione della razionalizzazione avviata dalla precedente legislatura, con un ulteriore passo avanti che condurrà alla fusione anche dei Consorzi industriali di Monfalcone e Gorizia». Quanto invece agli immobili inutilizzati – per esempio capannoni e siti dismessi – l'assessore ha spiegato che «il sostegno pubblico riguarderà sia la riconversione degli immobili che la rinaturalizzazione dei suoli abbandonati. Dopo una fase preliminare di ricognizione del territorio regionale per individuare le aree critiche, verrà creato un coordinamento con consorzi e autonomie locali per giungere alla definizione del piano di intervento, anche di concerto con l'assessore alle Infrastrutture e territorio». Nel disegno di legge c'è posto anche per il potenziamento degli alberghi diffusi, con l'affidamento della promozione a Promoturismo Fvg, per fondi destinati agli appartamenti privati in zona turistica, al fine di un loro riatto, per incentivi a distretti commerciali dentro le città e i paesi. Su questo ultimo punto, recependo gli input dei sindaci, Bini ha accolto i criteri di dimensionamento dei distretti commerciali minimi nel tessuto urbano. Il Consiglio ha votato all'unanimità anche la delibera di Giunta, proposta dall'assessore Alessia Rosolen, che ha modificato alcune regole per l'attivazione dei tirocini extracurriculari per «evitare che un lavoratore licenziato sia sostituito da un tirocinante». Infine, il Cal ha dato parere favorevole anche al regolamento che indica i criteri per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica e la realizzazione. Approvata anche l'adozione definitiva del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati.

Antonella Lanfrit

FABBRICA Uno stabilimento

Piccin presidente, ma è polemica

▶È stata eletta alla guida della quarta commissione con 27 consensi. Prende il posto di Piero Camber

▶I grillini e i dem non hanno nascosto i loro dubbi sulla nomina «Perplessi per il suo coinvolgimento nell'inchiesta sui rimborsi»

COMMISSIONE

UDINE È la consigliera regionale pordenonese Mara Piccin (Forza Italia) la nuova presidente della Quarta Commissione del Consiglio regionale.

L'organismo legislativo l'ha eletta con 27 consensi. La forzista prende così il posto del collega di partito Piero Camber, decaduto dall'incarico lo scorso anno. Era stato il Pd, nelle scorse settimane, a richiamare l'attenzione sul fatto che da marzo dello scorso anno la Commissione fosse sprovvista di presidente dopo la sospensione e la decadenza di Camber. I dem avevano dunque minacciato di impugnare tutti gli atti se non si fosse provveduto al più presto. Camber era stato sospeso il 27 marzo scorso e definitivamente decaduto il 15 novembre, poi sostituito da Walter Zalukar, subentrato il 3 dicembre. Il Pd aveva parlato di «beghe di partito» mentre il Movimento 5 stelle di «evidente imbarazzo di Forza Italia a scegliere il sostituto alla presidenza». A chiarire la situazione era stato il capogruppo della Lega Mauro Bordin spiegando che «la commissione non ha mai smesso di funzionare regolarmente».

REAZIONI

I pentastellati ieri hanno commentato così la nomina di Piccin: «Buon lavoro alla nuova presidente ma non possiamo nascondere le nostre perplessità per la scelta della maggioranza, considerato il suo coinvolgimento nell'inchiesta sui rimborsi in Consiglio regionale». Dunque aggiungono: «Non ci è possibile condividere la scelta di un centrodestra evidentemente allo sbando, visto il tempo che ha impiegato a eleggere il nuovo presidente di Commissione: l'esistenza di una condanna, confermata in appello, della magistratura contabile, e di un giudizio pendente non ci sembra un buon segnale. Ci auguriamo comunque che la presidente sappia rappresentare nel suo ruolo le esigenze di tutti, ascoltando maggioranza e opposizioni». Interviene anche Cristiano Shaurli (Pd): «Appare ora davvero inopportuna e intempestiva la decisione di indicare alla presidenza di una Commissione consiliare chi ha appena visto confermata una condanna per uso improprio di fondi pubblici. Il Pd aspetta tutti i gradi di giudizio ma una cosa sono le leggi e altra cosa è l'opportunità e l'esempio che la politica dà ai cittadini. Noi siamo garantisti e non deflettiamo da questa linea, ma se si deve ricoprire una nuova carica, avere una condanna a carico non è indifferente», dice Shaurli, ricordando che pochi giorni fa la seconda sezione giurisdizionale centrale d'appello della Corte dei Conti ha confermato la sentenza di primo grado per Mara Piccin, ritenuta colpevole di danno erariale, derivante dall'indebito rimborso delle spese sostenute nell'espletamento del mandato consiliare nel 2011.

Approvato il disegno di legge sulla realizzazione di nuovi locali della Questura di Trieste che saranno destinati ad ospitare l'Ufficio immigrazione. «L'obiettivo della norma – ha spiegato l'assessore Sebastiano Callari – non è creare ulteriori muri contro l'immigrazione ma migliorare i livelli di sicurezza richiesti dalla Questura e far sì che i locali che accolgono le persone siano più dignitosi».

Elisabetta Batic

I PENTASTELLATI: «UNA CONDANNA CONFERMATA IN APPELLO DALLA CORTE DEI CONTI NON CI SEMBRA UN BUON SEGNALE»

COMMISSIONE Ieri la seduta della Quarta commissione consiliare regionale

Safilo, lavoratori in assemblea «Ancora nessuna convocazione»

IMPRESE

MARTIGNACCO «Clima d'attesa, non si aspettano miracoli, ma auspicano qualche apertura da parte del Gruppo».

Così Pasquale Lombardo, sindacalista Cisl che segue la crisi dello stabilimento Safilo di Martignacco, ha definito il modo di essere dei 235 lavoratori che ieri si sono ritrovati in assemblea, per avere un resoconto dettagliato e completo degli incontri che rappresentanza sindacali e istituzioni hanno avuto la scorsa settimana a Trieste, con la Regione, e a Roma, con il ministero per lo Sviluppo Economico.

Dopo che il ministro, il triestino M5S Stefano Patuanelli, ha chiesto al Gruppo – fermo sulle sue posizioni, ovvero la chiusura dello stabilimento e la cassa integrazione – di valutare con le parti sociali altre opzioni, in piena sintonia con la Regione che era rappresentata dall'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, l'azienda ha diramato una nota a stretto giro facendo sapere che avrebbe convocato i sindacati nel corso di questa settimana. «Ancora non siamo stati interpellati», aggiorna Lombardo, che aspetta di ora in ora di poter alzare la cornetta per sapere il giorno e l'ora dell'appuntamento.

«Non lasceremo alcuna strada intentata al fine di addivenire a una risoluzione positiva per i lavoratori della Safilo di Martignacco», ha affermato sui tavoli istituzionali l'assessore Bini e il ministro Patuanelli ha detto che, dopo l'incontro azienda-parti sociali, «sarà possibile individuare tutti gli strumenti a disposizione di Ministero e Regione per sopportare il rilancio produttivo dell'azienda, puntando anche sugli investimenti in campo tecnologico e digitale».

In sostanza, lavoratori e sindacati chiedono l'attivazione di contratti di solidarietà, quindi la riduzione delle ore lavorate e non la chiusura dello stabilimento e l'attivazione della cassa integrazione straordinaria, al fine di conservare il valore del sito per possibili nuovi acquirenti.

«Una chiusura renderebbe molto più complicata la trattativa per l'acquisizione dello stabilimento da parte degli imprenditori interessati.

Infatti – hanno sottolineato i lavoratori -, si passerebbe da una condizione "chiavi in mano", pronti a partire nell'immediato, a una condizione sfavorevole ove si dovrebbe ripartire da zero con maggiori investimenti».

A.L.

IL SINDACATO: «CLIMA DI ATTESA NON SI ASPETTANO I MIRACOLI MA QUALCHE APERTURA DAL GRUPPO»

A Palmanova l'assistenza per i disabili in stazione

FERROVIE

PALMANOVA Nuovo servizio di assistenza per le persone disabili alla stazione di Palmanova. Lo rende noto Rfi. In una nota la società del gruppo Fs fa sapere che le persone con disabilità e a ridotta mobilità anche temporanea potranno richiedere l'ausilio di operatori, che li assisteranno nella fase di salita o discesa dal treno e nel percorso compreso fra la banchina e l'area biglietteria della stazione.

Il servizio, gratuito, è prenotabile con 12 ore di anticipo attraverso il Circuito Sala Blu (Gruppo Fs Italiane), costituito da 14 Sale con sede nelle principali stazioni italiane e disponibile in 300 scali ferroviari che saliranno a 320 a partire dal oggi.

Le Sale Blu possono essere contattate telefonicamente al numero verde gratuito 800.90.60.60 (raggiungibile da telefono fisso), al numero nazionale a tariffazione ordinaria 02.32.32.32 (raggiungibile da telefono fisso e mobile) o tramite l'indirizzo mail della sede prescelta (per Trieste salablu.trieste@rfi.it).

Inoltre attraverso il portale Sala Blu on line - registrando i propri dati anagrafici, i contatti e le specifiche esigenze di viaggio - è possibile richiedere l'assistenza direttamente dal web. Maggiori informazioni si possono trovare su www.rfi.it nella sezione Accessibilità stazioni. Rfi rammenta che nel 2019 sono stati oltre 400mila i servizi di assistenza garantiti dalle Sale Blu di Rfi sull'intero territorio nazionale. Di questi, più di settemila hanno fatto capo alla Sala Blu di Trieste. La società aggiunge che parallelamente prosegue il programma di interventi di natura strutturale e tecnologica che Rfi sta gradualmente portando avanti in tutte le proprie stazioni, con l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche e assicurare a tutti i viaggiatori la completa autonomia negli spostamenti.

Ponti Anas, la Regione si muove

▶Pizzimenti: sulle loro infrastrutture non abbiamo competenza ma chiederemo informazioni sulla situazione delle opere

▶L'analisi: sui 64 viadotti a rischio lungo le strade della società nessuno sarebbe stato monitorato

VIABILITÀ

UDINE Sui 64 ponti a rischio lungo le strade Anas del Friuli Venezia Giulia che lo scorso anno finirono sotto la lente del Ministero, nessuno sarebbe stato monitorato.

L'ANALISI

A metterlo in luce una inchiesta pubblicata ieri dal Corriere della Sera a cura di Milena Gabanelli e Andrea Pasqualetto, i quali hanno verificato, 12 mesi dopo, la situazione degli interventi sugli oltre 992 ponti gestiti dalla società ma con l'incognita delle competenze di manutenzione, costruiti in buona parte negli anni Sessanta. Una mappa che arrivò a seguito del crollo del cavalcavia di Annone in Brianza nel 2016.

LA REGIONE

L'assessore regionale Graziano Pizzimenti ricorda che «su strade e ponti Anas la Regione non ha alcuna competenza. Dopo questa notizia, comunque, chiederò informazioni dettagliate all'Anas sulla situazione delle loro infrastrutture in Friuli Venezia Giulia»

LE VERIFICHE

In Italia i controlli annuali, obbligatori per legge, che dovevano eseguire gli ingegneri qualificati sui 4.991 viadotti principali (con campata di luce superiore ai 30 metri di lunghezza) e critici (segnalati dai cantonieri) si sarebbero fermati a 1.419, il 28% del dovuto. Nel 2018 erano state il 56%. Stesso discorso, seppure in misura meno importante, vale per le ispezioni trimestrali, quelle «a vista», a carico dei sorveglianti: validate il 69%. Nel 2018 erano state l'88%. Questi sono i dati registrati dal sistema Bms, varato nell'ottobre 2017, che monitora lo stato di sicurezza delle opere e programma gli interventi di manutenzione straordinaria. Nella nostra regione la verifica obbligatoria annuale segna «zero» quando invece ne erano previste 64, in particolare per ponti con campata di almeno 30 metri. Una situazione preoccupante se si pensa che peggio di noi ha fatto solo la regione Piemonte dove ne erano state annunciate 205. Il dato si aggiunge a quelli resi noti nelle scorse settimane rispetto alla società Autostrade, con alcune gallerie della A23 sulla tratta Udine-Tarvisio che sono finite ai raggi X da parte del Ministero delle Infrastrutture.

SECONDO IL SISTEMA VARATO NEL 2017 I CONTROLLI ANNUALI SU 4.991 STRUTTURE SI SAREBBERO FERMATI A 1.419, IL 28%

IL CODACONS

E ancora a fine novembre era stato il Codacons a segnalare lo stato "precario" di alcuni ponti in Italia, tra cui quello sul torrente Degano tra Ovaro e Prato Carnico. Infine si attendono gli interventi per la messa in sicurezza del manufatto sul torrente Fella tra Amaro e Venzone, la cui carreggiata è transitabile a senso alternato di marcia dai tempi post crollo ponte Morandi. La mancanza di un controllo sistematico e trasparente delle strade avrebbe favorito, secondo l'analisi del Corriere della Sera, anche fenomeni corruttivi. Così la nostra regione è ritornata al centro dell'attenzione per via dell'indagine in corso a Trieste da parte della Guardia di Finanza che riguarda un sistema di presunte mazzette e spese gonfiate nella manutenzione delle strade, con diversi dirigenti Anas coinvolti.

Disservizi

Poste, il Patto interroga la giunta regionale

Dopo che il sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair si è detto pronto alla class action contro Poste Italiane spa sulla riorganizzazione del servizio di recapito postale, alla luce dei disservizi e malfunzionamenti segnalati, il gruppo consiliare del Patto per l'Autonomia interroga la Giunta regionale per conoscere lo stato di fatto e quali azioni intende intraprendere per sanare le eventuali criticità e ridurre al massimo i disagi. «È inaccettabile che un'azienda che fa utili di centinaia di milioni di euro non garantisca un servizio di base ai cittadini, in particolare a quelli dei piccoli Comuni – afferma il capogruppo dMassimo Moretuzzo –. La situazione denunciata dal sindaco Maurmair purtroppo riguarda gran parte del territorio del Fvg».

LAVORI Su un ponte, in una foto di repertorio

Tagliamento, due ipotesi per sistemare il passaggio

OPERA

LATISANA Quale progetto per il ponte sul Tagliamento? Convocata dall'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, si è svolta a Latisana una riunione sull'eventuale innalzamento del ponte stradale sul fiume Tagliamento che rappresenta il collegamento principale tra la zona rivierasca e il Veneto orientale. Alla riunione nel municipio hanno preso parte l'assessore regionale alle Infrastrutture del Veneto, Elisa De Berti, i sindaci di Latisana, Daniele Galizio, e di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto. L'obiettivo di Pizzimenti era quello di proseguire la fase di ascolto degli amministratori locali sulle esigenze e le criticità del territorio e di condividere con loro il percorso da seguire per valutare due ipotesi di adeguamento. La prima ipotesi prevederebbe il rifacimento del ponte sul sito attuale, con un'opera a una sola campata, più alta dal letto del fiume rispetto al ponte attuale che appoggia su due pile, per rispondere alle esigenze di carattere idraulico e ottimizzare l'utilizzo del trafficato asse viario; la seconda potrebbe privilegiare lo spostamento del ponte in un punto diverso del corso del fiume Tagliamento, ma sempre in prossimità degli abitati di Latisana e San Michele al Tagliamento. La seconda soluzione comporterebbe l'adeguamento della rete viaria di accesso e della viabilità, rispetto agli abitati adiacenti. L'incontro ha fatto seguito a una riunione precedente e ha dato modo all'assessore di valutare l'opportunità di realizzare uno studio tecnico che riporti anche i riflessi di natura idraulica e ambientale connessi a entrambe le soluzioni. Nell'occasione la consigliera regionale Maddalena Spagnolo, presente all'incontro con il consigliere Mauro Bordin, ha ricordato che è stato costituito un tavolo di lavoro sul Tagliamento, di cui fanno parte il consigliere regionale del Veneto, Fabiano Barbisan, e i sindaci di Latisana, Lignano, Ronchis, San Michele al Tagliamento e Varmo.

Ok alla rotonda, Campoformido chiede il limite di 40 chilometri

VIABILITÀ

CAMPOFORMIDO Via libera dell'amministrazione comunale di Campoformido alla rotonda da un milione (con fondi Cipe da attivare con una convenzione) sulla Pontebbana all'incrocio con via Basaldella, ma con la richiesta di una precisa «contropartita», come la definisce lo stesso sindaco Erika Furlani: limite a 40 chilometri orari nel tratto centrale, tre autovelox fissi e deviazione del traffico pesante. Richieste che l'assessore regionale Graziano Pizzimenti ritiene «assolutamente ragionevoli». «Venerdì in giunta "prenoteremo" i soldi del Cipe, mandando la delibera al ministero. Dal momento in cui il ministero dirà di sì, visto che il progetto è già pronto, faremo la gara. Serviranno 180 giorni. I tempi per l'opera? Dipende da quando ci rispondono: se non ci saranno ostacoli credo entro l'anno», dice l'assessore, che ieri ha risposto in commissione alla consigliera Pd Mariagrazia Santoro. E le polemiche non sono mancate. Secondo Santoro, infatti, il Comune avrebbe avuto un «discutibile atteggiamento dilatorio», con la richiesta di sospensione, per soddisfare richieste che, dice, hanno procurato un ritardo di 10 mesi dalla data delle elezioni: «Ha rallentato l'iter per ottenere qualche autovelox e qualche sistemazione sui passaggi pedonali, dettagli che potevano benissimo essere gestiti senza aspettare mesi e mesi - rileva la dem -. Bisogna fare un plauso ai cittadini che in centinaia hanno firmato la petizione per salvare il progetto e ai consiglieri di minoranza di Campoformido che hanno evidenziato l'atteggiamento di totale inerzia se non di retromarcia della maggioranza su un intervento urgente e necessario». L'opposizione, capitanata dall'ex sindaco Monica Bertolini, infatti, si è mobilitata raccogliendo «quasi 600 sottoscrizioni», come ricordato da Bertolini. Ma Pizzimenti difende Furlani: «Nessun atteggiamento dilatorio. Il Comune ha solo chiesto degli altri accorgimenti per aumentare la sicurezza: il limite a 40 chilometri all'ora, 3 autovelox e la possibilità di deviare il traffico pesante. Un confronto sereno e costruttivo». Furlani chiarisce: «Abbiamo scritto una lettera in cui diciamo che siamo d'accordo con la rotonda, purché ci sia una contropartita. Vorremmo limitare a 40 chilometri la velocità nel tratto che dalla futura rotonda va fino all'uscita dal paese, nel centro urbano, dove ci sono le case. Poi, chiediamo tre autovelox fissi: uno all'entrata, uno all'uscita del paese e uno davanti al municipio. Ci piacerebbe anche che il traffico pesante fosse deviato o, quantomeno, "condiviso"». La minoranza dice che è merito loro e delle 600 firme raccolte, se la rotonda si farà. «Macché - replica il sindaco -. Siamo arrivati dopo 15 anni di governo di centrosinistra, durante i quali non abbiamo visto passare neanche una carta. Abbiamo dovuto vedere com'era lo stato dell'arte dell'opera prima di prendere una decisione importante. Alla fine ci siamo chiariti. Nessun atteggiamento dilatorio. Delle quattro liste che mi hanno sostenuto una sola (quella di Oscar Olivo ndr) era contraria alla rotatoria: in maggioranza si discute, uno dice le sue idee, poi se gli altri dicono no, quello cede. È la democrazia».

CHIESTI 3 AUTOVELOX FISSI E LA DEVIAZIONE DEI TIR PIZZIMENTI: ISTANZE CONDIVISIBILI SANTORO: DAL COMUNE ATTEGGIAMENTO DILATORIO

IN COMMISSIONE Santoro in aula

Camilla De Mori

La tragedia in autostrada

Schianto, muore appena dimesso dal Cro

▶L'anziano viaggiava con la figlia ed era diretto a casa nel trevigiano L'incidente è avvenuto tra gli svincoli di Fontanafredda e Sacile Est

▶La Golf tamponata dall'auto di una giovane americana è finita contro un camion e poi si è cappottata. Traffico in tilt

IL DRAMMA

PORCIA Un uomo di 86 anni, Nicolino Barbolan, originario di Forni Avoltri, ma residente a Casier (Treviso), è morto ieri mattina in un incidente stradale. La tragedia è avvenuta lungo l'autostrada A28, tra gli svincoli di Fontanafredda e Sacile Est, in direzione Conegliano.

L'INCIDENTE

L'auto nella quale l'uomo sta viaggiando insieme alla figlia Beatrice, 54 anni, che abita in Lombardia, a Carate Brianza, dopo essere stata tamponata sulla corsia di sorpasso da una Kia Optima sbanda verso destra, finendo contro la ruota di un camion. Nel violento impatto la Volkswagen Golf serie 6 viene nuovamente centrata dall'altra vettura, condotta da Chloe Hannah Speights, cittadina americana di 21 anni in servizio alla base militare di Aviano, e si cappotta più volte. L'autotrasportatore, Matteo Nones, 43 anni di Pravisdomini, cerca di frenare evitando la collisione ma non riesce a schivare la macchina, che viene trascinata per un centinaio di metri. Sono le 11.55. L'autostrada si blocca.

TRAFFICO IN TILT

I mezzi in transito sulla A28 iniziano a rallentare, sino alla paralisi totale del traffico. Ovunque sull'asfalto ci sono pezzi di lamiera. La sala radio di Autovie Venete invia sul luogo dell'incidente il personale viabile, mentre una squadra dei vigili del fuoco di Pordenone insieme con i sanitari del 118, giunti con ambulanze ed elisoccorso attivato dalla centrale Sores di Palmanova, portano i primi soccorsi alle persone rimaste coinvolte nell'incidente.

I SOCCORSI

La Golf è ruote all'aria e all'interno padre e figlia sono bloccati dalle cinture di sicurezza. Non c'è tempo da perdere. Con le pinze oleodinamiche i pompieri estraggono i due occupanti. Nicolino Barbolan, seduto al fianco della figlia, lato passeggero, versa in condizioni gravissime. È ancora vivo ma non risponde ad alcuno stimolo. Beatrice, al volante della macchina, ha subito diversi traumi ma è cosciente. Vigili del fuoco e personale del 118 iniziano le manovre di rianimazione sul corpo dell'anziano. Si alternano per più di mezz'ora praticandogli il massaggio cardiaco, nella speranza che il suo cuore riprenda a battere. Ma ogni tentativo risulta vano. La figlia, dopo i primi accertamenti, viene stabilizzata ed elitrasportata all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Oltre ad un trauma cranico, ha riportato diverse fratture. Non è però in pericolo di vita.

LE INDAGINI

Illesa, anche se un po' zoppicante per le botte subite, la 21enne americana. È sotto shock, cammina nervosamente su e giù sulla corsia di emergenza. Viene condotta per precauzione all'ospedale di Pordenone. Illeso anche il camionista, che viene ascoltato a lungo dagli agenti della Polstrada di Spilimbergo e dai colleghi di Pordenone coordinati dall'ispettore Bruno Chiggiato.

IL CRO

L'anziano era appena stato dimesso dal Cro di Aviano. Ieri mattina ad andarlo a prendere era stata proprio la figlia che, nonostante la lontananza, non gli ha mai fatto mancare affetto ed attenzioni. Avevano imboccato l'autostrada e stavano viaggiando in direzione Conegliano. Dopo il casello di Sacile Ovest avrebbero proseguito sulla A27 verso Treviso e, una volta usciti a Mogliano Veneto, avrebbero raggiunto Casier dove Nicolino Barbolan viveva al 7 di via Verdi. Poco dopo l'ingresso di Fontanafredda, il tragico incidente. La Volkswagen Golf condotta dalla Barbolan sorpassa il camion e viene tamponata dalla Kia Optima. Un impatto tremendo. I mezzi coinvolti nell'incidente, come disposto dall'autorità giudiziaria, sono stati posti sotto sequestro. La circolazione su un tratto della A28 viene interrotta. Tutti i veicoli in transito, come disposto da Autovie Venete, vengono fatti uscire obbligatoriamente a Fontanafredda. La situazione è tornata alla normalità alle 15.

Alberto Comisso

INCIDENTE L'auto cappottata sulla quale viaggiava l'86enne. Sotto, Nicolino Barbolan (Nuove tecniche / Pavan)

LA CONDUCENTE DELLA VOLKSWAGEN È STATA ELITRASPORTATA ALL'OSPEDALE CA' FONCELLO DI TREVISO, ILLESO L'AUTOTRASPORTATORE

Il ritratto

Ex finanziere, legato alla Carnia, donò il Tricolore ai caduti nelle due guerre

(al.co.) Nicolino Barbolan era un ex finanziere. Una persona tutta d'un pezzo, attaccato alla terra d'origine, la Carnia, alle tradizioni e, in particolare, alle giornate celebrative. Come la Festa della Repubblica. Sette anni fa, il giorno dopo le celebrazioni del 2 giugno a Forni Avoltri, si erano ricordati tutti i caduti della località carnica durante i conflitti bellici e proprio per iniziativa di Barbolan era stato issato un grande Tricolore nel cimitero della frazione di Collina. Svettava sulle lapidi di coloro che hanno servito la Patria, ma che sino ad allora non avevano avuto la bandiera italiana a vegliarli. Un'iniziativa concordata l'anno prima con l'allora sindaco di Forni Avoltri, Manuele Ferrari, che è diventata realtà. L'appuntamento era stato nella chiesa di San Michele a Collina, per la celebrazione della messa in memoria dei caduti. Ne era seguito il trasferimento nel cimitero dove si era tenuta la cerimonia della consegna del Tricolore, donato appunto da Barbolan. Profondo cordoglio nella comunità carnica ha destato la notizia della morte dell'ex "fiamma gialla", persona dai grandi valori, apprezzata e sempre disponibile.

L'autista del mezzo pesante sotto choc «La macchina sembrava impazzita»

LA TESTIMONIANZA

PORCIA «Ho frenato, tentando in ogni modo di evitare l'impatto con quella macchina, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Ho visto la Golf capottarsi su se stessa numerose volte: un rumore assordante, poi il silenzio». Matteo Nones da 16 anni fa il camionista. È originario di Bologna ma risiede a Pravisdomini. Mai prima di ieri, lui che di chilometri ne macina migliaia ogni mese e che le autostrade le conosce quasi a memoria, davanti ai suoi occhi si era materializza una scena così agghiacciante. È provato, avrebbe voluto che le cose fossero andate in modo diverso. Il destino, invece, ha voluto che andassero proprio in quel modo, con una persona anziana morta e la figlia che è stata elitrasportata in condizioni gravi all'ospedale di Treviso. Nones è dipendente della Ironstone Logistic e ieri mattina era andato ad effettuare un carico a Pordenone. Era diretto a Vicenza dove sarebbe arrivato nel primo pomeriggio e, dopo aver scaricato la merce, sarebbe rientrato a Pravisdomini. Alle 11.50 si era immesso in autostrada A28 entrando a Fontanafredda. «Ho notato dallo specchietto retrovisore – spiega il camionista – una macchina che mi stava sorpassando. Non mi ero nemmeno accorto che proprio in quel momento stava arrivando, sempre sulla corsia di sorpasso, un'altra vettura. All'improvviso ho udito un forte botto». Era la Kia che aveva tamponato la Golf, spingendo quest'ultima addosso ad uno degli pneumatici della motrice. «Ho ricontrollato lo specchietto – fa mente locale l'uomo – e ho visto quello che mai avrei voluto vedere: la Golf sembrava impazzita e peggio di una scheggia continuava a sbattere tra il mio camion e il guardrail, sino a quando un altro colpo l'ha fatta capovolgere». Nones, capendo la gravità, ha frenato ma ormai era troppo tardi. Il suo "bisonte" è finito per centrare violentemente la vettura, scaraventandola ad un centinaio di metri di distanza. «Sono sceso immediatamente dalla cabina di guida – allarga le braccia – e ho iniziato a fermare, come potevo, la viabilità. Fortunatamente altri miei colleghi, che avevano visto la scena in diretta, si erano già affrettati a segnalare a chi stava arrivando che si era appena verificato un incidente. Dal momento che ho intuito che la situazione era grave, ho chiamato i soccorsi che sono arrivati rapidamente. Ho sperato con tutto il mio cuore che l'anziano si potesse salvare, miracolo che invece, purtroppo, non è avvenuto. Ho visto i soccorritori tentarle tutte per tenerlo in vita: mi spiace davvero che sia finita così». Nones ha ancora davanti agli occhi quella scena tremenda. Gli occhi da sole nascondono in parte il suo sconforto. Un dolore profondo che non aveva mai provato da quando, sedici anni fa, aveva cominciato a guidare i camion.

Al.Co.

IL CAMION Il mezzo pesante coinvolto nell'incidente costato la vita all'86enne originario di Forni Avoltri (Nuove tecniche / Pavan)

I SOCCORSI I mezzi incidentati e quelli di soccorso (Nuove tecniche / Pavan)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Con la tecnologia MAICO capirai la televisione senza usare le cuffie

MAICO PROPONE APPARECCHI ACUSTICI DOTATI DELLE MIGLIORI E PIÙ INNOVATIVE TECNOLOGIE.
Grazie alla tecnologia, oggi gli apparecchi acustici sono provvisti di molte funzioni, invisibili alleati contro la perdita dell'udito e in grado di rispondere a diverse esigenze.

SI COLLEGANO ALLA TV, AL TELEFONO, TRASCRIVONO LE CHIAMATE E SONO UTILI A CHI FA SPORT.
Gli **apparecchi invisibili**, molto richiesti per la loro discrezione e il comfort dato dalle dimensioni ridotte, sfruttano la conformazione naturale dell'orecchio. Solo chi li indossa sa di averli perché dall'esterno non si notano.

Sconto di € 500,00

a chi passa ai nuovi ausili acustici
offerta valida fino al 25 gennaio

L'adattatore TV si collega a qualunque impianto televisivo in modo facile e veloce

TI ASPETTIAMO PER IL TEST UDITIVO GRATUITO. VISITE ANCHE A DOMICILIO

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

NUOVO
TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30

Il Tar: mister Giust torni dai suoi ragazzi

▶Annullato il Daspo che ha tenuto l'allenatore degli Esordienti del Fontanafredda lontano dai campi di calcio per due mesi

▶I giudici: sentiti soltanto tre genitori della squadra avversaria Comportamento diseducativo? Nessun rilievo da parte dell'arbitro

IL CASO

PORDENONE Il Tar ha riabilitato l'allenatore dei ragazzi del Fontanafredda. È stato annullato il Daspo che da novembre gli vietava di accedere agli impianti sportivi dove si disputasse qualsiasi incontro di calcio. Il sacilese Flavio Giust, 42 anni, ieri pomeriggio è tornato al Tognon per rimettersi al lavoro con i suoi Esordienti. È stata una sorpresa per tutti, dopo due mesi di buio. «Ero esausto e non posso sentirmi felice - sostiene il mister -. Diciamo semplicemente che ho ottenuto di nuovo ciò che mi spettava, non avendo fatto nulla. Non tocca a me commentare una sentenza, né sono in grado di farlo. Posso però dire che mi è stato tolto di dosso un peso che non meritavo. Adesso l'altra grande gioia sarà quella di poter tornare a seguire mio figlio Nicolò, portiere del Pordenone Under 14, primo in classifica nel campionato nazionale». Luca Muranella, presidente del Fontanafredda, lo sostiene: «Ha deciso il campo, non era successo niente e adesso è chiaro per tutti. Lo stesso dirigente arbitro aveva ammesso subito di non aver sentito nulla. Siamo usciti dalle forche caudine dando un segnale importante su chi siamo e cosa facciamo nel club rossonero. Ringrazio tutto il mondo del calcio dilettantistico, dalla dirigenza federale ai direttori di gara, per averci dato subito credito. I valori che ci sforziamo di trasmettere vanno ben al di là di una vittoria o di una sconfitta sul campo».

IL DIVIETO

All'origine del Daspo vi era la protesta pubblica di alcuni genitori per il linguaggio usato in campo dal mister. «Un'indole violenta con comportamenti che incitano, inneggiano e inducono alla violenza - erano le conclusioni della Questura - e che avrebbero potuto portare a serie turbative per l'ordine pubblico e la sicurezza dei minori». Il Daspo si fondava sulle testimonianze di tre tifosi della squadra avversaria, ai quali - sottolineano i giudici - è anche «riconducibile la diffusione della notizia alla stampa». «Le carenze dell'istruttoria erano ben chiare, come discordanti apparivano le presunte prove acquisite - spiega l'avvocato Nadir Plasenzotti, che ha seguito sin dalle prime battute il caso Giust -. Bisognava quantomeno sentire l'interessato e valutare il referto arbitrale prima di assumere un provvedimento del genere nei confronti di un dilettante. Nella condotta di Giust era evidente anche la mancanza di un atteggiamento violento o capace d'indurre alla violenza».

LA SENTENZA

Secondo i giudici, le condotte violente contestate a Giust non trovano riscontro nell'istruttoria, dove sono state prese in considerazione soltanto le dichiarazioni di tre genitori di calciatori della squadra avversaria. Dal referto arbitrale, però, non risulta che il sacilese abbia «per l'intera durata dell'incontro calcistico proferito parole offensive nei confronti dell'arbitro». L'unico neo riguarderebbe uno scambio di battute con l'arbitro dopo una svista dei suoi ragazzi, che facevano ripartire l'azione prima del fischio. Giust, rivolgendosi alla sua panchina, dove erano presenti anche dei bambini, aveva sbottato «l'è anca teron». Non sarà buona educazione - affermano i giudici del Tar - ma non era il caso di emettere un Daspo. Nemmeno espressioni volgari e pugni contro la copertura della panchina sono stati ritenuti comportamenti con risvolti pericolosi per l'ordine pubblico negli impianti sportivi e «in grado di legittimare il Daspo per il periodo di un anno».

«NON POSSO SENTIRMI FELICE MA ORA POTRÒ ANCHE SEGUIRE MIO FIGLIO DURANTE LE PARTITE»

L'ARBITRO

Il presidente Oria Settesoldi e i giudici Manuela Sinigoi, (estensore) e Nicola Bardino hanno tenuto conto del fatto che il "fischietto" - destinatario di quel «l'è anca teron» - non aveva segnalato alcun profilo di carattere disciplinare. Anche per questo, secondo il Tar, l'istruttoria della Questura è «di dubbia completezza»: arbitro, società e genitori-tifosi sentiti a sommarie informazioni forniscono infatti indicazioni diverse sul comportamento di Giust. E ciò avrebbe «dovuto suggerire l'espletamento di più approfondite indagini». Secondo il Tar sarebbe stato opportuno sentire anche Giust, attraverso la notifica dell'avvio del procedimento, «stante la palese insussistenza, nel caso specifico, di ragioni di estrema urgenza ostative» all'audizione del mister.

Cristina Antonutti
Pierpaolo Simonato

LO STRISCIONE A Fontanafredda società, genitori e calciatori hanno sempre sostenuto Flavio Giust

Tribunale

Pergola presidente della sezione penale

Si è insediato il nuovo presidente della sezione penale del Tribunale di Pordenone: il giudice Eugenio Pergola. Ieri il magistrato ha firmato il verbale di immissione in possesso davanti al presidente del Tribunale Lanfranco Tenaglia e al procuratore Raffaele Tito. Il nuovo responsabile dell'ufficio Gip sarà Rodolfo Piccin, mentre il posto lasciato da Pergola verrà ricoperto da Giorgio Cozzarini.

Poliziotto innaffiato di birra stadio vietato al tifoso ramarro

LA STANGATA

PORDENONE Cinque anni senza stadio per il tifoso dei ramarri che ha gettato un bicchiere di birra contro uno steward e un poliziotto. Così ha deciso il questore di Udine per A.T., 26enne che risiede a Porcia e che segue puntualmente il Pordenone Calcio. Il Daspo gli è stato notificato domenica dai poliziotti della Digos e della Divisione Anticrimine di Pordenone e Udine.

Il provvedimento di divieto di accesso a tutti gli impianti sportivi riguarda un episodio che risale al 24 settembre dello scorso anno, quando alla Dacia Arena di Udine si fronteggiavano Pordenone e Benevento. L'ultrà, da quanto accertato dagli investigatori, ha volontariamente gettato addosso a uno steward e a un poliziotto la birra che aveva in un bicchiere di plastica. Aveva imbrattato divise e capelli dell'operatore di polizia e del vigilante, per questo il suo comportamento era strato segnalato. All'esito degli accertamenti e dell'istruttoria il questore di Udine ha emesso il provvedimento che avrà una durata di cinque anni. Oltre al divieto, il giovane ha l'obbligo di presentarsi in Questura a Pordenone all'inizio di ogni incontro casalingo del Pordenone Calcio.

Imposte evase con l'impresa edile un anno e nove mesi al geometra

LA SENTENZA

PORDENONE Geometra e legale rappresentante della Euroedil Srl, il 64enne Maurizio Martinuzzi, residente a Vajont, era chiamato a rispondere di varie fattispecie di evasione fiscale. Il giudice Alberto Rossi (pm Andrea Del Missier) ieri lo ha condannato a 1 anno e 9 mesi di reclusione per i fatti contestati con l'Euroedil, dichiarando invece il non doversi procedere per un'imputazione di occultamento o distruzione di documenti contabili riferita alla Nuova Edilizia Srl.

Sull'attività di Martinuzzi, difeso dall'avvocato Piero Cucchisi, avevano fatto accertamenti gli uomini delle Fiamme Gialle di Maniago. Dagli accertamenti dei finanzieri erano nati due fascicoli di indagine che sono stati successivamente riuniti.

Al geometra di Vajont si contestava di aver omesso, in qualità di legale rappresentate della Euroedil, dichiarazioni Ires e Iva rispettivamente per 50.600 e 63.201 euro per il periodo riferito al 2014. Nello stesso anno, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto, avrebbe distrutto parzialmente scritture contabili e documenti che invece era obbligato a conservare, senza i quali era impossibile ricostruire il volume d'affari per gli anni che vanno dal 2012 al 2014. Sempre attraverso la Euroedil, nell'anno di imposta 2012 avrebbe una fattura da 700mila euro (147mila l'Iva) per un'operazione di compravendita mai avvenuta con l'acquirente, che era la Nuova Edilizia Srl. «Anche in questo caso era stata ipotizzata la distruzione di documenti contabili - precisa il difensore - ma per questa ipotesi di reato è stato dichiarato il non doversi procedere». Il giudice al momento della sentenza non si è pronunciato sulla confisca, provvedimento che può essere adottato anche successivamente.

GLI ACCERTAMENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA AVEVANO RIGUARDATO UN'IMPRESA DEL MANIAGHESE

Evasione al bazar cinese condanna e confisca

IL PROCESSO

PORDENONE Condanna e confisca per un commerciante di origine cinese legale rappresentante della Srl Ba-Li, società che nel centro commerciale di Fiume Veneto ha un negozio. A segnala re la sua posizione alla Procura era stata l'Agenzia delle entrate, in seguito a una verifica fiscale sfociata in una notizia di reato dopo gli accertamenti delegati dal procuratore Raffaele Tito al Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Pordenone.

A Gaozhang Lin, 53 anni, residente a Pordenone, si contestava l'utilizzo di fatture per operazioni inesistente negli anni 2013 e 2014. Si trattava di decine di fatture che nel 2013 hanno determinato un'evasione di imposta pari a 357mila euro per l'Ires e di 301mila per l'Iva (su un imponibile di 1,4 milioni). Per il 2014, su un imponibile di circa un milione, erano stati evasi 284mila euro di Ires e 227mila di Iva.

Ieri la conclusione del processo davanti al giudice monocratico Iuri De Biasi (pm Maria Grazia Zaina). Lin è stato condannato a 2 anni di reclusione, oltre alla confisca di una somma pari all'imposta evasa. Era difeso dall'avvocato Valter Buttignol, che ha annunciato appello una volta esaminate le motivazioni della sentenza.

A SEGNALARE LE IRREGOLARITÀ ALLA PROCURA ERA STATA L'AGENZIA DELLE ENTRATE

TRIBUNALE Ieri la condanna

Sport Udinese

LA RIPRESA

Oggi amichevole con il Giorgione per permettere anche alle riserve di assimilare gli schemi di Gotti e non perdere il ritmo partita

ILLUSIONE Il gol di Kevin Lasagna che ha spiazzato Gigio Donnarumma, registrando il temporaneo 2-2 dell'Udinese domenica in casa del Milan

DAL MILAN ECCO LA LEZIONE PER PIEGARE IL PARMA

▶La sconfitta è un boccone duro da digerire ma si deve ripartire dalla prova più che positiva

▶La squadra ha trovato una sua identità e ora basta mettere in campo maggior convinzione

IL PUNTO

Un risultato beffardo, maturato a pochissimi secondi dalla fine. Il tiro e gol di Rebic allo scadere è un boccone amaro, che l'Udinese fatica a digerire, consapevole di aver giocato meglio del Milan, costruendo numerose palle gol, qualcuna vanificata per demeriti propri e molte altre sventate da Donnarumma. A questo punto non rimane che ripartire dalla prestazione, sperando che l'incredibile sconfitta non la condizioni. Luca Gotti ora deve lavorare per convincere il gruppo che, ripetendo atteggiamento, acume tattico, ottima giocate individuali e corali, il campionato presenterà meno difficoltà a cominciare dalla prossima gara a Parma.

POCO CINISMO

Il Milan ha vinto perché è stato più cinico; ha saputo approfittare degli errori difensivi bianconeri in occasione del temporaneo pareggio firmato da Rebic e sul gol decisivo ancora realizzato dall'attaccante croato. A parte gli errori (gli unici di una gara più che positiva) il vero rammarico dei friulani è non aver saputo ammazzare la partita malgrado le opportunità avute: tante e troppe sono state le palle gol non capitalizzate al termine di azioni di gioco di pregevole fattura, tutte innescate con cadenze elevate. Ne avrebbe beneficiato eccome il morale, oltre che la classifica che rimane sempre buona dato che nove punti dalla terz'ultima rappresentano una dote importante. Ma parlare di obiettivo salvezza nel caso dell'Udinese ci sembra ormai fuori luogo, visto che il potenziale dei bianconeri sta venendo a galla e non è certo quello dipinto in estate dai critici.

NOTE POSITIVE

Non sono poche. La prima, la più lieta, coinvolge un atleta che ultimamente era quasi sempre sul banco degli imputati: Kevin Lasagna è stato autore di un gol davvero splendido, oltre ad aver propiziato quello in apertura di Stryger dopo aver anticipato Donnarumma, che era uscito dall'area nel tentativo di respingere il pallone.

Il capitano è stato il migliore in campo, imprendibile per la difesa milanista e capace di crearsi diverse palle gol, sulle quali tra sfortuna e miracoli di Donnarumma non ha trovato adeguata ricompensa.

Finalmente si è rivisto anche Stryger stantuffo infaticabile oltre che autore del primo gol; ha convinto pure Ekong che ha vinto il duello con Ibrahimovic, mentre da Okaka sempre più uomo squadra, Mandragora, Fofana e De Paul sono pervenute a Gotti piacevoli conferme.

I meno bravi sono parsi Sema e pure Musso, poco reattivo sul gol decisivo, ma quello che conta è il voto, oltre la sufficienza, che si è meritata la squadra e che fa ben sperare per l'immediato futuro sin da domenica a Parma.

AMICHEVOLE

Gotti ha anche individuato lo strettissimo nucleo di titolari che gli sta dando garanzie assolute di poter chiudere la stagione in posizione mediana, forse anche dalla parte sinistra della classifica. Ma il cammino è ancora lungo e servirà il contributo di tutti. Anche in quest'ottica è stato deciso di organizzare quasi tutte le settimane dei test contro formazioni dilettantistiche, per dar modo soprattutto a chi la domenica rimane in panchina di giocare e assimilare gli schemi, eliminando le ruggini evidenziate in Coppa Italia contro la Juventus. Si inizia oggi alle 15 al Bruseschi con i bianconeri che affronteranno il Giorgione di Castelfranco Veneto, formazione di Eccellenza. Il test, due tempi da 30 minuti l'uno, sarà trasmesso in diretta su Udinese Tv.

Guido Gomirato

Contro i rossoneri una crescita nel gioco

LE CIFRE

Nonostante la sconfitta, quella di Milano è stata, opinione comune, la migliore Udinese del campionato attuale, con un buon gioco e un Milan che ha dovuto fare un ottimo secondo tempo per avere ragione dei bianconeri. La squadra di Luca Gotti ha tirato 12 volte verso la porta e sei nello specchio, trovando due gol e chiamando Donnarumma a una serie importante di interventi che hanno riabilitato la sua follia iniziale in occasione del gol di Larsen. Di questi 12 tiri, ben otto sono arrivati all'interno dell'area avversaria, con ben nove chiare occasioni da gol create. L'Udinese ha sfruttato la giornata di Conti, non perfetta dal punto di vista difensivo, e un Hernandez sempre molto avanzato per sviluppare il gioco sulle fasce, in particolare su quella dell'ex Atalanta. Solo il 19,6% delle azioni offensive dell'Udinese, infatti, sono passate per le vie centrali. Quella di San Siro è stata quindi un'Udinese molto pericolosa, malgrado il baricentro ben più basso di quello del Milan. Passando ai singoli, dal punto di vista offensivo è stata la partita di Kevin Lasagna, che ha segnato un gol (splendida torsione di testa), effettuato tre tiri, di cui due nello specchio e creato due chiare occasioni da gol, così come due sono state quelle create da De Paul, che però non hanno portato a reti bianconere. L'argentino ha effettuato l'85% di passaggi utili, così come Stryger Larsen, che ha piazzato un cross vincente (sulla testa di Lasagna) sui tre complessivi tentati. Neo della partita di RDP10 invece il neo sono i 24 possessi persi, mentre ben 9 da solo ne ha guadagnati Seko Fofana (8 il collega di reparto Mandragora). Infine in difesa hanno fatto la voce grossa Nuytinck (con il 67% dei duelli vinti) e Troost-Ekong, che ha avuto la bravura di respingere ben 6 attacchi del Milan.

REAZIONI SOCIAL

Oltre alle classiche parole nel post-gara, i giocatori si sono espressi anche sui social networks come Rolando Mandragora: «Non il risultato migliore dopo la prestazione offerta! Ripartiamo da quest'ultima in vista del prossimo impegno!». Stessa idea per Juan Musso «Peccato per il risultato finale. Ma sempre uniti e crescendo come squadra». Chiude Ken Sema: «Volevamo più di quanto abbiamo ottenuto, ma abbiamo mostrato ciò che siamo in grado di fare, quindi continuiamo ad andare avanti».

MERCATO BIANCONERO

Questa sarà la settimana dell'ufficialità del secondo mandato di Marvin Zeegelaar. L'esterno olandese del Watford è pronto a tornare ancora per altri sei mesi in Friuli, dopo la parentesi dell'anno scorso. L'ex allenatore della Primavera David Sassarini, in serie C, è stato esonerato dal Gozzano dopo il pari contro la Pistoiese.

Ste.Gio.

Lasagna: fa male pensare alla beffa di Milano

▶Alla sfida del Tardini non ci sarà Inglese infortunato alla gamba

IL CAPITANO

È stato probabilmente il migliore dell'Udinese a Milano, riscattandosi di tante prestazioni in chiaroscuro e rilanciandosi anche come goleador, nel teatro che lo ha visto spesso esultare. È Kevin Lasagna, che contro i rossoneri ha creato tantissimo, oltre ad aver acciuffato il pareggio a pochi minuti dal termine, prima della doccia gelata rappresentata dal gol di Ante Rebic a tempo scaduto. Un'amarezza che resta impressa, e che deve fungere anche da motore per proseguire il campionato. Ospite negli studi di Udinese Tv, il capitano bianconero è tornato sulla partita con queste parole: «passata la rabbia del post gara, fa ancora un po' male pensare alla beffa di Milano. In spogliatoio eravamo tristi, all'idea di tornare a casa con zero punti dopo una prestazione così buona. Abbiamo fatto la nostra partita, giocando come ci aveva detto il mister, ribattendo alle loro iniziative colpo su colpo. Abbiamo avuto anche le nostre buone occasioni, ma alla fine loro sono stati più bravi a fare un gol in più di noi. Dobbiamo ripartire da questa prestazione, perché non è facile andare a San Siro a giocarsela così. Diciamo che con questa prova abbiamo forse realmente capito quali sono le nostre potenzialità». Per Kevin anche due occasioni fallite, con un mancino potente uscito di poco e uno invece più insidioso che è stato ben disinnescato dal guizzo del portiere azzurro Gigio Donnarumma. «Ho provato a tirare forte sul primo palo, ma non sono riuscito a superarlo, perché Donnarumma è davvero molto grosso e copre gran parte dello specchio. Giallo a lui sul gol di Larsen? No, sinceramente non mi interessava molto al momento, perché esultavo per il gol di Jens».

OBIETTIVO NAZIONALE

L'Udinese, nonostante la sconfitta, conferma l'ottimo momento di forma dopo le 3 vittorie consecutive ottenute in precedenza. Merito anche dell'allenatore: «Gotti è uno che sa tanto di calcio - rivela Lasagna - e sa preparare sempre molto bene le partite, e questo ora si vede bene in campo». Tornando al gol, il numero 15 bianconero racconta come lo ha vissuto: «Sul cross di Stryger ho visto subito che la palla poteva arrivare in quella zona, e ho sfruttato il fatto di trovarmi al momento giusto, ma non solo per merito mio, anche perché Romagnoli è distratto dalla presenza contemporanea in area di Okaka e Nestorovski. Siamo stati premiati dalla scelta del tridente». Sorride Lasagna per i messaggi dei tifosi che lo incitano a tornare nella Nazionale di Mancini. «Ringrazio tutti della fiducia e della stima; io ci credo sempre e comunque e posso garantire che fino a maggio non mollerò un centimetro per tentarle tutte pur di esserci all'Europeo». Cinque gol in 6 gare a San Siro, magari una milanese comprandolo farebbe l'affare: «Ho segnato cinque volte su sei al Meazza e sempre nella stessa porta, vuol dire che mi ispira».

INFERMERIA GIALLOBLÙ

Alla sfida del Tardini arriveranno due squadre con umore simile, perché anche il Parma ha una classifica molto buona ed è reduce da una sconfitta beffarda in casa della Juve. Non ci sarà Roberto Inglese, che starà fuori per circa altri due mesi per "una lesione di alto grado della giunzione miotendinea dei flessori della coscia destra".

Stefano Giovampietro

MAURO LOVISA
«La classifica di serie B è talmente corta, e promette di esserlo sino alla fine, che anche un solo punto potrebbe rivelarsi determinante per le sorti di un club»

Zauri lascia il Pescara Pillon pronto a rientrare

I RIVALI

PESCARA Non ci sarà Luciano Zauri, sulla panca del Pescara ospite sabato alle 15 del Pordenone alla Dacia Arena per la seconda giornata del girone di ritorno. Fatale è stata la sconfitta subita all'Adriatico (1-2) con la Salernitana, l'ottava stagionale. I delfini occupano attualmente il dodicesimo posto, fuori dalla zona playoff, a quota 26. Il tecnico di Pescina ha rassegnato le dimissioni proprio nel giorno del suo compleanno. «La Delfino Pescara 1936 – si legge nel comunicato ufficiale riportato dal sito della società abruzzese - comunica che Luciano Zauri ha rimesso il proprio mandato di responsabile della prima squadra biancazzurra nelle mani del presidente Daniele Sebastiani». Pubblicata anche la lettera presentata dallo stesso Zauri. «L'amarezza nel rinunciare al mio ruolo di allenatore non è negoziabile rispetto alla difesa di valori che ritengo fondamentali, uno dei quali è il rispetto della maglia biancazzurra - sono le sue parole -. Ringrazio la società per l'opportunità che mi ha concesso e tutti coloro che hanno lavorato con me, atleti e membri dello staff, perché tutti mi hanno lasciato cose importanti». La squadra viene ora allenata da Nicola Legrottaglie, ex juventino, mister della Primavera biancazzurra, in attesa del sostituto di Zauri. Negli ambienti abruzzesi si fanno i nomi di Colantuono, Di Biagio e Stellone, oltre all'ipotesi di un ritorno di Pillon.

Intanto l'ufficio stampa del Pordenone informa che è aperta la prevendita dei ticket per assistere alla partita con i delfini. Il termine ultimo per sottoscrivere gli abbonamenti per le 9 gare interne del girone di ritorno è stabilito in venerdì alle 19 al De Marchi e sabato alle 13 alla biglietteria della Dacia, esclusivamente per la promo abbonati Udinese.

da.pe.

NEROVERDI CONTRO GIALLOAZZURRI Una fase di Frosinone-Pordenone, finita 2-2 nell'anticipo giocato venerdì sera allo stadio "Stirpe" (Foto LaPresse)

LOVISA TORNA ALL'ATTACCO «IL VAR SUBITO IN SERIE B»

▶Dopo il rigore decisivo assegnato al Frosinone il presidente neroverde ha telefonato a Balata

▶La sperimentazione tecnologica è cominciata a Cremona. «Un solo punto può essere determinante»

IL CASO

PORDENONE «Subito il Var anche in serie B». L'ha chiesto Mauro Lovisa a Mauro Balata, presidente della Lega B, nel corso di una telefonata che il numero uno neroverde ha fatto in seguito al rigore fischiato da Ivano Pezzuto ai danni dei suoi ramarri allo "Stirpe" di Frosinone per un supposto fallo di Gavazzi su Brighenti sul 2-1 a favore del Pordenone. I vari *replay* hanno poi dimostrato che l'intervento di Gavazzi era pulito e questo lo ha fortemente indispettito. Sul dischetto si è presentato Ciano, che si è fatto ribattere la palla dal reattivo Di Gregorio, ma è stato poi lesto a ricacciarla in fondo al sacco, regalando ai suoi un inaspettato pareggio e privando al contempo i neroverdi di una meritata vittoria, che avrebbe consolidato ulteriormente il secondo posto, che a fine campionato varrà la promozione diretta in A.

LOVISA PRECISA

In sala stampa al termine del match re Mauro aveva liberato tutta la sua rabbia, lasciandosi andare a dichiarazioni di forte impatto. «Parole – corregge oggi il tiro – sparate a caldo, dettate dalla tensione del momento e dalla constatazione di aver subito un grosso torto. Non solo per il rigore fischiatoci contro per un fallo inesistente, ma anche per la mancata concessione di due penalty a nostro favore. Non è la prima volta che subiamo decisioni errate dei direttori di gara, soprattutto in partite contro squadre di alto blasone, e in stadi gremiti da tifosi avversari». A Frosinone venerdì sera c'erano 10 mila 795 supporters gialloazzurri, contro i 16 giunti da Pordenone.

VAR SUBITO

«Noi siamo una piccola società – riprende Lovisa - che affronta per la prima volta la B. È possibile che in qualche frangente certi arbitri possano subire una sorta d'involontaria sudditanza psicologica. Se avessero l'apporto della tecnologia sarebbero aiutati a prendere le decisioni giuste. Lo so – aggiunge – che il Var è già in fase di sperimentazione (lo scorso turno ha esordito in cadetteria nel match fra Cremonese e Venezia, ma in forma *off-line*, ovvero senza poter

«A CALDO MI ERO LASCIATO ANDARE MA NON È LA PRIMA VOLTA CHE SUBIAMO DECISIONI ERRATE CON CLUB BLASONATI»

essere utilizzato dal direttore di gara, *ndr*) e che entrerà in vigore solo nella *post season*. La classifica però è talmente corta, e promette di esserlo sino alla fine, che anche un solo punto potrebbe essere determinante per le sorti di un club. Provate a pensare – invita il presidente – in che stato d'animo ci potremmo trovare noi dirigenti, i tecnici, i giocatori e anche tutto il popolo neroverde se dovessimo mancare la promozione diretta in A per un paio di punti, quelli che ci sono stati tolti a Frosinone. Forse non spendiamo come in altre importanti e blasonate piazze, ma anche il nostro impegno finanziario è notevole. Non chiedo nulla più di ciò che ci spetta. Lo chiedo – ribadisce il concetto – non solo per noi, ma per tutti i club cadetti, grandi o piccoli che siano. Per questo – rinforza ulteriormente il concetto – mi auguro che l'introduzione del Var venga accelerata».

STEP NEROVERDI

È la prima volta che Mauro Lovisa parla apertamente di serie A. «Ormai – sorride – ho visto giocare contro di noi tutto il parco squadre della B: onestamente non ho visto nessuno metterci sotto. Anzi, spesso siamo stati noi a raccogliere meno di quanto meritassimo. Nonostante questo, abbiamo chiuso il girone d'andata secondi. Non facciamo proclami, ma volenti o nolenti il profumo di massima serie è nell'aria. Abbiamo deciso – rivela – di lavorare a step. Il primo è la salvezza. Una volta raggiunta, il secondo sarà un biglietto per gli spareggi, il terzo un posto di vantaggio nella griglia playoff, il quarto – sorride ancora – ve lo lascio immaginare».

Dario Perosa

Desiderati-Strukelj, è un Fontanafredda da applausi

▶Moro: «Avevo chiesto un portiere importante e me l'hanno dato»

ECCELLENZA

PORDENONE Con una partita in più, il FiumeBannia ha un punto in più del Fontanafredda (24-23). I rossoneri recupereranno domani alle 20 a Osoppo la gara rinviata contro la Gemonese. Resta alla pari il computo dei gol realizzati (24), mentre si allinea sul 3 per entrambe il numero di partite vinte in casa.

NEROVERDI SPALANCATI

La premessa per ricevere il Torviscosa capolista non è delle migliori. «All'andata in queste prime partite avevamo fatto 6 punti, adesso zero – tira le somme Claudio Colletto –. Così come il Torviscosa ci aveva rullato. Se i miei calciatori non trovano l'orgoglio, diventa una gara molto difficile da affrontare. Dispiace, perché la squadra è più completa che all'andata, ma non sono arrivate le risposte attese nell'atteggiamento mentale: siamo troppo fragili. Ci vuole un'impennata nella passione di fare le cose, con una reazione di orgoglio. Non dobbiamo più ripetere queste figuracce». Dopo la *debacle* di Ronchi, l'allenatore non usa mezzi termini: «Nei primi 25', fino all'incidente del rigore, c'è stata una nostra supremazia netta. Dopo, con gli avversari in vantaggio, loro sono diventati una squadra d'Eccellenza e noi un manipolo irriconoscibile sotto tutti i punti di vista. Allo sbando: 3 gol in 9'. Non mi do pace per il *black-out*». Scelte errate? «Le rifarei tutte, ma sull'aspetto dell'orgoglio e dignità personale mi dissocio da queste responsabilità. Io con i miei collaboratori. Siamo in una società dove il calciatore non soffre lo stress, forse li coccolano anche troppo».

ROSSONERO Il portiere Strukelj è stato decisivo per il Fontanafredda

SARACINESCA ROSSONERA

Se il Fontanafredda ha vinto con la Pro Gorizia è certamente perché a referto è finito il gol di Desiderati. Quel che è servito molto, comunque, ancora una volta è stato il lavoro del portiere Strukelj. «Avevo chiesto al *ds* Lino Petrilli un portiere importante e lo ha portato a casa. Quindi mi ha ascoltato - dice al riguardo Claudio Moro -. Gli avevo chiesto pure altri interpreti del genere, ma non sono arrivati perché – sorride l'allenatore – aveva consumato tutti i soldi per Strukelj. Direi che, alla fine, siamo riusciti a fare un buon asse centrale: quando stiamo tutti bene, e tutti lavorano per lo stesso obiettivo, siamo a buon punto». Per quanto riguarda il citato asse, «l'esperienza di Visalli e Malerba si fa sentire – evidenzia Moro -. Corrono e lottano, mettendo in campo la forza atletica che serve a portare via partite del genere». Non manca comunque una positiva sul collettivo: «È un gruppo di ragazzi che sa stare insieme e non cerca alibi nelle difficoltà, mettendoci qualcosa in più».

FIUMANI IRRICONOSCIBILI COLLETTO: «CONTRO IL TORVISCOSA CI SERVIRÀ LA REAZIONE D'ORGOGLIO»

Roberto Vicenzotto

GIALLOBLÙ & BIANCOROSSI
Andrea Zanuttig segue la partita del Chions: pari con recriminazioni contro il Villafranca. Qui sopra il fermo immagine del "gol fantasma" di Arcon del Tamai a San Martino di Lupari

CHIONS, PARI RABBIOSO ANDAMENTO LENTO

▶In serie D i gialloblù recriminano. Zanuttig: «Ci abbiamo messo anima e cuore»
Il Tamai perde ma spaventa i Lupi. Lenisa: «Quattro punti per pensare ai playout»

SERIE D

PORDENONE Un punto in due, fra Chions e Tamai. Nelle retrovie vince solo il Delta Rovigo, che si stacca con lo scontro diretto dal Belluno e si porta a quota 30, come i gialloblù di Zanuttig. Risalendo la graduatoria si trovano il Tamai sconfitto, il San Luigi con un punto in più come il Villafranca, il Vigasio fermato dal Caldiero, il Montebelluna capace di pigliare un punticino con il Cartigliano e i bellunesi di Zanin nuovamente sconfitti. Minimo comun denominatore è l'andamento lento.

STOP CONSOLANTE

«Credo di aver visto il miglior Tamai della stagione – afferma Alessandro Lenisa -, finalmente una squadra di serie D. È chiaro che il risultato non può lasciarci contenti, ma i ragazzi si sono mostrati uniti, compatti e quadrati in tutti i reparti. Faccio loro i complimenti perché hanno impostato loro la partita e costretto la Luparense ad adattarsi al nostro gioco». I 3 punti restano a San Martino di Lupari, con il minimo scarto al passivo e dal dischetto, mentre Pessot ha colpito un palo e ad Arcon non è stata convalidata una segnatura. «Diciamo pure che il loro rigore non è stato generoso, ma di più – si rammarica mister Lenisa -, perché Marmiroli era di spalle e con le braccia attaccate al corpo. Era impossibile che le tenesse diversamente». L'allenatore biancorosso considera pure l'aspetto tattico più assestato. «Con il 5-3-2 che diventa 3-5-2 in fase di spinta – dice Lenisa - difendiamo meglio, ma sappiamo anche attaccare con ordine. A centrocampo i ragazzi sono nelle posizioni giuste e davanti Urbanetto ha bisogno di una spalla per rendere al meglio. Paradossalmente sono più contento stavolta, rispetto alla gara vinta con il Belluno». Però, da ultimi, servono punti e continuità. «Sicuramente sì, abbiamo avuto nell'arco della stagione alti e bassi che non vanno bene: bisogna migliorare. Se giochiamo come contro la Luparense – parole di Lenisa - tutto può succedere. Perché, se al momento siamo comunque retrocessi, abbiamo sempre 4 punti da recuperare al Belluno per disputare poi i playout». Preoccupa l'infortunio a Zupperdoni, che potrebbe costringere il centrocampista, molto utile sia in fase difensiva che offensiva, a rimanere fermo per un po'. «Dispiace molto, anche perché è un 2001 – considera il tecnico biancorosso - e non ne abbiamo molti a disposizione. Questo ci costringerà probabilmente a rivedere l'assetto tattico e a cambiare le cose. Quando iniziano a rodarsi non è semplice rinunciare ai ragazzi».

PARI RABBIOSO

La collera di mister Andrea Zanuttig a fine gara è stata soprattutto per la direzione di gara "non adeguata". Guardando alla prestazione del Chions, ancora una volta con primo e secondo tempo differenti, il tecnico fa la tara agli avversari. «Che erano i veronesi del Villafranca, ora penultimi in classifica con 13 punti meno dei gialloblù. «La differenza c'è stata, ma abbiamo fatto una ripresa importante – commenta Zanuttig –, con la voglia giusta. Ci sta poi che il Villafranca venga in casa nostra e spari tutte le cartucce che ha. Chiaramente, sei ultimo e in qualsiasi campo tu vada devi cercare di vincere». E la maggiore propulsione dopo l'intervallo? «Ero convinto che con i cambi potessimo fare meglio – prosegue il mister del Chions -. Così alla squadra avevo detto di tenere viva la gara, che nel secondo tempo si vinceva. Loro poi non andavano neanche più avanti. Dovevamo solo "allargare" il campo, ma abbiamo sbagliato spesso l'ultimo passaggio». Il consuntivo dopo 3 gare in 8 giorni? «Mercoledì avevamo fornito una prestazione importante – risponde Zanuttig - ma sono state partite totalmente diverse. Apprezzo quel che abbiamo fatto, perché si è messo tutto dentro, anima e cuore, per portarla a casa. E, secondo me, anche con il Villafranca lo meritavamo. Mancano 15 punti, bisogna fari. Finita la settimana piena, dobbiamo recuperare». C'è da valutare il problema al flessore di Tagliavacche.

Roberto Vicenzotto

Serie D

Cjarlins Muzane in caduta libera

Il Cjarlins Muzane è la squadra che in questo avvio del girone di ritorno ha perso più posizioni in classifica. E ha superato il Tamai nel computo negativo del gol subiti. Trascorsa la pausa natalizia al secondo posto, insieme al Legnago, gli udinesi allenati da Max Moras si ritrovano adesso decimi. Hanno 34 punti dopo 23 incontri, come l'Union Feltre che però è messa meglio quanto a classifica avulsa. La costante negativa dei carlinesi è il fatto di continuare a prendere gol, sommandone finora 41: uno in più del Tamai. Solo il San Luigi con 52 sta facendo peggio. Il Chions fa pari a 35, tra dati e presi. Soltanto 2 le segnature degli udinesi nelle prime 4 contese del ritorno, tutte concentrate nel pareggio casalingo con l'Union Clodiense.

r.v.

Spal e Sacilese insieme in vetta L'insidia granata

▶Toffolo: «Gara fisica»
Muzzin: «Entusiasmo»
Fornasier: «Nessuna paura»

PROMOZIONE

PORDENONE Al vertice è tutto invariato. La Sacilese (33) ha vinto (0-1: Nadal) l'anticipo di Vivaro con il Maniagolibero (21), mentre la Spal (33) ha superato (2-1: Vriz, Milanese e Morassutti) il Corva (21). «Gara fisica, giocata su un campo pesante - commenta Fabio Toffolo, l'allenatore degli altoliventini -. Per le nostre caratteristiche tecniche, siamo stati bravi a portare a casa i 3 punti». Faticoso pure il successo del Cordovado sugli azzanesi. «Siamo andati in svantaggio immeritatamente dopo un primo tempo di sostanziale equilibrio - dice l'allenatore giallorosso Massimo Muzzin -. Nella ripresa abbiamo rovesciato l'esito dell'incontro, dimostrando la tenacia che ci ha permesso di rimanere al vertice. Domani affronteremo l'impegnativo anticipo di Rauscedo con rinnovato entusiasmo». Si prospetta quindi un recupero da scintille, considerando che il Vivai (31) è andato a cogliere i tre punti (1-3: Romanzin, Zavagno junior, Fornasier e Alessio D'Andrea) sul campo del Prata Falchi (29). «Ci siamo ripresi con gli interessi il bottino perso all'andata con il pari - sostiene il presidente del Rauscedo, Giuseppe Fornasier -. Con l'inserimento in organico di tanti giovani vedo gioco, dinamismo e impegno: così arrivano anche le soddisfazioni. Non abbiamo paura di nessuno». Scoramento tra i Falchi. «Per noi è stato buio pesto fin dall'inizio - sentenzia Gabriele Dorigo, tecnico dei mobilieri -. Se la squadra gioca in questo modo non andremo da nessuna parte. Mi aspetto il riscatto già a Pertegada».

Giornata favorevole anche al Casarsa (27), vincente (1-0: Zanin) nel derby con la Sanvitese (25). Il Torre (20) è andato a cogliere il sesto risultato utile (0-0) a Rive d'Arcano (28). Giordani nel primo tempo ha fallito un rigore. «Su quel campo non è facile fare risultato - puntualizza il mister viola, Michele Giordano -. Abbiamo dimostrato che in questo raggruppamento non siamo inferiori a nessuno». Infine il Tolmezzo (29) ha portato a casa da Marano (14) l'intera posta (0-1).

Nazzareno Loreti

Terza categoria

Ramuscellese castigata Vivarini emergenti

Terza: ultima d'andata (con recupero della terzultima domani sera) con le sorprese che sono all'ordine del giorno. Sugli scudi il giovane Vajont che, in un solo colpo, raccoglie tanti punti quanti ne aveva incamerati finora in un intero girone(3). Prima vittoria stagionale per la squadra di mister Franco Lascala. Vittima "illustre" la Purliliese (22). Intanto in vetta la Ramuscellese di Daniele Pettovello incappa nel secondo rovescio (sempre tra le mura amiche) nello scontro diretto con il Glemone, che la aggancia a quota 30. Dietro, il Tagliamento non molla la presa (29, in linea con il calendario): superato l'ostacolo Pravis (11). Corre anche la Vivarina (25), che stende il Coseano e lo aggancia al quarto posto assieme al Latisana Ronchis. In questa categoria, lo ricordiamo, al termine della stagione regolare non ci sarà l'appendice dei playoff. Saliranno di categoria le prime 3 dei due gironi. A chiudere gli impegni delle pordenonesi in corsa, ecco un rinato Calcio Prata Fg (14) che, sotto il segno del cecchino Thomas Perlin, manda a gambe all'aria il Porpetto (16), adesso molto più vicino in graduatoria. Incredibile, ma vero: per la prima volta il fattore campo viene fatto valere, con ben 7 exploit. L'unica vittoria in esterna l'ha messa a segno proprio il Glemone, che sta viaggiando con un percorso netto: 8 i successi e 6 i pareggi. Intanto la Vivarina mantiene lo scettro sul fronte dell'attacco top (41).

c.t.

LA PRIMA VOLTA DEL VAJONT IL FATTORE CAMPO QUESTA VOLTA FA LA DIFFERENZA: SETTE SUCCESSI

Prima categoria

Comanda la coppia Villanova-SaroneCaneva

In attesa di scendere di nuovo in campo domani sera per il recupero generalizzato, la seconda di ritorno è divisa tra conferme e sorprese. Vale il fattore campo: 4 gli exploit tra le mura amiche, 3 i pareggi e un'unica sortita in esterna. È quella del Sedegliano (24) di Tita Da Pieve, che ha costretto il Calcio Aviano al terzo capitombolo davanti al proprio pubblico, sui 6 sofferti in totale. In vetta si "rompe" il trio. Villanova e SaroneCaneva non falliscono il bersaglio con l'identico punteggio di 3-1, proseguendo la strada a braccetto (32). Rallenta il San Quirino (30) di Andrea Biscontin, che divide la posta con l'arrembante Union Pasiano (24). Per i Templari un punto in rimonta. La sfida fratricida Calcio Bannia – Unione Smt giocata in anticipo è stato l'unico incrocio senza gol, così gli uomini di Giuseppe Geremia (27) sono stati agganciati al quarto posto dal Vallenoncello che ha in plancia di comando l'esordiente Toni Orciuolo. I gialloblù hanno battuto la loro bestia nera, ossia il Ceolini di Marzio Giordano. Gol-partita ancora del centrocampista Matteo Zanette che a quanto sembra si trova a meraviglia nel ruolo di "giustiziere" in area altrui. Proprio il Valle è la squadra sorpresa: mai era arrivata tanto in alto in questa categoria. Nel frattempo, la parola pareggio in riva al Noncello rimane sconosciuta, come la sconfitta in esterna. Chi invece torna a casa e rimane a digiuno assoluto è il Sesto Bagnarola. Un record negativo (è sempre a quota zero) che comunque non scoraggia i suoi giovanissimi alfieri.
Il turno va in archivio con 20 reti in totale e l'apice ad Azzano, dove la squadra di Michele Buset si è imposta 5-1. Pallone della gara virtualmente consegnato a Maicol Caldarelli, neoarrivato nelle file del SaroneCaneva. Per lui un tris d'autore e in Pedemontana si può parlare di doppia sorpresa: rendimento di squadra (matricola) al di sopra delle più rosee aspettative e un bomber rinato, confermando di essere uno dei giovani più interessanti del panorama regionale.

Cristina Turchet

Pradella-gol fa volare la Virtus

SECONDA CATEGORIA

PORDENONE Girone A: nemmeno il tempo di esultare o di leccarsi le ferite per una sconfitta subita in zona Cesarini che stasera alle 20.30 saranno di nuovo in campo per il recupero. Maniago e Gravis si sono dati appuntamento a San Martino di Campagna. Il Gravis di Luca Sonego ha appena chiuso la pratica Tiezzo: decima vittoria stagionale e terzo posto (35). Il Maniago (11, penultimo) di Massimo Scaramuzzo torna da Vigonovo (secondo a 41) con l'amaro in bocca. Un capitombolo maturato proprio negli ultimi minuti e dopo aver dato filo da torcere ai quotati avversari. Decide Francesco Falcone, entrato in corsa. Fatica la damigella, ma non è una passeggiata neppure per la regina Virtus Roveredo (44), che doma la 3S (15, quartultima). A togliere le castagne dal fuoco ci pensa Alex Pradella, su respinta dell'estremo che aveva frenato una conclusione di Mattia Cipolat. Il freddo non gela i piedi di Dario Pasini (San Leonardo, 23) che, al cospetto della matricola Real Castellana (18), chiude ogni discorso nel giro di 15' calando un tris d'autore. I nerazzurri giocano praticamente a tennis: 0-6. Gol a raffica anche per il Montereale (25, ultima poltrona playoff) con la cenerentola Zoppola. Il Barbeano (29) fa nuovamente suo il derbissimo con il capoluogo Spilimbergo (18, ultima "scottante" sedia playout) nella sfida degli ex. Risolve proprio uno di loro: Arif Jakuposki, che da Spilimbergo è passato nella frazione. Cammino inverso per Chivilò, Donolo, Perino e Bisaro. Da un derby all'altro: Polcenigo Budoia (22) e Sarone (21) si dividono la posta. Ramarri di Augusto Carlon in gol al 90', raddrizza la barca Ivan Della Valentina. Nel B vince l'Arzino che sale al quarto posto; nel C domenica nera per il Morsano, che scende al terzo.

ROVEREDANI Decide Alex Pradella

cr.tu.

VINCENTI L'organico delle "pantere" della Martellozzo Futura Cordenons e, qui sopra, le purliliesi della Domovip

"PANTERE" LANCIATE IL MARKA SUL PODIO

▶Volley: la Domovip Porcia sbanca Udine e sorpassa le cugine di Insieme Libertas Fiume Veneto scatenata. Momentaccio dei sanvitesi del Favria

VOLLEY, SERIE C E D

PORDENONE La Domovip Porcia torna al successo in C rosa a Udine superando il Rizzi, mentre Insieme per Pordenone perde di misura contro la Sangiorgina. In campo maschile le "pantere" della Martellozzo sbranano il Pozzo. Il derby femminile di serie D a Villotta va al Marka Service Cfv. Sconfitto il Funky Go nell'anticipo di San Vito. Tra i maschi sorride solamente la Libertas Fiume Veneto.

SERIE C

Dopo le vittorie su Buja, Latisana e Mossa, le naoniane di Glauco Sellan sono state battute (3-2) al PalaGallini dalla Sangiorgina. A questo punto le naoniane sono scivolate in ottava posizione, proprio in coppia con il sestetto del Nogaro. Giornata positiva per la Domovip che è tornata a fare il pieno. Le ragazze guidate da Valentino Reganaz, digerite le amarezze del PalaCornacchia con la Libertas, sono andate a cogliere i tre punti in palio a Udine con il Rizzi, scavalcando in graduatoria le "cugine" di Pordenone. In campo maschile nuovo successo per la Martellozzo, che ha superato nettamente nel palasport di via Avellaneda il sestetto del Pozzo. La squadra guidata da Andrea Gava ha così consolidato la quarta posizione a quota 20.

SERIE D

È andato al Marka Service l'atteso derby rosa di Villotta con l'Astra. Le giovani "rondinotte" erano reduci dal successo di Villa Vicentina e hanno ribadito il loro felice momento di forma. Il team di Chions Fiume Veneto ha sorpassato le sanvitesi in classifica, portandosi in terza posizione e in piena zona playoff. Momento critico invece per le ragazze cordenonesi, scivolate al decimo posto. Anticipo amaro per il Funky Go. A San Vito al Tagliamento la squadra di casa ha subito una dura sconfitta a opera de Chei de Vile e ora è quinta. In zona-pericolo il Travesio, penultimo, è stato demolito nel posticipo di Trieste dal Cus (3-0: 25-16, 25-16, 25-21) e la Limacorporate ha dovuto alzare bandiera bianca a Spilimbergo con il Csi Tarcento. Tra i maschi turno di riposo indolore per la capolista Prata. I mobilieri, dall'alto dei loro 27 punti, sono rimasti in vetta con 3 lunghezze di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. Momentaccio per il Favria, superato sia nel posticipo infrasettimanale (a Gorizia, dal Soca Marchiol) che a San Vito dal Pittarello. I biancorossi a causa di questo duplice stop sono soltanto quarti. Molto bene invece la Libertas che a Fiume Veneto è andata a cogliere l'intera posta in palio con l'Artegna. Insieme per Pordenone è caduto ancora, questa volta a Trieste, contro il Lussetti.

Nazzareno Loreti

Basket - Serie C Silver

Ellero e Bellina danno scacco matto all'Intermek

SAN DANIELE	84
INTERMEK 3S	70

IL MICHELACCIO SAN DANIELE: Pellarini 6, Colutta 9, Romanin 11, Fornasiero 2, D'Antoni 11, Cimenti, Bellina 27, Ellero 18. All. Malagoli.
INTERMEK 3S: Brunetta, Cantoni 13, Damjanovic 18, Pezzutti 1, Mezzarobba, Fabbro, De Santi 7, Corazza 9, Marella 4, Oyeh, Pivetta 9, Nosella 9. All. Beretta.
ARBITRI: Petronio di Trieste e Balducci di Valvasone Arzene.
NOTE: pq 26-17, sq 40-31, tq 61-47. Tiri liberi: San Daniele 20 su 26, Intermek 10 su 19. Tiri da tre punti: San Daniele 8 su 20, Intermek 6 su 20.

Largo ai vecchi. A dare scacco matto alla capolista cordenonese sono stati due giocatori non certo di primo pelo: Federico Bellina, classe (da vendere) 1979, ex serie A, 27 punti (6 su 8 da due, 4 su 5 da tre e 3 su 5 ai liberi) e 18 rimbalzi; insieme all'86 Alberto Ellero, 18 a referto (5 su 8 in azione e 7 su 7 ai liberi). L'Intermek parte forte (2-9), però viene subito riacciuffata e superata: 12-11 al 5', 26-17 alla sirena. Lo scarto va in doppia cifra a inizio ripresa (42-31) e da lì in avanti San Daniele terrà costantemente la gara sotto controllo. Completano il quadro dei risultati del Basket day del ritorno: Humus Sacile-Dinamo Gorizia 70-58, Alimentaria Asar Romans-Breg San Dorligo 54-70, Geatti Basket Time Udine-Lussetti Servolana Trieste 81-71, Vis Spilimbergo-Blanc Latte Ubc Udine 85-74, Credifriuli Cervignano-DiGiEmme Campoformido 54-77, Bor Radenska-Lancia Vida Latisana 65-66. La classifica: Intermek e Humus 20 punti; DiGiEmme e Blanc Latte 18; Il Michelaccio e Credifriuli 16; Vis, Bor e Dinamo 14; Breg e Vida 12, Lussetti 10; Alimentaria e Geatti 6.

c.a.s.

Edilmarket Sandrin e Gp Livenza, trionfo in Pedemontana

▶Zampis e Basei al top nell'individuale. Bruno quarta in Vallagarina

CROSS

PORDENONE Ottava edizione del Cross della Pedemontana nel segno di Omar Zampis e Glenda Basei. Al Centro sportivo dei Visinai, si è aperta con il botto la breve stagione della corsa campestre, con la gara organizzata dall'Atletica Aviano. Subito in grande spolvero Zampis (Assindustria Padova) che, al termine di una gara piuttosto combattuta, ha preceduto sotto lo striscione d'arrivo Matteo Fantin (Brugnera Friulintagli) e Giuseppe Di Stefano (Edilmarket Sandrin). Nella prova femminile non è stata da meno Glenda Basei, fresca del passaggio dal San Martino CoopCasarsa alla Friulintagli. Una prestazione maiuscola per la 22enne, prima davanti a Maria Theocharis (Aldo Moro Paluzza) e alla compagna di squadra Giulia Pessot. Per quanto riguarda invece la classifica di società, a dominare la prova femminile è stato il Gp Livenza Sacile. A conti fatti il sodalizio del presidente Luca Speranza ha avuto la meglio su Trieste Atletica e Buja: «Dopo i numerosi successi ottenuti nella passata stagione – si compiace Speranza – abbiamo aperto il nuovo anno con un altro obiettivo centrato. In una specialità che, tra l'altro, non rappresenta il nostro piatto forte».

Tra gli uomini exploit per l'Edilmarket Sandrin, che per sole 12 lunghezze è riuscito a prevalere sul San Martino CoopCasarsa. Terzo il Gp Livenza. «L'attaccamento al gruppo - sottolinea Aldo Sandrin, presidente dell'Edilmarket - è stata la molla che ci ha spinti a raggiungere questo bel risultato, che ci fa iniziare bene la stagione podistica 2020». Nel contempo l'Amministrazione comunale di Aviano ha annunciato l'imminente realizzazione dell'impianto di atletica nell'area scolastica. Sarà un altro importante tassello che andrà ad aggiungersi alla già ricca presenza di strutture sportive sul territorio.

I vincitori del titolo regionale. Uomini. Sm35: Matteo Marangone (Jalmicco corse). Sm40: Giuseppe Di Stefano (Edilmarket Sandrin). Sm45: Massimiliano Visca (Gp Livenza). Sm50: Franco Plesnijakar (Atletica Buja). Sm55:Giuseppe Pagano (Sportiamo Trieste). Sm60: Antonio Baldassar (Brugnera Friulintagli). Sm65 Claudio Morassi (Edilmarket Sandrin). Sm70: Pietro Valguarnera (Leone San Marco). Sm75: Ezio Rovr (Brugnera Friulintagli). Sm80: Emilio Dal Bo (Edilmarket Sandrin). Esordienti B/C: Nicolò Romanin (Podisti Cordenons). Esordienti A: Marco Freschi (Dolomiti Friulane). Ragazzi: Tommaso Gerbec (Trieste Atletica). Cadetti: Lorenzo Zanchetta (Libertas Sacile). Allievi: Cesare Caiani (Brugnera Friulintagli) Donne. Sf35: Daniela Festa (Sportiamo Trieste). Sf40: Martina Cobrolli (Polisportiva Montereale). Sf45 Frantiska Kasparova (Atletica Dolce Nord Est). Sf50: Monia Capelli (Brugnera Friulintagli). Sf55: Roberta Kossovel (Trieste Atletica). Sf60: Fulvia Cecchini (Atletica Buja). Sf65: Maria Teresa Andreos (Azzano Runners). Sf70: Maria Giuseppina Sangermano (Trieste Atletica). Sf80: Cristina Fragiacomo (Atletica Aviano). Esordienti B/C: Giulia Endrigo (Dolomiti Friulane). Esordienti A: Alessandra Bruno (Dolomiti Friulane). Ragazze: Aurora Del Rizzo (Libertas Casarsa). Cadette: Martina McDowell (Dolomiti Friulane). Allieve: Irene Canzian (Brugnera Friulintagli).

Intanto al prestigioso Cross della Vallagarina, in Trentino, Cesare Maestri (Atletica Valli Bergamasche Leffe) ha riportato dopo 13 anni un italiano nell'albo d'oro della manifestazione. Un digiuno lungo, terminato con un podio tutto italiano, che ha visto Francesco Puppi (Atletica Valle Brembana) e Abdoullah Bamoussa (Friulintagli) a completare la rassegna degli "eletti". Brava anche Ilaria Bruno, quarta tra le Allieve e decima assoluta. La giovane portacolori della Friulintagli è stata autrice di una gara di alto livello, combattuta sin all'ultimo metro.

Alberto Comisso

PODISTI Il Cross pedemontano e Ilaria Bruno (sotto) in corsa

Bocce

Piccin, Francesconi e Marcat campioni di categoria

Il Comitato del Friuli Occidentale sta organizzando una serie di manifestazioni che mantengono viva e partecipe l'attività del comprensorio. È intanto iniziata la Pordenone Cup, con 13 società che si confrontano nell'iniziale formula poule della fase eliminatoria, mentre per domenica sono in programma semifinale e finale nel bocciodromo naoniano di Torre. Si sono invece già consumati i campionati provinciali individuali di categoria. Renato Piccin (portacolori della Spilimberghese) nella finale di classe B ha superato Roberto Fabbro (Fortitudo Fiume Veneto); terzi Bruno Oliva (Pasch Cordenons) e Claudio Biasi (Brugnera). Luca Francesconi (Spilimberghese) si è imposto nella categoria C-D su Stefano Furlanetto (Pasch), precedendo Bruno Bertoli (Avianese) e Diego Basso (Graphistudio Spilimbergo). La campionessa del comparto rosa è Lidiana Marcat (Avianese), che ha domato la compagna di club Daniela Gattel. Un gradino sotto si accomodano Oliva Cazzitti (Graphistudio) e la compagna di squadra Natalina D'Andrea. Nel primo weekend di febbraio la società Avianese ospiterà il circuito Èlite femminile, articolato in sei gare con partite a poule riservate alle categorie A e A1. Le partecipanti matureranno i punteggi in base alla classifica di tappa conseguita, cercando un eventuale accesso ai Tricolori Assoluti individuali.

Dario Furlan

BOCCIOFILI Il gruppo dei semifinalisti di Comitato

Turtles, le triple vincenti

BASKET, PRIMA DIVISIONE

CORDOVADO	64
VILLANOVA	53

CORDOVADO TURTLES: Lorenzon 6, Ambrosio 9, R. Zanin 8, Piallini 7, Zorzetti 1, Bianchini, Cudia 5, J. Zanin 10, Nonis 15, Fedele 3.
HRV VILLANOVA: Saccon 11, Zanella 14, Martin 1, Filippin 4, Rizzetto 4, Burigatto, Mennella 10, Moscatelli 4, Parisini 5.
ARBITRO: Casamichele di Pordenone.
NOTE: pq 10-12, sq 25-25, tq 41-39. Spettatori 60.

PORDENONE Alla fine la spuntano le Turtles di Cordovado, a furor di triple. È decisivo il quarto periodo, che premia la precisione dei padroni di casa nel tiro da fuori, dopo tre frazioni di partita estremamente equilibrate.

Gli altri risultati dell'undicesimo turno d'andata del campionato di Prima divisione maschile: Youbasket-Montereale/-Maniago 58-54, Cellina/San Quirino-Fiume 71-53, Azzano Decimo-Pasiano 67-73, Nuova Pallacanestro Sanvitese-Brugnera 54-42, Robur Pordenone-Naonis Pordenone 56-38. Humus Sacile-Polisigma Zoppola rinviata. Ha riposato la Julia di Concordia Sagittaria.

La classifica: Youbasket 20 punti; Humus, Cellina/San Quirino 18; Pasiano 14; Cordovado, Villanova 12; Julia Concordia 10; Azzano, Sanvitese, Robur 8; Montereale/Maniago, Naonis, Brugnera, Polisigma 4; Fiume 2.

Il prossimo turno: Azzano-Youbasket, Fiume-Montereale/Maniago, Brugnera-Humus, Naonis-Julia Concordia, Polisigma-Sanvitese, Villanova-Robur, Pasiano-Cordovado. Riposerà nell'occasione il Cellina/San Quirino.

YOUBASKET RESTA AL COMANDO NEL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE DAVANTI AL DUO HUMUS-CELLINA

c.a.s.

IL PREMIO MUSICAINSIEME QUEST'ANNO ANDRÀ AL SOPRANO SACILESE SELENA COLOMBERA CHE SARÀ IN CONCERTO DOMENICA 8 MARZO

G | Martedì 21 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

A CASA ZANUSSI L'ensemble Gli Archi della Scala aprirà il 2 febbraio Musicainsieme

Domenica 2 febbraio parte a Pordenone la nuova edizione di Musicainsieme che aprirà con un ensemble di prestigio

Sei archi scaligeri per un aperitivo

LA RASSEGNA

Si alzerà il sipario domenica 2 febbraio sulla 43^ edizione di Musicainsieme che accende i riflettori sulle realtà concertistiche di conservatori italiani ed europei: fino all'8 marzo il Centro Iniziative Culturali di Pordenone propone il cartellone concertistico cameristico curato da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, con il coordinamento dell'attività Maria Francesca Vassallo. Una serie di concerti aperitivo in programma in cinque mattine domenicali, alle 11 all'Auditorium Zanussi della Casa dello Studente, a ingresso gratuito per consentire la libera fruizione.

Come di consueto il cartellone prenderà il via con alcuni ospiti già affermati e proseguirà con alcuni dei più meritevoli giovani provenienti da Conservatori e accademie, concludendo con il conferimento del premio Musicainsieme, sostenuto con un lascito privato affidato alla Fondazione Bcc Pordenonese.

L'APERTURA

Un concerto di straordinario fascino con una delle eccellenze della musica italiana nel mondo, i sei musicisti dell'ensemble Gli Archi della Scala (Suela Piciri e Estela Sheshi ai violini, Simonide Braconi ed Elena Faccani alle viole, Alfredo Persichilli e Martina Lopez ai violoncelli) prevede l'esecuzione del Quartetto per archi in mi minore op. 44 n. 2 di Mendelssohn e il Sestetto per archi in sol maggiore op. 36 di Brahms. Già primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Tirana, violinista nell'orchestra della Fenice di Venezia e primo violino nella Filarmonica Toscanini, Suela Piciri fa parte stabilmente dell'orchestra scaligera dal 2015. Primo violino di spalla dell'Orchestra Sinfonica del Fvg, dal 2004 Estela Sheshi collabora con l'Orchestra del Teatro e con la Filarmonica della Scala dal 2004. Dal 2010 fa parte dell'orchestra scaligera, vincitrice di concorso sotto la direzione di Daniel Barenboim. Formatosi con Bashmet, Kashkashian e all'accademia Chigiana, Simonide Braconi è stato scelto nel 1994 come prima viola alla Scala da Riccardo Muti, è stato inoltre invitato a suonare con i Berliner. È anche solista di viola d'amore e compositore, sue opere sono pubblicate da Sonzogno e Map. Giovanissima ha vinto il concorso internazionale presieduto dal maestro Muti per violino di fila alla Scala, Elena Faccani è stata violista in molti e importanti progetti tra cui spicca l'esecuzione di brani tratti dal mondo dell'Opera eseguiti da Faccani violista solista con i Cameristi della Scala in diretta da New York per Sky Clsassica. Concertista di fama internazionale, Alfredo Persichilli è primo violoncello nell'Orchestra dellla Scala dal 2007. A soli 19 anni Martina Lopez vinse il concorso internazionale per il Concertino dei violoncelli indetto dall'istituzione scaligera; è primo violoncello nell'Orchestra del Teatro Regio di Torino collabora con i Cameristi della Scala e i Virtuosi della Scala.

IL CARTELLONE

Musicainsieme proseguirà con quattro appuntamenti i cui protagonisti saranno «giovani che si "accaniscono" a voler imparare, studiare, eccellere in un mercato dell'arte regolato da leggi sempre più dure e concorrenziali, giovani musicisti che si fregiano di premi e riconoscimenti di una valenza che prelude ad una sicura carriera concertistica» spiegano Calabretto e De Nadai.

Domenica 9 febbraio sarà la volta del violinista Tiziano Giudice, vincitore del Premio del Conservatorio di Milano, che si esibirà in duo accompagnato da Stefania Mormone al pianoforte con in programma musiche di Mozart, Ciakovsky e Beethoven.

Nasce in questa edizione la nuova collaborazione del Cicp con la Hochschule für Musik di Lucerna, che sarà rappresentata da due musicisti domenica 23 febbraio: saranno due giovani italiani a rappresentare l'accademia svizzera, Clara Riccucci al clarinetto e Federico Pulina al pianoforte.

Punto di riferimento nazionale per lo studio della fisarmonica, dal Conservatorio di Vicenza, cui arrivano i giovani fisarmonicisti Martina Filippi e Jacopo Parolo che l'1 marzo proporranno un programma con musiche di Vivaldi, Bach, Kusjakov, Shamo, Liadov e Pacalet.

Chiude l'8 marzo la lezione concerto del vincitore del premio Musicainsieme Pordenone 2019, assegnato alla migliore tesi di laurea di argomento musicale, il soprano sacilese Selena Colombera con la tesi "Le Sirene nella Musica Vocale da Camera, Loreley e Ondine". Colombera sarà accompagnata al piano da Rafael Gordillo con musiche di Respighi, Malipiero, Castelnuovo Tedesco, Schumann, Wieck, Liszt e Dvorak.

Note e parole sulle donne friulane del '500

OGGI A PORDENONE

Femminile, al plurale propone un altro appunamento sulle donne del Cinquecento, ma si focalizza sulle donne friulane e il loro contributo alla cultura, tra arte, musica e letteratura. Il programma prevede, alle ore alle 17.30, nel Convento di San Francesco di Pordenone.

Le immagini delle donne nella cultura regionale del Cinquecento si presentano da una parte oggetto dello sguardo maschile (come nel Libro della bella donna di Federico Luigini da Udine), dall'altro intellettuali e artiste originali e apprezzate anche fuori dai confini della regione (come Irene da Spilimbergo). Interverranno su questi aspetti Sergia Adamo (Università di Trieste) e Paolo Da Col (Conservatorio di musica G. Tartini – Trieste), mentre la parte musicale è affidata alla voce di Laura Antonaz (soprano) e al liuto di Fabio Accurso.

Al Libro della bella donna di Federico Luigini da Udine, riproposto con un progetto di ristampa anastatica curato da Sergia Adamo, pubblicato da Forum con il sostegno della Bcc Pordenonese - verrà dedicato un incontro specifico il 30 marzo nella saletta Degan della Biblioteca civica di Pordenone.

Il programma musicale a corredo dell'intervento di Paolo Da Col - Quella maniera di cantare più armoniosa e soave: Irene da Spilimbergo e i cantori al liuto a Venezia nel Cinquecento – vede in scaletta: Marchetto Cara (1470-1525), Io non compro più speranza; Antonio Caprioli (1425-1475), Quella bella e bianca mano; Bartolomeo Tromboncino (1470-1535), Per dolor mi bagno il viso, Oimè il cor, oimè la testa, Zephyro spira e il bel tempo rimena, Sparzean per l'aria le anodate chiome; Claudia Sessa (1570-1615), Sopra le orecchie da: Canoro pianto di Maria Vergine sopra la faccia di Christo Estinto; Francesca Caccini (1587-1641), O chiome belle; Settimia Caccini (1591-1660), Core di questo core, Due luci ridenti.

Laura Antonaz predilige la vocalità barocca e cameristica; svolge attività concertistica collaborando con diverse ensemble. Paolo Da Col è bibliotecario del Conservatorio di Trieste e curatore di edizioni di musica strumentale e vocale, autore di cataloghi di fondi musicali e di saggi sulla storia della vocalità. Attualmente svolge un lavoro di ricerca sulla vocalità del Rinascimento nel Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours. Sergia Adamo insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste.

DRAMMA POPOLARE Il Rigoletto prodotto dal Teatro di Modena

Il Rigoletto in scena al Giovanni da Udine

VENERDÌ 24 GENNAIO

Dall'11 marzo 1851 in cui vide la luce sul palcoscenico del Teatro La Fenice di Venezia, il Rigoletto di Giuseppe Verdi brilla fra le opere liriche più amate e interpretate al mondo. Dramma di passione, tradimento, gelosia e vendetta, la prima opera della trilogia popolare verdiana andrà in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine venerdì 24 gennaio 2020 con inizio alle ore 20, nel nuovo allestimento coprodotto da Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e Azienda Teatro del Giglio. A dirigere l'Orchestra Filarmonica Italiana e il coro lirico di Modena sarà il maestro David Crescenzi.

Composto su richiesta della Fenice per l'inaugurazione del carnevale veneziano, il Rigoletto è la prima della cosiddetta trilogia popolare verdiana che comprende anche il Trovatore e la Traviata ed è un'opera che traspira modernità per i temi trattati e per la sua meravigliosa combinazione di ricchezza melodica e potenza drammatica.

La vicenda, per la quale il librettista Francesco Maria Piave si ispirò «Le roi s'amuse» di Victor Hugo, ci trasporta alla corte del duca di Mantova, uomo potente e incallito seduttore. Rigoletto, il buffone di corte, lo fiancheggia insensibile al dolore procurato alle fragili vittime di sotterfugi e menzogne, ma viene colpito dalla maledizione del Conte di Monterone, padre umiliato dell'ennesima preda del duca. Dopo aver scoperto che Gilda, l'ingenua figlia che il giullare tiene segretamente nascosta, ama il duca che la corteggia sotto mentite spoglie, Rigoletto trama vendetta ma quando crede di aver trionfato, sarà proprio la musica a svelargli l'orrore peggiore cui un padre affettuoso possa sopravvivere.

Per questo nuovo allestimento, che vede la regia di Fabio Sparvoli, troviamo nel ruolo del titolo Devid Cecconi, baritono tra i più affermati della scena operistica odierna che proprio nelle vesti del giullare di corte debuttò al Teatro Verdi di Trieste nel 2006. Oreste Cosimo sarà il duca di Mantova, Ramaz Chikviladze Sparafucile e Daniela Cappiello Gilda. Le scene sono di Giorgio Ricchelli, i costumi di Alessio Rosati, le luci di Vinicio Cheli.

La stagione lirica del Teatro Nuovo continuerà il 19 maggio con Le Nozze di Figaro, un una produzione del teatro stesso.

Giulia Daici presenta ad Artegna il suo nuovo cd

MUSICA

A distanza di sette anni dal cd "Tal cîl des Acuilis" (che nel 2013 si era classificato al secondo posto alle Targhe Tenco nella categoria "miglior album in dialetto e lingue minoritarie"), la cantautrice friulana Giulia Daici pubblica il suo nuovo lavoro discografico dal titolo "Ancora Bianca".

Prodotto artisticamente dal marito Simone Rizzi (che si è occupato anche degli arrangiamenti, della registrazione e del mixaggio), l'album comprende dieci tracce in lingua italiana che Giulia (autrice di tutte le musiche e di tutti i testi) ha composto per la maggior parte tra il 2012 ed il 2016, anni per lei caratterizzati da grandi cambiamenti e novità nella sua vita.

Il disco "Ancora Bianca" verrà presentato ufficialmente domenica 26 gennaio, alle ore 17.30 al Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni" ad Artegna, paese natale della cantautrice.

Saranno presenti sul palco assieme a Giulia anche quasi tutti i musicisti che hanno suonato nell'album, a partire da Enrico Maria Milanesi (alla chitarra acustica), Alessio de Franzoni (al pianoforte), Gianfranco Guidolin (al basso), Daniel Longo (al violino), Mara Grion (al violoncello) fino allo stesso Simone Rizzi (al cajòn). Ospite musicale sarà anche la musicista Elena Allegretto (alla viola). Nel disco hanno poi suonato anche Paolo Muscovi (alla batteria) e Aldo Daici, il papà di Giulia (al flicorno baritono nella traccia di apertura).

La presentazione sarà inoltre arricchita dalla presenza delle ballerine Erica Modotti, Giulia Bauzon e Selina Benedetti che danzeranno su alcuni brani di Giulia con coreografie della stessa Erica Modotti.

L'evento è a ingresso libero.

Lo scrittore e teologo Vito Mancuso oggi a Udine terrà un intervento sul valore etico e politico del leggere

«I libri ci aiutano a crescere»

L'INTERVISTA

È la narrazione ad averci reso civiltà e continueremo ad esserlo nella misura in cui avremo storie, miti fondatori, valori che ci uniscono. Dove li incontriamo? Nella lettura.

Ne è convinto il teologo, professore e saggista Vito Mancuso che oggi pomeriggio a Udine sarà ospite di "+ leggi + cresci", l'ottava giornata regionale di formazione per l'educazione alla lettura del progetto LeggiAMO 0-18 FVG.

All'Auditorium della Regione di Udine, Mancuso terrà una lectio sul valore etico e politico del leggere: «C'è una dimensione storica da riconoscere – spiega - noi siamo passati dalla società alla civiltà grazie alla scrittura e alla lettura. La società contraddistingue tutti gli essere viventi, dalle api ai lupi e non è peculiare dell'essere umano: a distinguerci è la trasmissione delle storie e dei miti, dei valori e degli ideali, prima in forma orale, poi grazie alla scrittura. Se questo ha avuto valore nella storia, ce l'ha anche nel presente e nel futuro: continueremo a essere civiltà nella misura in cui abbiamo narrazioni e valori che ci uniscono e, per incontrali, è necessario leggere. Più si legge, più si è cittadini. I Paesi dove si legge di più, sono anche quelli in cui c'è maggior senso civico; quelli in cui si legge meno sono più sfilacciati come senso di appartenenza. E, tra questi, c'è anche l'Italia, soprattutto al Sud».

IN FAMIGLIA

Ecco quindi tutta l'importanza di promuovere la lettura tra i giovani, ma come si può fare? «Le cose importanti si trasmettono con l'esempio, non con le prediche – risponde Mancuso - È inutile dire ai bambini "devi leggere", se poi i genitori hanno sempre il cellulare in mano; se invece vedono che leggere appassiona mamma e papà allora capiscono che forse, in quell'attività, c'è qualcosa di interessante. E poi è importante leggere i libri ai figli a voce alta. Penso ci vorrebbero dei corsi per imparare a leggere ai bambini: lì si fa sognare ed è bellissimo».

IL PRIMO AMORE

«Per me, l'amore per la lettura è scattato quando ero in terza elementare e ho incontrato I pirati della Malesia di Emilio Salgari – continua Mancuso - Ero un ragazzino vivace, giocavo anche abbastanza bene a pallone, mi piaceva stare all'aria aperta, ma a volte, l'amore per i libri era tale da farmi preferire trascorrere il pomeriggio con Sandokan e Yanez. Compravo i romanzi editi da Vallardi e ne ho presi parecchi: andavo anche in biblioteca, ma ho sempre avuto il desiderio di avere il libro lì, a portata di mano, come un viaggio che si può rifare».

OGGI A UDINE Lo scrittore Vito Mancuso sarà l'ospite d'onore della giornata regionale di formazione per l'educazione alla lettura

Anche perché, secondo Mancuso rileggere è ancora più importante che leggere: «Dal punto di vista cognitivo, si capisce di più, da quello estetico, si può gustare maggiormente la forma: le cose di valore – dice -, richiedono in generale più approcci. All'inizio siamo attratti soprattutto dalla narrazione, dall'intreccio, mentre quando si rilegge si entra più in profondità. I classici sono proprio quei libri che si rileggono e la loro energia è tale che non si esaurisce alla prima volta».

NESSUN CONSIGLIO

Non entra nel merito dei libri da suggerire ai giovani, lo scrittore, perché ognuno deve trovare i suoi: «Penso che il consiglio migliore sia di divertirsi; le cose importanti passano attraverso la gioia e la passione, che non significa non fare fatica – spiega -. Trovate i libri che vi appassionano e quando li avrete trovati, avrete trovato voi stessi: le passioni sono decisive per definire chi siete, cosa cercate, qual è la vostra dimensione. Andate in libreria, toccate i libri, annusateli, confrontatevi con il libraio e capite se un libro è per voi o no».

IN LIBRERIA

E, a proposito di libri, l'ultima fatica di Mancuso si intitola "La forza di essere migliori": leggere aiuta a migliorare? «Quando uno vuole essere il migliore fa una corsa sugli altri – risponde - alle volte va bene, ma se lo faccio sempre significa che non ho capito chi sono, che non troverò mai il mio passo, il mio ritmo. Ognuno deve fare la corsa su stesso. La lettura aiuta ad essere migliori, ma dipende da che libri si leggono; non si deve mitizzare la lettura tout court: ci sono libri ottimi, altri inutili e altri dannosi. A volte, comunque, anche leggere il libro sbagliato può far bene per capire quali sono quelli giusti per se stessi».

Alessia Pilotto

Il pubblico di In Sesto premia il monumento alle vie inesistenti

▶Alla cordenonese Elisa Caldana il 50,89% dei voti

ARTE CONTEMPORANEA

In municipio a San Vito al Tagliamento, si è svolto ieri mattina lo scrutinio del premio "In Sesto. Il luogo come arte" 2019, che ha visto riconfermata la vocazione dimostrata nei suoi precedenti dieci anni di attività: promuovere il rapporto storia-contemporaneità sul territorio e favorire l'incontro e lo scambio tra artisti nazionali e internazionali. Gli artisti, selezionati da una commissione scientifica, provengono rispettivamente dal Friuli Venezia Giulia (Elisa Caldana), dall'Austria (Marlene Hausegger) e dalla Slovenia (Ištvan Išt Huzjan), tre aree incluse nell'Euroregione Alpe Adria. I progetti in concorso sono stati esposti all'interno delle Antiche Carceri Austriache e a decretare l'opera vincitrice sono stati i visitatori con il loro voto dato in forma segreta a uno dei progetti presentati.

Ad aggiudicarsi l'undicesima edizione del Premio, con il 50,89% dei 733 voti, è stata la cordenonese Elisa Caldana, artista di 34 anni già affermata a livello internazionale capare di passare dalla scultura alla performance, film e scrittura. Il suo progetto, intitolato Monumento alle vie inesistenti, è stato ideato per l'area verde compresa tra via Giovanni Fabrici, il parco Zuccheri, il parcheggio Sante Ciani e l'Essiccatoio Bozzoli. Questa idea di monumento celebra le vie fittizie inventate dall'amministrazione pubblica italiana come stratagemma burocratico: secondo la legge, ogni città all'interno del territorio nazionale può nominare una via fittizia, che esiste solo di nome e non di fatto, al fine di dare un indirizzo di residenza ai cittadini italiani senzatetto, affinché possano ugualmente avere accesso a diritti fondamentali quali il voto e le cure mediche.

Il monumento celebra il potere inventivo della legge di affrontare problemi pratici attraverso mezzi poetici, come l'invenzione di strade inesistenti. Il monumento è composto dalla forma astratta di un'unica strada, intrecciata su sé stessa e sorretta da una struttura di supporto. Lungo questo tracciato sono incisi i nomi delle 211 vie inesistenti, tratti dallo specifico elenco nazionale.

Le vie fittizie formano una geografia invisibile, parallela a quella concreta delle città che le ospitano. Anche San Vito al Tagliamento ha istituito una sua strada fittizia, che fa parte della cittadina: si chiama via del Girovagare e il suo nome verrà incluso nel monumento. Secondo lo sloveno Huzjan con il 30,01% dei voti e terza Hausegger con il 18,42% dei voti.

A SAN VITO Elisa Caldana, Monumento alle vie inesistenti, 2019 Modello in acciaio inox, 22,3x21,7x20 cm

Nuovo bando per le residenze di a.Artisti Associati

A GORIZIA

È online la nuova call per partecipare al terzo anno di Artefici.ResidenzeCreativeFVG 2020, progetto triennale di residenze artistiche ideato da a.ArtistiAssociati, che coinvolge compagnie e artisti italiani delle arti performative interessati a sviluppare il loro lavoro attraverso la pratica della residenza artistica in relazione con il territorio goriziano. Le residenze sono spazi creativi di stimolo e di ricerca per gli artisti coinvolti e una ricchezza per il territorio e i suoi abitanti.

Tre le linee di indagine per la selezione dei partecipanti tramite call, ed una quarta che prosegue il lavoro iniziato con Nid Platform2017, rivolta ad alcuni dei partecipanti al progetto, invitati dalla direzione artistica di a.ArtistiAssociati. Le tre linee d'indagine sono: L'adolescenza, La drammaturgia contemporanea, Il territorio. Adesioni entro giovedì 5 marzo, alle ore 19.

Willie Nile in concerto l'1 maggio al Miela

MUSICA

Torna in Italia per tre appuntamenti dal vivo Willie Nile, leggenda del rock underground newyorkese che dopo anni di assenza si esibirà assieme alla propria band. Sarà venerdì 1 maggio al Teatro Miela di Trieste, dove proporrà i brani della sua carriera quarantennale, partita con la fantastica doppietta "Willie Nile" e "Golden Dawn" su Arista Records, la cui ultima fatica è "Children of Paradise" del 2018. Il nuovo album uscirà in concomitanza con il tour. Gli show e la personalità di Willie hanno da subito colpito molti artisti che ne lodano il talento artistico e umano, come Bruce Springsteen, Lou Reed, Bono Vox e Billy Idol. A più di 70 anni Willie Nile continua a far divertire il pubblico con l'entusiasmo che lo contraddistingue e la sua dose di rock, punk e folk, debitore delle sue stesse grandi ispirazioni come i Clash, Bob Dylan e Springsteen. Uno dei più brillanti cantanti-cantautori degli ultimi 30 anni.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 15.45.
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 18.15.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 18.30.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 20.45.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 21.00.
«SORRY WE MISSED YOU» di K.Loach : ore 16.45 - 18.45.
«HERZOG INCONTRA GORBACIOV» di W.Herzog : ore 21.30.

MANIAGO

▶MANZONI
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«LA DEA FORTUNA» di F.Ozpetek : ore 21.00.

TRIESTE

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 15.30 - 16.30 - 17.30.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 15.40 - 19.10 - 21.40.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 15.45 - 18.20 - 19.20 - 20.40 - 21.50.
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 15.50 - 18.40 - 21.30.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 16.10 - 17.40 - 20.50.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 18.00.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 18.15 - 21.15.
«CENA CON DELITTO» di R.Johnson : ore 21.00.

▶NAZIONALE
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 16.30 - 18.45 - 20.00 - 21.30.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 16.15 - 18.10 - 20.00 - 22.00.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22.00.
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 16.40 - 17.50 - 19.00.
«THE LODGE» di S.Fiala : ore 22.15.
«BOTERO - UNA RICERCA SENZA FINE» di D.Millar : ore 16.30 - 18.15 - 20.00 - 21.30.

UDINE

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 16.20.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 16.45 - 21.25.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 19.00.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 19.15.
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 21.40.

▶VISIONARIO
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 14.40 - 21.40.
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 16.50 - 19.15.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«CENA CON DELITTO» di R.Johnson : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 15.00.
«FROZEN 2 - IL SEGRETO DI ARENDELLE» di C.Buck : ore 15.00.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 17.45 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 20.15 - 21.00 - 22.30.
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 15.00 - 16.30 - 17.30 - 18.00.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 21.00 - 22.30.
«18 REGALI» di F.Amato : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«THE LODGE» di S.Fiala : ore 20.00 - 22.30.
«CITY OF CRIME» di B.Kirk : ore 20.00 - 22.30.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 16.00 - 16.30 - 17.00 - 18.40.
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 16.00 - 17.00 - 19.45 - 21.30 - 22.30.
«PINOCCHIO» di M.Garrone : ore 16.05.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 16.30 - 17.40 - 19.00 - 20.15 - 22.40.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 16.45 - 18.10 - 20.20 - 21.30 - 22.30.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 17.20 - 20.00.
«CITY OF CRIME» di B.Kirk : ore 17.30 - 20.10 - 22.35.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 17.45 - 18.45 - 20.45 - 21.45 - 22.20.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 17.45 - 18.45 - 21.45.
«18 REGALI» di F.Amato : ore 19.05.
«THE LODGE» di S.Fiala : ore 20.00 - 22.30.
«BOTERO - UNA RICERCA SENZA FINE» di D.Millar : ore 21.00.

GORIZIA

MONFALCONE

▶KINEMAX
via Grado, 48
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 17.00 - 18.10.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 17.10 - 19.50 - 22.10.
«IL PARADISO PROBABILMENTE» di E.Suleiman : ore 17.30 - 19.50.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 17.30 - 19.50 - 22.10.
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 17.45 - 20.00 - 22.15.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 20.20 - 22.10.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 21.30.

OGGI

Martedì 21 gennaio
Mercati: Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tutto mi parla di te in questo giorno: il vento, il sole, le prime violette... Tanti auguri **Mario**!

FARMACIE

Cordovado
▶ Bariani, via Batt. Gemona 79

Fontanafredda
▶ D'Andrea, via Grigoletti 3/a

Montereale Valcellina
▶ Tre Effe sas via Ciotti 57/a

Porcia
▶ Sant'Antonio, via Roveredo 54/c

Pordenone
▶ Borsatti, via Carducci 17

Sacile
▶ All'Esculapio, via Garibaldi 21

San Giorgio della R.
▶ Farmacia Zardo, via stretta 2

Cusano di Zoppola
▶ Rosa dei Venti, via Montello 23-25

MOSTRE

▶ **Il Rinascimento di Pordenone con Giorgione, Tiziano, Lotto, Jacopo Bassano e Tintoretto - Galleria d'Arte Moderna, Parco Galvani, viale Dante 33, Pordenone; fino a domenica 2 febbraio.**

▶ **"Il Pordenone e la sua scuola: studi e ricerche" - Distilleria Pagura, Castions di Zoppola; fino a sabato 22 febbraio.**

Concorso per studenti

In famiglia e al camp con il Lions

SCAMBI

PORDENONE Il Lions club Pordenone Naonis, in occasione del 13° anno di servizio per la propria comunità, ha deciso di presentare ai soci e al pubblico dell'intera provincia la nuova vincitrice del concorso "I Lions cercano un Giovane aperto al mondo per una esperienza di Campi e Scambi giovanili Lions in Europa".

IL CONCORSO

«Il concorso - afferma Vera Casagrande, presidente del Lions club Pordenone Naonis - è stato attivato con la collaborazione della dirigente Alessandra Rosset, dell'istituto Its "Odorico Mattiussi" di Pordenone, per offrire, a uno studente motivato, l'opportunità di trascorrere alcune settimane in una città europea. La studentessa vincitrice, Linda Modolo, del quarto anno indirizzo Relazioni internazionali per il marketing, sarà ospite di una famiglia del luogo da lei scelto e frequenterà anche un Campo giovanile, per conoscere alcuni coetanei provenienti da altri Stati. Il club pordenonese garantirà le spese di viaggio, l'assicurazione e il contributo per il Campo.

«Ci auguriamo - afferma la dirigente Alessandra Rosset - che questo programma possa diventare, insieme ai Lions della provincia, un progetto svolto in sinergia».

CAMPI E SCAMBI

«Il principio che ha generato la nascita degli Scambi giovanili - spiega Massud Mir Monsef, coordinatore del Dipartimento giovani del Distretto Lions 108 Ta2 - è il voler promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo». È questo lo scopo principale del programma, nato nel 1961 dal Lions International, che ha subito incontrato interesse in tutto il mondo, al quale aderiscono attualmente circa 90 Paesi, mettendo a disposizione di diverse migliaia di giovani tra i 16 e 21 anni, Campi giovanili e famiglie per consentire loro di vivere quella che la maggior parte di essi ha descritto come "La più bella esperienza della mia vita".

Da un resoconto del 2019 il responsabile Nazionale degli Scambi Giovani, Domingo Pace, indica quanto sia attiva la partecipazione dei giovani e la collaborazione dei Lions, dei Leo e delle famiglie Lions e non, sia nei Campi che nell'ospitare i giovani stranieri nelle proprie abitazioni. Una fusione di storie, tradizioni, culture religioni, usi e costumi che segnano positivamente cuori e menti per sempre.

PREMIAZIONE La presidente Vera Casagrande con Linda Modolo

AMBASCIATORI DI PACE

«Sono migliaia i giovani Ambasciatori nel mondo, - continua Massud Mir Monsef - che ogni anno vivono questa esperienza unica e indimenticabile, sia da ospiti nelle famiglie che nei Campi Lions. Intorno a questo programma operano centinaia di Lions, in Italia, che lavorano con passione e professionalità sia negli Scambi che nei 18 Campi dislocati in tutto il territorio nazionale, dei quali tre con specifiche competenze per accogliere ragazzi diversamente abili. Ogni anno, in Italia, partecipano al "Programma campi e scambi giovani", circa 370 giovani, scegliendo, per quanto possibile, una destinazione in uno stato con il quale è sancito un accordo internazionale. Questi giovani, che accettano di vivere le usanze locali del Paese visitato, prima vengono ospitati nelle famiglie per un periodo da una a due settimane e, al termine di questa esperienza, sono chiamati a partecipare al Campo giovani, che permette di stimolare l'amicizia e lo scambio culturale tra tutti i ragazzi e le ragazzeche vi partecipano».

Lo scorso anno, a livello nazionale, gli studenti vincitori dei Concorsi scolastici sono stati 104, quest'anno l'Istituto Mattiussi di Pordenone e il Lions club Pordenone Naonis hanno individuato una giovane Ambasciatrice Lions che volerà in Europa e rappresenterà la cultura italiana e la provincia di Pordenone.

LA VINCITRICE

Linda Modolo, vincitrice del concorso tra le classi quarte, ha presentando curricula in italiano e in inglese, un video e uno slogan per rappresentare lo spirito di comprensione tra i popoli e il desiderio di essere una cittadina del mondo. Lo slogan che ha proposto è "Dissipiamo il pregiudizio con la comprensione, abbattiamo il muro dell'ostilità con la tolleranza e questo basterà all'uomo per sentirsi cittadino del mondo, perché tutto il mondo può essere la nostra casa". «Siamo veramente contenti - commenta Vera Casagrande - che lei ci rappresenti all'estero. Le auguriamo di vivere la bellezza delle relazioni con la scoperta della cultura e del luogo in cui sarà ospite».

Silvia Masci

POPOLO CURDO
LA SITUAZIONE DOPO L'INVASIONE

Venerdì, alle 20.45, nella nuova sede del Circolo Zapata, in via Ungaresca 3/b, a Pordenone, è in programma un incontro con Hazal Koyuncuer, portavoce della comunità curda a Milano. Hazal parlerà dell'esperienza e dello stato attuale del confederalismo democratico del Rojava e della situazione nel Nord della Siria, dopo l'invasione e l'attacco militare di Erdogan. Verranno anche raccolti fondi per la Mezzaluna rossa curda, a sostegno della grave crisi umanitaria causata dalla guerra. L'organizzazione è di Iniziativa Libertaria.

BICICLETTA
LA MINI EROICA IN CITY BIKE

"Vendrathon - Mini eroica in city bike" sarà il tema del secondo appuntamento con la rassegna "Immaginiamo di viaggiare", organizzata da Fiab Aruotalibera Pordenone. L'incontro, chde vedrà l'intervento di alcuni docenti dell'Istituto Vendramini, si terrà nell'Auditorium della parrocchia di San Giorgio, in largo San Giorgio 7, a Pordenone.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il giorno 18 Gennaio assistito amorevolmente dai suoi cari è mancato

Silvio Pavan
di anni 88

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, i figli Massimo e Paola, la nuora Letizia, il genero Mauro, i nipoti Francesco, Alberto, Federico ed Andrea, il fratello Vittorio, le sorelle Franca e Graziella, i cognati, le cognate, i nipoti, gli amici e i parenti tutti.

La cerimonia funebre sarà celebrata Mercoledì 22 Gennaio alle ore 9.30 nel Duomo di Dolo. Il corteo funebre partirà alle ore 9.20 dall'obitorio di Dolo. Dopo la cerimonia accompagneremo il caro Silvio al cimitero di Dolo per l'ultimo saluto. Si ringrazia anticipatamente quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
Dalla sezione condoglianze del nostro sito
www.cracasandrea.it
è possibile inviare un messaggio di cordoglio alla famiglia.

Dolo, 21 gennaio 2020

Cracas A. Dolo (Ve) Mirano (Ve)
041.411128

Il 18 gennaio 2020 è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Spinosa in Padula
di anni 84, già magistrato.

Lo annunciano con immenso dolore i figli Laura e Carlo, gli amati nipoti Gabriele, Francesco e Maria, la nuora Francesca, il genero Michele e i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 24 gennaio alle ore 11 presso la Chiesa del Cuore Immacolato di Maria, in via Altobello 4, a Mestre.

Venezia, 21 gennaio 2020